



Regione Veneto  
Assessorato alle Politiche  
dell'Ambiente e della Mobilità



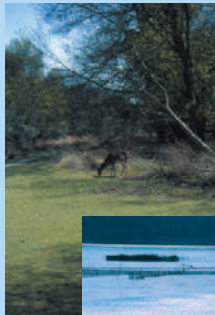
arpav

Agenzia Regionale  
per la Prevenzione e  
Protezione Ambientale  
del Veneto



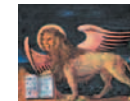
# Guida ai Centri di Educazione Ambientale 2001 nel Veneto

Rassegna di centri, laboratori,  
aree e percorsi naturalistici  
per un' educazione allo sviluppo sostenibile





Regione Veneto  
Assessorato alle Politiche  
dell'Ambiente e della Mobilità



Agenzia Regionale  
per la Prevenzione e  
Protezione Ambientale  
del Veneto

# Guida ai Centri di Educazione Ambientale 2001 nel Veneto

## **PRESENTAZIONE**

*L'educazione ambientale è un'attività complessa, orientata alla crescita culturale della popolazione, ma non per questo lontana dalla "prassi". Molti esperti sostenendo l'idea che la buona educazione si faccia solo sul campo, a contatto con il territorio e con l'ambiente, utilizzano slogan tipo "se ascolto dimentico, se guardo vedo, se faccio ricordo", per sottolineare questo bisogno di entrare in relazione direttamente nelle osservazioni d'ambiente. In modo più completo si può dire che conoscere e classificare la natura e l'uomo non è sufficiente per provare reale rispetto e che per prendersi cura dell'ambiente la conoscenza deve essere integrata da competenze, atteggiamenti positivi, motivazioni etiche. Con questa finalità, per far conoscere centri di esperienza, laboratori, luoghi e percorsi dove integrare l'apprendimento analitico con l'approccio emozionale e creativo alla conoscenza dell'ambiente, è stata redatta la presente guida.*

### **Regione Veneto**

Assessore alle Politiche dell'Ambiente e della Mobilità  
*Renato Chisso*

Segretario Regionale all'Ambiente e Lavori Pubblici  
*Roberto Casarin*

### **Arpav**

Direttore Generale  
*Paolo Cadrobbi*

Direttore Area Ricerca e Informazione  
*Carlo Terrabujo*

Direttore Dipartimento per il Sistema Informativo e l'Educazione Ambientale  
*Paola Salmaso*

Ufficio Educazione Ambientale  
*Maria Grazia Dal Pra'*  
*Anna Gardellin*

L'ASSESSORE REGIONALE  
ALLE POLITICHE DELL'AMBIENTE  
E DELLA MOBILITA'  
*Renato Chisso*

IL DIRETTORE GENERALE  
ARPAV  
*Paolo Cadrobbi*

## INDICE

### Introduzione

1

### Metodologia

3

## PARTE PRIMA: LE STRUTTURE

### Belluno e provincia

Centro di educazione ambientale di Vallorch  
Centro Studi per l'Ambiente Alpino dell'Università di Padova  
Centro polifunzionale Bruno Crepaz Casa Alpina  
Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi  
Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo – Regole d'Ampezzo

11

### Padova e provincia

Laboratorio territoriale INFORMAMBIENTE  
Laboratorio territoriale Veneto Agricoltura  
Centro naturalistico-mitologico "Butterfly Arc"  
Centro del Parco Etnografico del Bosco di Rubano  
Parco Regionale dei Colli Euganei

17

### Rovigo e provincia

Rifugio Po di Maistra  
Centro di educazione ambientale L'Airone  
Parco Regionale del Delta del Po

24

### Treviso e provincia

Centro incontri con la Natura don Paolo Chiavacci  
Centro di educazione ambientale Media Piave  
Parco Regionale del Fiume Sile

27

### Venezia e provincia

Centro di Informazione ed Educazione Ambientale della Provincia di Venezia  
Centro di Educazione Ambientale Ex Forte Tron  
Centro Didattico Naturalistico Il Pendolino  
Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale Airone  
Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale Alvisopoli  
Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale Chioggia  
Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale Eraclea Mare  
Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale Forte Carpenedo

34

Laboratorio Territoriale La Piave Vecchia  
Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale Pelobates

### Verona e provincia

Centro di educazione ambientale Naole  
Centro di educazione ambientale Elsileana Prato  
Parco Naturale Regionale della Lessinia

47

### Vicenza e provincia

Laboratorio Naturalistico Gemma  
Laboratorio Didattico Ambientale di Schio

50

### Musei naturalistici

53

### Musei etnografici

60

## PARTE SECONDA: AREE E PERCORSI

### Belluno e provincia

Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi  
Parco Naturale Regionale delle Dolomiti D'Ampezzo  
Area Wilderness Valmontina  
Sentiero Natura San Vittore  
Sentiero Natura Val Falcina  
Sentiero Natura Val di Canzoi  
Sentiero Natura Val di San Martino  
Anello di Ciampo de Crosc  
Anello di Malga Ra Stua  
Strada della Vena  
Sentiero botanico Tita Poa  
Percorso Didattico del Museo Civico della Val Fiorentina Vittorino Gazzetta

71

### Padova e provincia

Parco Regionale dei Colli Euganei  
Parco della Palude di Onara  
Oasi naturalistica protetta del bacino Valgrande Lavacci  
Oasi naturalistica Valle dei Millecampi  
Parco etnografico del Bosco di Rubano  
Sentieri dei Colli Euganei

92

<ul style="list-style-type: none"> <li>Sentiero Natura del Principe</li> <li>Parco Didattico Bosco della Castagnara</li> <li>Parco Didattico della Repubblica</li> <li>Itinerario geologico del Monte Cinto</li> <li>Parco delle ginestre</li> </ul>	<p><b>108</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Rovigo e provincia</b></li> <li>Parco Regionale del Delta Del Po</li> <li>Golena di Villanova Marchesana</li> <li>Golena di Panarella</li> <li>Oasi di Ca' Mello</li> <li>Itinerario naturalistico Delta del Po da Rosolina Mare a Scano Boa</li> <li>Giardino Botanico di Rosolina Mare</li> </ul>	<p><b>116</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Treviso e provincia</b></li> <li>Parco Regionale del Fiume Sile</li> <li>Oasi Naturalistica Cervara</li> <li>Riserva Fontane Bianche di Lancenigo</li> <li>Sentiero Natura Col de Spin</li> <li>Sentiero Natura Don Paolo Chiavacci</li> <li>Sentiero Natura Settolo basso</li> </ul>	<p><b>123</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Venezia e provincia</b></li> <li>Riserva naturale di Valle Averte</li> <li>Oasi del Bosco di Alvisopoli</li> <li>Cava di Luneo - Zigaraga</li> <li>Giardino Botanico di Portogruaro</li> <li>Percorso nei boschi di Bandiziol e Prassaccon</li> </ul>	<p><b>129</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Verona e provincia</b></li> <li>Parco Naturale Regionale della Lessinia</li> <li>Oasi della Palude di Busatello</li> <li>Oasi Palude del Brusa'</li> <li>Oasi della Bora</li> <li>Oasi Vajo Gallina</li> <li>Sentiero Natura Cammina Custoza</li> <li>Sentiero Natura Tamburino Sardo</li> <li>Sentiero Natura S. Maria in Stelle</li> <li>Itinerario sul Monte Baldo tra le colline moreniche e le sorgenti</li> </ul>	<p><b>143</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Vicenza e provincia</b></li> <li>Oasi Selgea</li> <li>Oasi degli stagni di Casale</li> <li>Grotte di Oliero</li> <li>Sentiero natura La valle dei ciliegi</li> <li>Sentiero natura Cammina con noi</li> <li>Sentieri nei dintorni di Lumignano – Colli Berici</li> <li>Sentiero del Monte Brosimo</li> <li>Itinerario S. Anna Valle di Sopra</li> <li>Sentiero natura degli Asini</li> <li>Percorso didattico le Poscole</li> <li>Giardino alpino S. Marco</li> <li>Percorso Roggia Malcantone</li> <li>Parco di Villa Rossi</li> <li>Percorso della Grotta Bocca Lorenza</li> </ul>	<p><b>167</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Le Schede</b></li> </ul>	<p><b>175</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Indice alfabetico</b></li> </ul>
--	-------------------	---	-------------------	---	-------------------	---	-------------------	---	-------------------	--	-------------------	--	-------------------	--

## Introduzione

La necessità di diffondere l'educazione ambientale e di farla entrare come normale attività nelle scuole per coinvolgere non solo gli insegnanti che già la propongono, ma tutto il corpo docente, rende necessario sia promuovere nella scuola la didattica ambientale, sia fornire indicazioni sulle strutture, sui centri, sulle aree, sui percorsi esistenti e accessibili, cioè su quel complesso di risorse disponibili spesso sconosciute alle scuole e agli educatori.

Uno degli obiettivi primari dell'Arpav per promuovere l'educazione ambientale nella Regione Veneto è quindi quello di monitorare quanto già esistente, dalle associazioni locali operanti nel territorio in diverse situazioni e contesti ambientali, ai centri che promuovono specificamente programmi e attività sui temi della didattica naturalistica, del rapporto uomo-natura, dell'uso e consumo delle risorse.

Da una prima ricognizione sulla bibliografia esistente e sulle risorse, è risultata infatti evidente la mancanza di una conoscenza diffusa di quanto avviene e si organizza nelle varie province venete. Le stesse strutture che attuano programmi di educazione ambientale, pur vantando numerose esperienze, risultano spesso isolate e non conoscono attività e programmi svolti da altri centri vicini.

Questa prima edizione della *Guida ai centri di educazione ambientale nel Veneto* raccoglie sia le strutture che, a vario titolo e con diverse metodologie, svolgono attività di educazione ambientale nel nostro territorio, sia le aree a forte valenza naturalistica e numerosi percorsi e sentieri, utilizzabili come laboratori educativi all'aperto dove gli insegnanti possono condurre in modo autonomo attività e uscite didattiche.

La scuola, a cui è rivolta primariamente questa rassegna, è sicuramente attore privilegiato: l'attuale riforma scolastica vede infatti nell'educazione ambientale uno strumento valido per integrare piani di offerta formativa e proporre programmi curriculari multidisciplinari, finalizzati su un progetto comune e capaci di coniugare il sapere scolastico con problemi, linguaggi e tematiche del territorio.

La guida, rivolta a insegnanti, responsabili di direzioni didattiche, educatori, accompagnatori turistici che vogliano proporre aspetti di cultura ecologica nelle loro normali attività, può tuttavia risultare utile anche a gruppi, famiglie o singoli individui per visite e gite ad aree naturalistiche, centri, musei e percorsi nella natura del ricco territorio veneto.

La raccolta dei dati è avvenuta con un censimento delle attività e delle strutture iniziato nell'agosto 1999, attraverso l'invio di schede a tutti i Comuni, alle Province, agli Enti Parco e alle Comunità Montane; altre informazioni sono state tratte dagli incontri realizzati dall'Arpav con enti, istituzioni, provveditorati agli studi, associazioni ambientaliste operanti nel Veneto e da informazioni tratte dai siti internet delle associazioni, dal Centro Documentazione Arpav e dalla bibliografia.

L'obiettivo di ampliare la rete di conoscenza e il quadro generale dell'offerta di educazione ambientale nel Veneto ha guidato come filo conduttore la redazione della guida; con questo principio si è evitato di adottare una forma di classificazione troppo rigida delle diverse strutture, ognuna con caratteristiche, esperienza e valenze diverse e si è privilegiato il *principio descrittivo*. Per le strutture, vista la varietà delle esperienze esistenti nella nostra regione, è stata mantenuta la denominazione o il nome che ciascuna realtà si è attribuita: così vi sono strutture simili dove si svolgono esperienze dirette a contatto con l'ambiente e con la natura che, pur con caratteristiche analoghe (personale qualificato fisso, possibilità di soggiorno, programmi di educazione ambientale rivolti a scolaresche), sono chiamate sia "centro di educazione ambientale", sia "laboratorio didattico ambientale". La ricchezza lessicale come metafora di pluralità di esperienze vissute è stata mantenuta e risulta indicatore naturale della complessità; una possibile semplificazione nella classificazione dei centri potrà rappresentare un obiettivo comune da discutere e vagliare con tutti i soggetti.

Nella parte *Le strutture* sono descritti i centri, i laboratori didattici e naturalistici dedicati all'educazione ambientale, suddivisi secondo la provincia di appartenenza; all'interno sono riportate le sedi dei Parchi veneti, nazionali e regionali, che rappresentano uno sportello privilegiato sia per la visita delle aree protette sia come promotori di iniziative culturali di tutela ambientale per le scuole o per i visitatori.

Nella seconda parte *Ambiente e percorsi* sono riportate le aree naturalistiche più rappresentative e una serie esemplificativa di sentieri natura e di percorsi didattici, sempre suddivisi secondo la provincia di appartenenza. Questa panoramica offre ampie possibilità per organizzare uscite in ambiente o per collaborazioni specifiche con personale specializzato, secondo risorse ed esigenze diverse. Molte altre informazioni e possibilità di esperienze educative, oltre che in aree naturalistiche, oasi, sentieri natura, giardini botanici, possono essere fatte presso le strutture a valenza didattica dei musei naturalistici ed

etnografici, dei quali si riportano i dati essenziali (indirizzi e recapiti) e alle cui guide e pubblicazioni specifiche si rimanda per informazioni più approfondite.

Come valore aggiunto, il lavoro di raccolta e descrizione dei centri veneti di educazione ambientale vuole mettere in luce le singole esperienze locali facendole uscire dal contesto specifico di appartenenza. Far conoscere per valorizzare e soprattutto per promuovere e dare visibilità al filo comune che lega ciascuna risorsa descritta: la diffusione di una coscienza *ecologica* nella cittadinanza veneta e, come ricaduta, la promozione di comportamenti eco-sostenibili.

In questo contesto, proprio con l'intendimento di valorizzare la cultura locale, sono stati indicati i numerosi musei etnografici sparsi nel territorio, testimoni di un passato in cui il rapporto della popolazione con l'ambiente naturale era più stretto.

Così il ricco patrimonio culturale che ci circonda può servire per leggere l'ambiente nella sua complessità, per coniugare gli aspetti fisici, ecologici, socio-economici e di geografia umana che hanno contribuito a modellare nel tempo, in modo a volte contraddittorio, il territorio veneto.

## **Metodologia**

### **Obiettivo**

Lo scopo della presente guida è quello di diffondere la conoscenza a livello regionale dell'offerta educativa disponibile nel settore dell'educazione ambientale per far emergere le realtà esistenti dalla nicchia degli "addetti ai lavori" e far conoscere i luoghi dedicati alla didattica ambientale e all'educazione per lo sviluppo sostenibile.

### **Destinatari**

Insegnanti, responsabili di direzioni didattiche, educatori, accompagnatori turistici, gruppi, famiglie, singoli individui.

### **Struttura della guida e classificazioni adottate**

La guida è formata da due parti: *Le strutture* e *Ambiente e percorsi*, ciascuna suddivisa nelle sette province venete.

La Parte Prima *Le strutture* raccoglie i centri di educazione ambientale distribuiti in tutto il territorio veneto; il lavoro è stato organizzato in modo da riportare nella maniera più esaustiva possibile tutti i centri e i laboratori didattici, attivi nel territorio veneto, che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- struttura espressamente dedicata all'educazione ambientale con funzione di supporto e assistenza per programmare e/o attuare progetti didattici ed educativi, grazie alla presenza di personale qualificato;
- edificio capace di ospitare per una o più giornate gruppi di visitatori (minimo 20 persone) in cui sono realizzate, col supporto di attrezzature, laboratori e personale qualificato, attività continuative di educazione ambientale: attività didattiche, manuali, di osservazione scientifica e naturalistica, sia in aula che nell'ambiente esterno; in alcuni casi può offrire possibilità di pernottamento.

Nella rassegna non compaiono gli uffici di comuni e province istituiti all'interno dell'organigramma amministrativo e appositamente dedicati all'educazione ambientale, fatta eccezione per il Comune di Padova, la Provincia di Venezia e il Centro di Vallorch di Veneto Agricoltura che in qualità di laboratori territoriali aderenti al sistema Infea del Ministero dell'Ambiente sono stati compresi in questa rassegna. Tali strutture saranno ricomprese in una raccolta, di prossima pubblicazione, relativa ai soggetti che operano nel settore dell'educazione ambientale in Veneto.

Per ciascuna struttura sono stati riportati, ove disponibili, i seguenti dati:

- denominazione
- indirizzo della struttura
- ente proprietario (indirizzo, tel., fax, e-mail, sito internet)
- ente gestore (indirizzo, tel., fax, e-mail, sito internet)
- caratteristiche di residenzialità o non residenzialità
- spazi disponibili (aule didattiche, aule conferenza, laboratori, emeroteca, biblioteca, videoteca, stanze da letto, cucina, ecc.)
- attrezzature (strumenti multimediali, microscopi, ecc.)
- percorsi (utilizzati dalla struttura a scopo didattico)
- descrizione della struttura

La sezione riporta inoltre indirizzi e recapiti dei musei naturalistici ed etnografici censiti dalla Regione Veneto tramite l'Osservatorio Regionale dei Musei.

La Parte Seconda Ambiente e percorsi comprende le seguenti tipologie di aree e percorsi naturalistici:

<b>PARCHI NAZIONALI</b>	<b>PN</b>
<b>PARCHI REGIONALI</b>	<b>PR</b>
<b>AREE NATURALI PROTETTE</b>	<b>ANP</b>
<b>SENTIERI NATURA</b>	<b>SN</b>
<b>PERCORSI DIDATTICI</b>	<b>PD</b>

Sono state riportate tutte le aree parco riconosciute da legge statale e regionale ricadenti nel Veneto, mentre per le tipologie di aree naturali protette, sentieri natura e percorsi didattici sono indicati solo alcuni casi a carattere esemplificativo; la classificazione ed elencazione completa di questa tipologia esula infatti dall'obiettivo primario della presente guida. In particolare sono state inserite tutte le aree e percorsi segnalati durante il censimento, con l'invio della scheda, da enti e istituzioni; i dati sono stati inoltre integrati al fine di omogeneizzarli.

Le informazioni riportate per ciascuna tipologia sono elencate di seguito:

<b>PARCHI NAZIONALI</b>	<b>PN</b>
<b>PARCHI REGIONALI</b>	<b>PR</b>
<b>AREE NATURALI PROTETTE</b>	<b>ANP</b>

- denominazione
- località
- come arrivare
- ente gestore (indirizzo, tel., fax, e-mail, sito internet)
- informazioni
- estensione
- itinerari
- pubblicazioni
- descrizione

<b>SENTIERI NATURA</b>	<b>SN</b>
------------------------	-----------

percorso realizzabile a piedi in aree naturali, poco antropizzate (montagna, collina, aree umide), può essere dotato di segnaletica e cartellonistica, di lunghezza variabile (minimo 1 ora a piedi).

<b>PERCORSI DIDATTICI</b>	<b>PD</b>
---------------------------	-----------

percorso realizzabile a piedi con indicazioni scritte e cartellonistica, generalmente di lunghezza e dislivello molto contenuti e utilizzato normalmente per

osservazioni naturalistiche da gruppi e scolaresche; può comprendere anche parchi comunali e giardini botanici.

- denominazione
- località
- come arrivare
- punto di partenza
- ente gestore (indirizzo, tel., fax, e-mail, sito internet)
- informazioni
- caratteristiche del percorso
- pubblicazioni
- descrizione

### **Fonti**

Le fonti utilizzate per realizzare la guida sono rappresentate da:

- censimento dell'ARPAV avviato nell'agosto del 1999 attraverso l'invio di schede a tutti i Comuni del Veneto, alle Province, alle Comunità montane e agli Enti Parco;
- incontri realizzati dall'ARPAV da febbraio 1999 a marzo 2000 con enti, istituzioni, provveditorati agli studi, associazioni ambientaliste operanti nel Veneto;
- informazioni tratte dal Centro Documentazione Arpav e dalla bibliografia;
- informazioni tratte dai siti internet di enti e associazioni.

### **Vantaggi**

Possibilità di accedere facilmente a informazioni relative a centri di educazione ambientale, aree parco e percorsi in ambiente disponibili nella Regione del Veneto e nelle singole province.

### **Limiti**

Uno dei limiti facilmente identificabile è la non completezza delle informazioni su percorsi didattici e sentieri natura, indotta dall'elevato numero di sentieri in particolare in zona prealpina e dolomitica difficilmente censibili; inoltre l'inventario completo delle stesse aree protette soggette a diverse classificazioni, ancora in fase di definitivo riconoscimento, avrebbe reso il lavoro sproporzionato rispetto agli obiettivi prefissati.

### **Aggiornamento dati**

La presente guida sarà periodicamente aggiornata.

A tal fine è allegata una scheda che può essere compilata e inviata via fax all'Arpav per comunicare nuove strutture o aggiornare quelle già esistenti. La scheda sarà disponibile anche sulla pagina dedicata all'educazione ambientale sul sito internet [www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it).

# Parte Prima: Le Strutture



## Belluno e provincia



### **Denominazione**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Fax*

### **Centro di educazione ambientale di Vallorch**

Vallorch - Cansiglio (Bl)

0438 585494

0438 585494

### **Ente Proprietario**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Fax*

*E-mail*

Azienda Regionale Veneto Agricoltura

Via Romea c/o Agripolis - 35020 Legnaro (Pd)

049 8293760

049 8293815

foreste.11.venetoagricoltura@mail.regione.veneto.it

*Sito Internet*

<http://www.venetoagricoltura.org/>

### **Ente Gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

Meles - Cooperativa di servizi ambientali

Via Lucatello, 6 - 31121 Padova

049 8750336

*Caratteristiche*

*Spazi disponibili*

*Attrezzature*

*Percorsi*

residenziale n. 25 posti

n. 1 sala riunioni da n. 60 posti

Proiettore, televisore, videoregistratore, computer.

disponibilità di una rete di percorsi naturalistici e

possibilità di visita al giardino botanico Lorenzoni.

### *Descrizione*

Il Centro di Educazione Ambientale "Vallorch" di Veneto Agricoltura si affaccia sulla Piana del Cansiglio, al margine della storica foresta. Il fabbricato, disposto su tre piani, attrezzato con una moderna sala polifunzionale si propone come luogo di soggiorno per gruppi e scolaresche, con visite guidate, settimane verdi e soggiorni tematici su flora, fauna, geologia, ambiente, archeologia, storia. Il Bosco del Cansiglio situato ad un'altitudine di 1200 m circa s.l.m. offre al visitatore numerose possibilità: giardino botanico, museo ecologico Zanardo, museo etnografico e di cultura cimbra, sentieri naturalistici e tematici, percorsi vita e attività ricreative varie (escursioni a piedi e a cavallo, mountain bike, sci da fondo, da discesa ed escursionistico, orienteering, etc.).

**Denominazione****Centro Studi per l'Ambiente Alpino dell'Università di Padova**

*Indirizzo* via F. Ossi, 41 32046 San Vito di Cadore (Bl)  
*Tel.* 0436 9311  
*Fax* 0436 890048  
*E-mail* ecolab@sunrise.it  
*Sito Internet* <http://www.tesaf.unipd.it/sanvito/index.htm>

**Ente Proprietario e Gestore**

Università degli Studi di Padova  
 Dipartimento Territorio e Sistemi Agroforestali  
 Agripolis  
 Strada Romea, 16 - 35020 Legnaro (Pd)

*Tel.* 049 8272730/731  
*Fax* 049 8272750

**Caratteristiche Spazi disponibili**

Residenziale (7 posti letto)  
 n.1 aula didattica (48-50 posti)  
 n.1 biblioteca  
 n. 3 laboratori per analisi chimico-pedologiche, biologiche, ecofisiologiche e dendrologiche  
 disponibilità di una rete di percorsi naturalistici e sentieri C.A.I.

**Percorsi****Descrizione**

Il Centro Studi per l'Ambiente Alpino ha sede ed opera in San Vito di Cadore sin dal 1962; è un punto di riferimento per le ricerche in ambiente alpino dell'Università di Padova e collabora attivamente con vari altri enti (Provincia, Regione, Università italiane e straniere). I laboratori permettono lo svolgimento di analisi e ricerche chimico-pedologiche, biologiche, ecofisiologiche e dendrologiche. Il Centro offre il supporto logistico a molti tesisti ed è, da alcuni anni, sede delle esercitazioni pratiche di Ecologia per gli studenti del corso di laurea in Scienze Forestali ed Ambientali. Presso la sala conferenze sono svolte regolarmente attività di formazione e divulgazione scientifica attraverso corsi e seminari di ecologia alpina, gestione delle foreste e altri temi ambientali. Tutte le attività del Centro sono gestite dal personale impiegato stabilmente presso la struttura, affiancato periodicamente da tecnici e ricercatori del Dipartimento Territorio e Sistemi Agroforestali dell'Università di Padova.

**Denominazione****Centro polifunzionale Bruno Crepez Casa Alpina**

*Indirizzo* Passo Pordoi, 102  
 32020 Livinallongo (Bl)  
*Tel.* 0462 601279  
*Fax* 0462 606210  
*E-mail* [casalpina@rolmail.net](mailto:casalpina@rolmail.net)

**Ente Proprietario**

Club Alpino Italiano - sezione di Milano  
 Via E. Fonseca Pimentel., 7 - Milano  
*Tel.* 02 26141378  
*Fax* 02 26141395  
*Sito Internet* <http://www.cai.it/>

**Caratteristiche**

residenziale con n. 21 posti letto - 10 camere doppie,  
 1 singola

**Spazi disponibili**

n.1 cucina  
 n.1 sala

**Attrezzature**

proiettore, lavagna luminosa

**Percorsi**

sentieri nella zona del Sella - Porta Vescovo  
 - Marmolada - segnaletica C.A.I.

**Descrizione**

Gli obiettivi del Centro polifunzionale Bruno Crepez sono rivolti alla diffusione della conoscenza, della presenza e delle attività dell'uomo in alta montagna e dei relativi problemi; il Centro promuove e organizza corsi di formazione, di preparazione e di aggiornamento delle guide alpine, degli aspiranti guida alpina, degli istruttori di alpinismo e di sci alpinismo; assume inoltre iniziative per lo studio e il perfezionamento delle tecniche di intervento di soccorso alpino, per lo studio delle tecniche e dei materiali alpinistici e sci alpinistici e per quello dei problemi fisiopatologici riguardanti l'uomo in alta montagna.



### **Denominazione**

**Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi**

### **Ente Gestore**

*Indirizzo*

Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi  
Piazzale Zancanaro, 1 - 32032 Feltre (BI)

*Tel.*

0439 3328

*Fax*

0439 332999

*E-mail*

ente@dolomitipark.it

*Sito Internet*

<http://www.dolomitipark.it>

Ufficio educazione ambientale

Presso la sede del Parco e

Centro Visitatori Vincheto di Cellarda

32032 Feltre (BI)

tel. 0439 840846

### *Percorsi*

Via degli ospizi, Sentiero tematico Chiesette pedemontane, santi guerrieri e santi guaritori, Sentiero geomorfologico Cadini del Brenton e Sentiero geomorfologico Circhi delle vette, Sentiero natura della Val Falcina, Sentiero natura della Val Canzoi, Sentiero natura S.Martino (per bibliografia e ulteriori informazioni sui Sentieri Natura "Val Falcina" "Val Canzoi" e "S.Martino", vedi parte seconda: Ambiente e percorsi - sezione Sentieri Natura).

### *Descrizione*

Il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, caratterizzato dalla presenza di specie rare e da una eccezionale varietà di ambienti, nasce nel 1987 per tutelare un territorio di straordinaria valenza paesaggistica e naturalistica.

Le proposte culturali del Parco, distribuite in un territorio di circa 32.000 ettari, sono numerose: il Centro Visitatori di Vincheto di Cellarda accompagna scolaresche per visite e osservazioni naturalistiche (fauna, flora, aspetti geologici, habitat) e organizza attività mirate su temi di tutela ambientale. Nel periodo estivo è a disposizione dei visitatori un ampio calendario di escursioni guidate e domeniche al parco in collaborazione con associazioni locali; propone inoltre attività culturali come la rassegna "La Montagna Incantata", promossa dal Comune di Pedavena, con serate di studio sull'iconografia fantastica, antropomorfa e del mondo animale legata all'immaginario popolare dell'ambiente

montano.

Oltre al museo etnografico di Serravalle e a diversi centri visitatori sparsi nel territorio, il Parco offre ulteriori spunti didattici con sentieri e percorsi natura.

E' inoltre in corso la ristrutturazione del centro minerario di Valle Imperina per la realizzazione di un centro visitatori con allestimenti museali e di un ostello per la gioventù (inizialmente 22 posti letto fino a un massimo di 44).



<b>Denominazione</b>	<b>Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo - Regole d'Ampezzo</b>
<b>Ente Gestore</b>	Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo - Regole d'Ampezzo
<b>Indirizzo</b>	Ciasa de ra Regoles Via del Parco, 1 - 32043 Cortina d'Ampezzo (BI)
<b>Tel.</b>	0436 2206
<b>Fax</b>	0436 2269
<b>E-mail</b>	info@dolomitiparco.com
<b>Sito Internet</b>	www.dolomitiparco.com
<b>Percorsi</b>	Anello di Ciampo de Crosch, Anello di Malga Ra Stua, (per bibliografia e ulteriori informazioni vedi parte seconda Ambiente e percorsi - sezione Sentieri Natura).

#### Descrizione

Istituito nel 1990, il Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo si estende su un'area di 11.200 ettari a nord del centro abitato di Cortina, al confine del Veneto con l'Alto Adige, nel cuore delle Dolomiti orientali. Esso insiste sulla antica ed indivisa proprietà delle Regole d'Ampezzo (www.regole.it), interamente compresa nel Comune di Cortina. Le Regole, definite anche Comunioni Familiari Montane, sono sorte come consorzi delle antiche famiglie originarie per un uso collettivo ed indiviso dei pascoli e delle foreste; la loro nascita risale all'epoca dei primi insediamenti fissi nella valle d'Ampezzo, ai tempi della colonizzazione celtica e romana. Per informazioni ci si può rivolgere all'apposito ufficio presso l'entrata principale del Parco, località Felizon, (tel. 0368 7119088) oppure all'ufficio delle Guide Alpine, che collaborano con l'Ente gestore per l'organizzazione di escursioni naturalistiche. Nell'area protetta e nelle immediate vicinanze, anche in provincia di Bolzano, sono operanti 16 rifugi alpini, di cui 12 aperti anche in inverno; sono presenti inoltre 3 bivacchi fissi di alta quota. Due strutture tradizionali di ristorazione, di proprietà delle Regole, sono Malga Ra Stua e l'Albergo-ristorante Ospitale, sulla s.s. 51 di Alemagna. Sono visitabili le seguenti strutture: Museo Etnografico Regole d'Ampezzo, Museo Paleontologico Rinaldo Zardini, Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi.

## Padova e provincia



<b>Denominazione</b>	<b>Laboratorio territoriale Informambiente</b>
<b>Indirizzo</b>	via Vlacovich, 4 - 35216 Padova
<b>Tel.</b>	049 8022488
<b>Fax</b>	049 8022492
<b>E-mail</b>	informambiente@labnet.cnuce.cnr.it
<b>Ente Proprietario e Gestore</b>	Comune di Padova
<b>Indirizzo</b>	Settore Pianificazione Urbanistica e Ambiente via F. Paolo Sarpi, 2 - 35100 Padova
<b>Tel.</b>	049 8204815
<b>Fax</b>	049 8204644
<b>E-mail</b>	degrado.ambiente@padovanet.it
<b>Sito Internet</b>	<a href="http://www.padovanet.it/comune/infoambiente/informambiente/index.htm">http://www.padovanet.it/comune/infoambiente/informambiente/index.htm</a>
<b>Caratteristiche Spazi Disponibili</b>	non residenziale n. 2 aule studio n. 1 sala riunioni per 50 persone n. 1 emeroteca (circa 200 titoli) n. 1 biblioteca e videoteca
<b>Attrezzature</b>	Proiettore, lavagna luminosa, televisore, videoregistratore, schermo, proiettore multimediale, computer.

#### Descrizione

Nato nel 1997, Informambiente è il centro cittadino di informazione ed educazione ambientale del Comune di Padova. Si propone per essere un'Agenzia Formativa per lo sviluppo sostenibile e durevole che ha come obiettivo educativo la formazione alla cittadinanza attiva e responsabile nella scuola e sul territorio. Gli operatori offrono consulenza a insegnanti ed educatori interessati ad avviare progetti di educazione ambientale, con indicazioni, consigli e materiale didattico, proponendo attività in classe e sul territorio. Oltre ai servizi di emeroteca, biblioteca, videoteca e documentazione sull'educazione ambientale, il Centro mette a disposizione degli utenti una banca dati e un osservatorio ambientale territoriale sullo stato di inquinamento atmosferico, acustico e delle acque; organizza inoltre periodicamente seminari e corsi tematici sull'ambiente.



<b>Denominazione</b>	<b>Laboratorio territoriale Veneto Agricoltura</b>
<b>Ente Gestore</b>	Veneto Agricoltura Settore Educazione Ambientale e Naturalistica Via Romea c/o Agripolis - 35020 Legnaro (Pd)
<i>Indirizzo</i>	
<i>Tel.</i>	049 8293760
<i>Fax</i>	049 8293815
<i>E-mail</i>	foreste.11.venetoagricoltura@mail.regione.veneto.it
<i>Sito Internet</i>	www.venetoagricoltura.org
<i>Caratteristiche</i>	non residenziale
<i>Spazi disponibili</i>	n. 1 ufficio

#### *Descrizione*

L'Azienda Regionale Veneto Agricoltura eredita dall'ARF (ex Azienda Regionale Foreste) l'esperienza decennale acquisita nel settore dell'educazione naturalistica e maturata con la pubblicazione di numerose guide su fauna, flora e itinerari naturalistici.

Il laboratorio territoriale promuove una cultura ecologica, con la programmazione di corsi di aggiornamento, formazione e perfezionamento per insegnanti e guide naturalistiche in ambienti significativi delle Foreste Demaniali Regionali: Pian Cansiglio (Bl), Giazza (Vi), Monte Baldo (Vr) e nella pineta litoranea di Vallevecchia (Ve). Le attività di sperimentazione e conoscenza di ecosistemi rivolte a gruppi e scolaresche si svolgono prevalentemente nel Centro di Vallorch (Bl).



<b>Denominazione</b>	<b>Centro naturalistico-mitologico "Butterfly Arc"</b>
<i>Indirizzo</i>	via degli Scavi, 21 bis - 35036 Montegrotto Terme (Pd)
<i>Tel.</i>	049 8910189
<i>Sito Internet</i>	<a href="http://www.butterflyarc.it/">http://www.butterflyarc.it/</a>
<b>Ente Proprietario</b>	Butterfly Arc srl
<i>E-mail</i>	adtpd@iol.it
<i>Caratteristiche</i>	non residenziale Aperta da Marzo ad Ottobre Marzo e Settembre: 9.00 - 12.30 e 14.00 - 16.30; da Aprile ad Agosto: 9.00 - 12.30 e 14.30 - 17.30; Ottobre 9.00 - 12.30 e 14.00 - 16.00.
<i>Spazi disponibili</i>	n. 1 aula n. 1 laboratorio di osservazione
<i>Attrezzature</i>	Proiettore, televisore, videoregistratore, computer.
<i>Percorsi</i>	Percorso ludico-didattico nel bosco delle fate

#### *Descrizione*

BUTTERFLY ARC - La casa delle farfalle, prima mostra "dal vivo" realizzata in Italia, offre una grande occasione per conoscere da vicino le farfalle e vivere un'emozionante esperienza; consente di muoversi liberamente in un ambiente tropicale tra piante e fiori di grande bellezza, di osservare direttamente il volo e gli inseguimenti delle farfalle, di conoscere dal vivo il ciclo biologico e fotografarne gli attimi più belli, arricchendo così la propria conoscenza dell'ambiente. Oltre cento specie di farfalle in una serra di vetro, provenienti dal Centro e Sud America, dall'Australia, dall'Africa e dall'Asia, volano e si riproducono sotto gli occhi dei visitatori. La visita si svolge in modo da adempiere anche ad una funzione didattica riguardo ad alcuni aspetti del mondo vegetale e animale con l'osservazione di palme, banani, alocasie, orchidee, asclepiadacee, passiflore, che rendono ancora più suggestiva una ricognizione che porta il visitatore, d'un tratto, lontano migliaia di chilometri. La struttura è attiva dal 1988 e gestita in collaborazione con l'associazione Amici della Terra - club di Padova.

IL BOSCO DELLE FATE - Recentemente è stato affiancato alla Butterfly Arc il Bosco delle Fate, giardino mitologico sorto nel contesto di un bosco planiziale per ricreare l'incanto delle antiche leggende naturalistiche. I suoi abitanti sono gli

esseri "del mondo di mezzo" che popolano le nostre fiabe: gnomi, folletti, elfi, fate, maghi, "strighe", re e regine.

In circa 8.000 mq., si può riuscire a comprenderne la vera natura, attraverso le sagome dei personaggi, manufatti e iscrizioni con le magiche rune tratte da antiche leggende celtiche e paleovenete, il nemeton druidico, il viale della luce con il calendario celtico, il labirinto di pietre, la mitica spada nella roccia, la collina delle fate e poi elfi bianchi, ed altri esseri fantastici che danno vita al parco mitologico ed ecologico.



### **Denominazione**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Fax*

### **Centro del Parco Etnografico del Bosco di Rubano**

Via Valli, 2

35030 Frazione Bosco di Rubano (Pd)

049 632828

049 632828

### **Ente Proprietario**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Fax*

Comune di Rubano

Via A.Rossi, 11 - 35030 Rubano

049 8739222

049 8739245

### **Ente Gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

Associazione Linea Verde

C/O Biblioteca Comunale

0328 6668611

### *Caratteristiche*

*Spazi disponibili*

non residenziale

n. 1 sala riunioni da n.30 posti

n. 1 saletta per mostre

n. 1 cucina

n. 1 sala mensa da n.30 posti

### *Percorsi*

Un percorso didattico si snoda all'interno del parco etnografico per circa 2,5 chilometri attorno ad un laghetto di quasi 10 ettari di superficie ricavato da una cava dismessa e contornato da prati, bosco, siepi alberate, stagni, tratti di argine. (vedi parte seconda – sezione Aree Naturali Protette)

### *Descrizione*

Il Centro del Parco Etnografico di Rubano è costituito da una fattoria didattica e da un tipico casone veneto, recentemente ristrutturati, attorno ai quali si sviluppa il parco etnografico e naturale recuperato da una vecchia cava di sabbia. L'area, rinaturalizzata con interventi di rimboschimento e la creazione di una zona umida paludosa, è arricchita da una grande varietà di specie animali e vegetali che offrono spunto per l'osservazione e l'esplorazione naturalistica.

Le attività proposte, rivolte ai ragazzi delle scuole, studiano l'ambiente circostante e propongono approfondimenti dei temi naturalistici e della tutela ambientale e studi sulla cultura contadina.

**Denominazione****Parco Regionale dei Colli Euganei****Ente Gestore***Indirizzo**Tel.**Fax**Sito Internet*

Ente Parco dei Colli Euganei

Via Rana Ca' Mori - 35042 Este (Pd)

0429 602796

0429 601368

<http://www.parks.it/parco.colli.euganei/index.html>

Ufficio Educazione Ambientale - Centro Servizi "Ca' Emo"

Via S.Stefano Superiore - 35043 Monselice (Pd)

*Tel.*

0429 784589

*Fax.*

0429 784597

*E-mail*

ente@parcocolli.euganei.it

**Percorsi**

Alta via dei Colli n.1, Sentiero Naturalistico G.Lorenzoni, Sentiero natura del Principe, Sentiero Atestino, Sentiero del Monte Lozzo, Sentiero del Monte Grande, Itinerario per conoscere la geologia dei Colli ... ecc. (per bibliografia e ulteriori informazioni vedi parte seconda Ambiente e percorsi – Sentieri Natura).

**Descrizione**

Con la legge istitutiva del 1989 e la recente approvazione del Piano Ambientale, il Parco dei Colli Euganei è stato dotato di adeguati strumenti per la tutela e valorizzazione dell'ambiente, per l'incremento dello sviluppo economico e sociale del territorio in una logica di sostenibilità.

L'Ente Parco promuove interventi sui temi ambientali a carattere didattico, educativo, culturale (stage, convegni, seminari, fiere e manifestazioni, progetti editoriali), riferiti alla realtà del territorio euganeo, in collaborazione con i comuni e le associazioni locali.

L'ufficio educazione ambientale del Parco, dotato di un Centro documentazione disponibile per la consultazione, organizza, per insegnanti e scolaresche, visite guidate e attività di educazione ambientale con laboratori all'aperto (bosco a scuola, domeniche al Parco, corsi di aggiornamento per insegnanti, corsi per guide naturalistiche, ecc.).

Recentemente, in collaborazione con il Servizio Forestale Regionale, sono stati ripristinati i principali sentieri dei Colli e per molti di essi è stato predisposto un

pieghevole descrittivo riportante la cartografia particolareggiata ed una descrizione dettagliata del percorso.

## Rovigo e provincia



### **Denominazione**

*Indirizzo*

*Tel.*  
*Fax*  
*E-mail*

### **Rifugio Po di Maistra**

via Don Aldo Spanio, 3  
45010 Boccasette di Porto Tolle (Ro)  
0426 385330  
0426 81634  
pomaistr@tin.it

### **Ente Proprietario**

*Indirizzo*

*Tel.*  
*Fax*

Comune di Porto Tolle  
Piazza Cicervacchio - Porto Tolle (Ro)  
0426 394411  
0426 380530

### **Ente Gestore**

*Indirizzo*

ARDEA srl  
sede presso il Centro

*Caratteristiche*  
*Spazi disponibili*

residenziale con n. 36 posti letto  
n. 1 sala riunioni  
n. 1 sala mensa  
n. 1 cucina  
n. 1 ufficio

*Attrezzature*

Proiettore, televisore, videoregistratore, lavagna luminosa.

*Percorsi*

percorso lungo l'argine del Po fino alla foce – lunghezza 5 km

### *Descrizione*

Il Rifugio Po di Maistra è una struttura aperta tutto l'anno, ristrutturata di recente, che sorge nel cuore del Delta del Po a soli 3 km dalla foce del Po di Maistra.

Il Rifugio, in grado di accogliere gruppi fino a 60 persone, si colloca nella fascia dei centri di educazione ambientale grazie all'offerta di soggiorni guidati, personalizzati in relazione alle esigenze di ogni singolo gruppo: visite guidate nel Delta del Po, laboratori artistici su temi di carattere ambientale, esperienze di pittura naturalistica, disegno su stoffa, lavorazione della creta, escursioni in barca, escursioni in bicicletta, escursioni in canoa, seminari di bird-watching, giornate in spiaggia, lezioni e dibattiti sul territorio, l'ambiente e la cultura locale.

### **Denominazione**

*Indirizzo*

*Tel.*  
*Fax*  
*E-mail*

### **Centro di educazione ambientale L'Airone**

Via C. Colombo, 37  
Loc. Porto Levante - 45014 Porto Viro (Ro)  
0335 6865991  
0425 421733  
aironcea@tin.it

### **Ente Proprietario**

Privato

*Caratteristiche*  
*Spazi disponibili*

unità residenziali da 4 a 6 posti letto  
n. 1 laboratorio con sezione scientifica, didattica e informatica per gruppi fino a 45 persone

### *Descrizione*

Il Centro di educazione ambientale L'Airone, situato a 3 Km. dalla foce del Po di Levante, è annesso a un complesso turistico-alberghiero, immerso nel verde, la cui architettura inserita nella natura locale riprende la forma delle tipiche abitazioni del Delta del Po.

La struttura è inserita in questo catalogo, grazie all'esistenza al suo interno di un Centro di Educazione Ambientale, in grado di offrire proposte specifiche per le scuole con opportunità di studio in campo naturalistico. Il laboratorio, attrezzato con materiali didattici e strumenti (computer, microscopi, vetrine allestite, sala per laboratori), permette significativi spunti di osservazione sull'evolversi del rapporto uomo - natura allo scopo di conoscere le ricchezze di questo particolare ambiente, stazione di sosta e rifugio per l'avifauna migratoria e stanziale e sede di attività umane secolari.





<b>Denominazione</b>	<b>Parco Regionale del Delta del Po</b>
<b>Ente Gestore</b>	Ente Parco del Delta del Po
<i>Indirizzo</i>	Via G. Marconi, 6 - 45012 Ariano Polesine (Ro)
<i>Tel.</i>	0426 372202
<i>Fax</i>	0426 373035
<i>Sito Internet</i>	<a href="http://www.parks.it/parco.delta.po.ve/par.html">http://www.parks.it/parco.delta.po.ve/par.html</a>

*Percorsi* Itinerario naturalistico Delta del Po e percorso nel Giardino botanico di Porto Caleri (vedi parte seconda Ambiente e percorsi, sezione Sentieri Natura)

#### *Descrizione*

Il Parco regionale, istituito nel 1997, ricade nella provincia di Rovigo e comprende il territorio del Po di Venezia e del Po di Pila, le Dune di Ariano Polesine (Dune di S.Basilio) e di Porto Viro, il 50% della estensione delle valli del Delta del Po, l'area a sud del Po di Pila, l'Oasi di Ca' Mello e il biotopo Monelli, l'area del Bacucco confinante con la Provincia di Ferrara, l'area degli Scanni.

Le iniziative promosse dal Parco mirano al coinvolgimento e alla sensibilizzazione sulle problematiche ambientali relativamente alla conoscenza del patrimonio naturale dell'area del Delta, una delle più grandi zone umide del Mediterraneo, con incentivi al turismo e alla pratica di attività compatibili con l'ambiente.

## Treviso e provincia



<b>Denominazione</b>	<b>Centro incontri con la Natura don Paolo Chiavacci</b>
<i>Indirizzo</i>	Via S.Lucia, 45 - 31017 Crespano del Grappa (Tv)
<i>Tel.</i>	0423 53080 / 934180
<i>Fax</i>	0423 53080
<i>E-mail</i>	<a href="mailto:donbosco@filippin.it">donbosco@filippin.it</a>

**Ente Proprietario** Diocesi di Treviso

*Caratteristiche* Residenziale n° 100 posti letto con stanze singole, doppie e triple

*Spazi disponibili e attrezzature*

- n.2 sale conferenze da 60 e 100 posti
- n.2 aule studio attrezzate con computer, video proiettore, stereomicroscopio, diapo-proiettori, lavagne luminose;
- n.2 osservatorio astronomico, con tre telescopi newtoniani, del diametro rispettivamente di 20, 30, 50 cm, e celostata del diametro di 15 cm (telescopio per l'osservazione del sole);
- n.1 planetario, emisfero al coperto del diametro di 7 m dove viene riprodotta la sfera celeste;
- n.1 laboratorio di ceramica, con forno per cottura e materiali per la decorazione;
- n.1 laboratorio di piccola falegnameria, per la costruzione di cassette-nido per uccelli e mangiatoie per animali selvatici e per le attività di intreccio del vimini;
- n.1 biblioteca;
- n.1 aula con parco geologico, comprendente tre plastici giganti per gli aspetti geologico-geomorfologici del Grappa, la collezione completa di campioni rocciosi suddivisi per genesi, la collezione litologica della scala stratigrafica prealpina, la collezione fossilifera dell'area prealpina;
- terrazza delle stelle: museo degli strumenti astronomici del passato;
- giardino botanico, con serie di erbe aromatiche ed officinali e giardino roccioso;
- aree umide, costituite da due stagni e una pozza di



abbeveraggio del bestiame (posa), ove condurre osservazioni e studi sul relativo ecosistema; rettilario, struttura all'aperto riprodotto il microambiente idoneo alla vita dei rettili autoctoni, ideale per l'osservazione degli stessi; forno per la cottura del pane; casera e stalla dell'800 (applicazioni di antropologia e architettura montana).

*Percorsi* Sentiero Natura "Don Paolo Chiavacci" (vedi parte seconda Ambiente e percorsi – Sentieri Natura)

#### *Descrizione*

Il Centro Incontri con la Natura Don Paolo Chiavacci" promuove da tempo (nasce nel 1972) soggiorni di educazione ambientale rivolti a coloro che desiderano avvicinarsi alla "Natura" e soddisfare la propria curiosità di conoscere. In particolare si rivolge a bambini e ragazzi delle scuole nella convinzione che la sensibilità all'ambiente debba essere un cardine dei nuovi programmi ed obiettivi scolastici; in tale contesto si inseriscono i Corsi di aggiornamento proposti agli insegnanti. Le attività si fondano il più possibile su esperienze dirette: osservare, toccare, ascoltare, fare esperienze sul campo attraverso ricerche ed escursioni. L'approccio intende sviluppare la capacità di utilizzare quanto appreso durante il soggiorno presso il Centro, nel corso della propria vita quotidiana, come forma di apprendimento in continuo; l'obiettivo è dunque una riflessione sulle conseguenze dei comportamenti assunti e delle piccole scelte quotidiane che influenzano la qualità dell'ambiente che ci circonda.

#### **Denominazione**

*Indirizzo*

#### **Centro di educazione ambientale Media Piave**

c/o ex Scuole Elementari di Fontigo

#### **Ente Proprietario**

*Indirizzo*

Comune di Sernaglia della Battaglia  
Piazza del Popolo, 21- 31020 Sernaglia della Battaglia (TV)

*Tel.*

0438 966335

*Fax*

0438 966356

#### **Ente Gestore**

*Tel.*

Legambiente - Circolo di Sernaglia (Tv)

0438 966356

#### *Caratteristiche*

non residenziale

#### *Spazi disponibili*

n. 4 aule con esposizioni materiali e proiezioni

n. 1 sala riunioni e proiezioni con 40 posti

n. 1 ufficio

#### *Attrezzature*

proiettore, lavagna luminosa

#### *Percorsi*

Itinerario nella Riserva Fontane Bianche di Lancenigo (vedi parte seconda Ambiente e percorsi – sezione Aree Naturali Protette)

#### *Descrizione*

Il Centro di educazione ambientale "Media Piave" consente al visitatore di ricostruire una successione concatenata di eventi geologici, climatici, biotici e storici tale da giustificare l'attuale configurazione territoriale del Quartier di Piave anche nelle sue forme antropiche. Inaugurato nel novembre 1998, il nome "Media Piave" riprende volutamente la designazione femminile del fiume, per richiamare il carattere procreativo, "materno" dell'acqua. Il Centro promuove una cultura del rispetto e della tutela dell'ambiente attraverso la conoscenza del Piave che ha plasmato e sedimentato il "Quartiere" e le zone limitrofe, della ricchezza della natura, con le sue rocce, piante ed animali, e dei modi in cui l'uomo si è inserito nel territorio nel corso del tempo.

**Denominazione****Parco Regionale del Fiume Sile****Ente Gestore**

Ente Parco Naturale del Fiume Sile

*Indirizzo*

Via Tandura, 40 – Treviso

*Tel.*

0422 4321994

*Fax*

0422 325475

*Sito Internet*<http://www.parks.it/>*Percorsi*

(vedi parte seconda Ambiente e percorsi – Parchi Regionali)

*Descrizione*

Il Parco del Sile, ultimo nato tra i parchi naturali regionali del Veneto, con estensione di circa 3100 ettari, rappresenta un'atipicità rispetto agli altri. Il fiume rappresenta l'elemento unificatore e la vera chiave di lettura delle vicende storiche, economiche, artistiche, tecnologiche, delle vocazioni e dei condizionamenti dei territori che attraversa, dalle sorgenti fino al mare. Il modo migliore per visitare il parco è infatti scendere lungo il corso del fiume da Treviso fino al mare con una imbarcazione.

Nell'area del parco, sia nella provincia di Treviso che in quella di Venezia, numerose sono le possibilità di visita di aree naturalistiche (le cave di Casale, una zona umida di grande interesse per il birdwatching, Oasi Tre palade, Oasi di Cervara, ecc.) e le associazioni in grado di offrire servizi di visite guidate. Di seguito è riportato un elenco di servizi di Turismo - Escursioni – Didattica, segnalati dall'Ente Parco del Sile:

**Ali Verdi**

Fontane di Villorba

Naturalistico-Ambientale

Controllo tutela ed igiene del Territorio, Educazione Ambientale, Editoria, Attività dirette sul territorio

Ali Verdi - Società cooperativa a r.l.

via Fontane 95/b - 31050 Fontane di Villorba TV

*Tel.* 360 321918**Artemia - Centro Tradizioni Ambientali**

Conca di Portegrandi

Scienze, Didattica e sport (biciclette) ambientale - Lungo il Sile con le House Boat

(Case Barca) e veliero Punto di riferimento del Parco - noleggio biciclette noleggio ed escursioni sull'argine - escursioni e didattica su barche e veliero - ricerche ambientali - visite ad oasi naturalistiche - corsi di birdwatching e botanica

Artemia- Associazione no profit

Via G. Ferro, 13 - 31100 Mestre VE

*Tel.* 0422 829182 / 330 443035**Itinerari nel Parco Naturale del Fiume Sile**

Dalle Sorgenti a S. Elena di Silea e Alzaie del Sile

Visite ed Escursioni Sorgenti Sile, Oasi Cervara, Alto Corso, Le Mura di Treviso, Centro Cicogne, Sile a Cendon, Sile e Laguna di Venezia

LIPU - Lega Italiana Protezione Uccelli - ONLUS

Via Isonzo, 10 - 31100 Treviso TV

*Tel.* 0422 260162**Cervara Cavalli**

S. Cristina di Quinto

Visite, Escursioni, Escursione lungo il Sile con barca a palo, Museo contadino,

Escursione didattico-naturalistica in carrozza

Azienda Agricola Cervara Cavalli

Via Padovana, 20 - 31055 Quinto di Treviso TV

*Tel.* 0422 477100**Gruppo Cicloturisti Badoere**

Badoere di Morgano

Pedalate ecologiche, cicloturismo, uscite domenicali, gite

Gruppo Cicloturisti Badoere – Assoc. Sportiva no Profit

Via Marcello, 5 - 31050 Badoere di Morgano TV

*Tel.* 0422 739357 / 0422 739360**Oasi di Cervara**

S. Cristina di Quinto di Treviso

Visita ad Oasi, Visite Naturalistico Faunistiche, Mostra attrezzi agricoli, Mostra fauna selvatica di palude, Mulino funzionante a scopo didattico del 1300

Gruppo Ecologico Tiveron - Associazione Volontariato

Via Segà, 20 - 31055 S. Cristina di Quinto TV

*Tel.* 0422 370084

### **Oasi di Trepalade**

Trepalade di Quarto d'Altino

Visite, Didattica Centro visite naturalistiche, Didattica in aula, Biblioteca tematica, Recupero animali feriti

Associazione Ornitologica Basso Piave – Ass. Riconosciuta

Via Raffaello, 12 - 30020 Portegrandi VE

Tel. 0422 6789041

### **Silis escursioni**

Casale sul Sile

Escursioni in barcone per grosse comitive

F.lli Stefanato di Stefanato Leodomante e C. - Impresa Privata

Via G. Garibaldi, 11 - 31032 Casale sul Sile TV

Tel. 0422 788663 / 0422 788671 / 335 5245599 / 336 422090

### **Sorgenti del Sile**

Casacorba di Vedelago

Visite, Didattica Visite Naturalistico Faunistiche, Realizzazione di dispense, filmati, diapositive

Alcedo Atthis - Associazione Volontariato

Via IV Novembre, 8 - 35017 Piombino Dese PD

Tel. 049 9365343 / 041 2571316

### **Sorgenti del Sile, Paludi di Istrana**

Casacorba di Vedelago

Visite Naturalistico Faunistiche, Corsi di formazione

Cooperativa Oikos- Società Cooperativa

Via Bissuola 92/f - 30173 Mestre VE

Tel. 041 614176 / 338 7688499

### **Sorgenti e Alto Corso del Sile**

Casacorba di Vedelago e S. Cristina di Quinto

Visite, Didattica, Recupero/ripristino ambientale, Visite Naturalistico Faunistiche, Realizzazione di filmati, foto, Mostre didattiche, Recupero ripristino ambientale

Gruppo Ambientalista Silis - Associazione Volontariato

Via S. Martino, 35 - 31050 Morgano (TV)

Tel. 0422 739897

### **Syntesis**

Mestre

Servizi Socio Culturali e Servizi Didattici con guide turistiche autorizzate forniscono servizi socio culturali sul territorio e servizi didattici comprese escursioni, realtà museali storiche

Coop. Syntesis - Società Cooperativa

Via Genova - 30175 Mestre VE

Tel. 041 5311460

*(Per pubblicazioni e descrizione di percorsi didattici vedi parte seconda Ambiente e Percorsi.)*

## Venezia e provincia



**Denominazione** Centro di Informazione ed Educazione Ambientale della Provincia di Venezia

**Ente Gestore** Settore ecologia della Provincia di Venezia  
*Indirizzo* Via della Rinascita, 156  
30175 Marghera - Venezia

*Tel.* 041 2907213  
*Fax* 041 2907212  
*E-mail* leave01@provincia.venezias.it  
*Sito internet* <http://www.provincia.venezias.it/proveco>

*Caratteristiche* non residenziale  
*Spazi disponibili* n. 1 centro di documentazione  
n. 1 ufficio

### Descrizione

La Provincia di Venezia ha istituito, presso il Settore Ecologia, un Centro di Informazione ed Educazione Ambientale, con l'obiettivo di svolgere azioni di promozione e di diffusione delle iniziative formative e informative, nei confronti di tutti gli attori presenti nel territorio, sul tema dello sviluppo sostenibile. La struttura, nata nel 1995, ha avuto funzione di servizio per offrire stimolo, confronto e informazione sui temi della tutela ambientale e del rapporto uomo/natura e crescita economica; ha aderito al Programma di intervento per l'Informazione e l'Educazione Ambientale del Ministero dell'Ambiente (INFEA) per il coordinamento e potenziamento delle iniziative di educazione e informazione ambientale. Dall'esperienza maturata il Centro della Provincia, in collaborazione con varie Amministrazioni comunali, ha favorito la progettazione e la realizzazione di diversi laboratori e centri di educazione ambientale sparsi nel territorio veneziano. Oltre a quelli di seguito elencati è prevista l'apertura del laboratorio territoriale Villa Angeli a Dolo per l'autunno 2002, con funzione di sportello di consulenza dell'educazione ambientale rivolto a tutti gli operatori.

**Denominazione** Centro di Educazione Ambientale Ex Forte Tron  
*Indirizzo* Via Colombara – località Ca' Sabbioni  
Venezia Marghera (Ve)

**Ente Proprietario** Demanio militare in concessione all'Amministrazione Comunale

**Ente Gestore** Cooperativa Limosa  
*Indirizzo* Via Seismit Doda, 25 - 30175 Venezia Marghera  
*Tel.* 041 932003  
*Fax* 041 5381225  
*E-mail* [limosa@limosa.it](mailto:limosa@limosa.it)  
*Sito internet* <http://www.limosa.it>

*Caratteristiche* non residenziale  
Forte ottocentesco

*Percorsi* percorso nell'oasi circostante il forte, prezioso habitat riproduttivo per numerose specie di mammiferi e uccelli.

### Descrizione

Il forte appartiene al sistema del campo trincerato di Mestre, una serie di fortificazioni militari ottocentesche disposte a raggiera attorno alla cerchia cittadina. I forti di Mestre, (Forte Tron, Forte Carpenedo, Forte Gazzera) una volta abbandonati per mutate esigenze, hanno subito una trasformazione che ha favorito uno sviluppo e un cambiamento della flora e della fauna; si presentano ora come delle vere e proprie oasi che, dopo diversi decenni d'incuria e di completo abbandono, sono stati recuperati e valorizzati. Il "giro dei forti", un itinerario da percorrere in bicicletta (in parte segnalato), permette di apprezzarli e di visitarli nel modo migliore.

Grazie alle caratteristiche ambientali e naturalistiche l'area attorno a forte Tron (circa 12 ettari) è stata riconosciuta come Oasi di protezione della fauna della Provincia di Venezia. L'area riveste notevole importanza per la sosta e l'alimentazione dell'avifauna migratrice e svernante legata ad ambienti agroboschivi.

Le attività di educazione ambientale svolte da operatori professionisti propongono alle scuole visite guidate, laboratori naturalistici, organizzazione di feste animate.



**Denominazione***Indirizzo**Tel.**E-mail**Sito Internet***Centro Didattico Naturalistico Il Pendolino**

Via Romanziol, 130 - 30020 Noventa di Piave (Ve)

0421 65060

ilpendolino@virgilio.it

<http://Www.Ilpendolino.Org/>**Ente Proprietario***Indirizzo**Tel.**Fax**E-mail*

Comune di Noventa di Piave (Ve)

Piazza G. Marconi, 1 - 30020 Noventa di Piave (Ve)

0421 65212

0421 658604

novepia@provincia.venezia.it

**Ente Gestore***Indirizzo**Caratteristiche**Spazi disponibili**Attrezzature**Percorsi*

Associazione Culturale Naturalistica Il Pendolino no profit

Sede presso il Centro

Non residenziale

N. 5 aule studio

N. 1 sala riunioni da 40 posti

Giardino didattico

Proiettore, videoregistratore, lavagna luminosa, vetrine, diorama, acquari, terrari, stereoscopi, microscopi

Sentiero di circa 2 km nell'ambiente naturale del Basso Piave, lungo argini, aree golenali con pioppeti, vigneti e colture cerealicole

**Descrizione**

Il Centro è finalizzato alla promozione della didattica naturalistica, per sviluppare la conoscenza dell'ambiente naturale e dell'ecologia del territorio agrario e dell'ambiente fluviale di bassa pianura. Nella sala atrio sono presentati temi riguardanti concetti base per l'interpretazione della realtà naturale, quale l'evoluzione, la classificazione dei mammiferi e le relazioni ecologiche, esse costituiscono il passaggio preliminare alla visita delle salette degli ecosistemi. Con i 5000 visitatori del 1999 il Centro si conferma come struttura didattico-operativa di tipo naturalistico-scientifico organizzata in particolare per il mondo della scuola. Oltre alla normale attività di educazione ambientale e didattica delle scienze naturali mediante visite guidate alle sale museali, esperienze didattico

naturalistiche nel laboratorio, nel giardino didattico e nel Sentiero Natura, rivolte a docenti e studenti, il Centro organizza corsi di formazione e aggiornamento del personale docente ed educativo, svolge attività di consulenza, assistenza e collaborazione con il mondo della scuola per la realizzazione di specifici programmi di educazione ambientale e di progetti didattico-naturalistici. Inoltre propone percorsi nel territorio locale per rendere fruibile agli studenti, ai ricercatori, alla comunità, aree di particolare interesse naturalistico-ambientale.



**Denominazione** **Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale Airone**

*Indirizzo* Piazza Papa Giovanni XXIII – Portegrandi (Ve)  
*Tel.* 0422 789041  
*Fax* 0422 829009  
*E-mail* verdone@oasitrepalade.com  
*Sito* www.oasitrepalade.com

**Ente Proprietario** Comune di Quarto d'Altino  
*Indirizzo* P.zza San Michele, 1  
 30020 Quarto d'Altino (Ve)  
*Tel.* 0422 825652

**Ente Gestore** Associazione Ornitologica Basso Piave  
*Indirizzo* Via Raffaello, 12 - 30020 Portegrandi (Ve)  
*Tel.* 0422 6789041

*Caratteristiche* non residenziale  
*Spazi disponibili* sala polifunzionale  
 aula didattica (50 posti)  
 biblioteca

*Attrezzature* Videoregistratore, proiettore, videorama, impianto stereo

*Percorsi* Sentiero di circa 2 km di lunghezza all'interno dell'oasi Trepalade

*Descrizione*

Il Laboratorio Airone è collegato all'oasi Trepalade, zona umida protetta di circa 4 km quadrati di superficie, posta a ridosso del Fiume Sile e all'interno dell'area del Parco Naturale Regionale.

Il centro è attrezzato per visite giornaliere di gruppi e scolaresche e mette a disposizione una sala didattica e una sala mostra per illustrare i ricchi aspetti naturalistici (flora e fauna) dell'ecosistema fluviale e lagunare.



**Denominazione** **Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale Alvisopoli**

*Indirizzo* Via ai molini, 20/c Loc. Alvisopoli  
 30025 Fossalta di Portogruaro (Ve)  
*Tel.* 0421 248097  
*Fax* 0421 248097  
*E-mail* orsoivos@libero.it  
*Sito* <http://www.provincia.venezia.it/cea.alvisopoli>

**Ente Proprietario** Comune di Fossalta di Portogruaro  
*Indirizzo* P.zza 4 Novembre, 7 - Fossalta di Portogruaro 30020 Venezia

**Ente Gestore** WWF di Fossalta di Portogruaro (Ve)  
*Indirizzo* Presso il centro

*Caratteristiche* non residenziale  
*Spazi disponibili* aule studio  
 sala riunioni  
 biblioteca e videoteca  
 aula didattica all'aperto

*Attrezzature* Videoregistratore, lavagna luminosa, microscopi, videoproiettore, proiettore diapositive

*Percorsi* Itinerario nell'Oasi del Bosco di Alvisopoli del WWF Italia (vedi parte seconda Ambiente e percorsi - sezione Aree Naturali Protette)

*Descrizione*

Il Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale è strutturato come spazio/punto di riferimento per attività di studio, ricreative e didattiche riferite all'ambiente del bosco planiziale e delle risorgive. Promosso dall'Amministrazione provinciale in collaborazione con il Comune di Fossalta di Portogruaro, è insieme Centro Visite, Centro Didattico, Centro Studi dotato di materiali e attrezzato con strutture di supporto alle attività. Il centro è costituito da due sedi, una presso Villa Mocenigo di Alvisopoli, la sede principale dove vengono svolte attività per le scuole, e una presso Fratta (distante circa 2 km), in un quattrocentesco Cortino annesso al sito del Castello dei Valvason, dove si

organizzano le attività di formazione per adulti: lezioni, corsi, seminari e conferenze. Le attività didattiche presso il centro di villa Mocenigo sono varie: osservazione e fotografia naturalistica, servizio di consultazione libraria, mostre e materiali relativi all'ambiente planiziale e di risorgiva, laboratori per la produzione di erbari e calchi di tracce animali.



**Denominazione**

**Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale Chioggia**

*Indirizzo*

Palazzo Grassi – Riva Vena  
Rione S.Andrea 1281 – Chioggia (Ve)

**Ente Gestore**

WWF – Sezione di Venezia, Gruppo attivo di Chioggia e C.A.I. Chioggia

*Caratteristiche  
Spazi disponibili*

Non residenziale  
n. 1 aula didattica  
n. 1 ufficio con servizi informatici e telematici  
n. 1 biblioteca ed archivio

*Attrezzature*

Sussidi audiovisivi

*Descrizione*

Il centro promosso dal Comune di Chioggia è in corso di allestimento nell'ala Est del settecentesco Palazzo Grassi. Il tema centrale della ricerca e dell'attività didattica del centro sarà rappresentato dal complesso rapporto di equilibrio tra il territorio di Chioggia e il sistema "acque" che lo circondano: laguna, fiumi Adige, Brenta, Bacchiglione, Garzone.

La collocazione accanto alle aule ed ai laboratori, di cui fra breve disporrà il Dipartimento di Biologia Marina dell'Università di Padova, pone il centro in condizioni favorevoli per sviluppare un proprio ruolo di connessione tra la conoscenza e la ricerca delle discipline naturalistiche ed ambientali da un lato, e, dall'altro, la fruizione da parte della scuola e della collettività.



**Denominazione** Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale  
**Eraclea Mare**

*Indirizzo* Via degli abeti, 2 – 30020 Eraclea Mare (Ve)

**Ente proprietario** Comune di Eraclea  
*Indirizzo* Piazza Garibaldi, 54  
30020 Eraclea (Ve)

*Tel.* 0421 234111  
*Fax* 0421 234150

**Ente gestore** Cooperativa Limosa  
*Indirizzo* Via Seismit Doda, 25  
Marghera (Ve)

*Tel.* 041 932003  
*Fax* 041 5381225  
*E-mail* limosa@limosa.it

*Caratteristiche* non residenziale  
*Spazi disponibili* n. 1 sala riunioni da 50 posti  
n. 2 locali attrezzati come spazio espositivo  
sull'ecosistema litoraneo e la cultura del territorio  
*Attrezzature* videoregistratore, proiettore, microscopi binoculari  
*Percorsi* Sentiero natura nella pineta di Eraclea Mare  
lunghezza 10 km

*Descrizione*  
Il laboratorio, di proprietà del Comune di Eraclea, sorge in un edificio restaurato, un vecchio essiccatoio costruito durante la seconda guerra mondiale. La struttura è inserita in un contesto naturalistico rappresentativo del territorio, caratterizzato da una successione ecologica che offre innumerevoli spunti di osservazione e di interazione attraverso un percorso didattico che si snoda nella pineta tra spiagge e dune; obiettivo del laboratorio è integrare la cultura e l'educazione ambientale con la balneazione. Si propone come centro visite, centro didattico e centro studi sull'ambiente lagunare e del litorale.



**Denominazione** Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale  
**Forte Carpenedo**

*Indirizzo* Via Vallon, 101 - Venezia Mestre (Ve)

*Tel.* 041 2746032

*Fax* 041 2746027

*E-mail* ceacarpenedo.ambiente@comune.venezia.it

**Ente Proprietario** Demanio militare in concessione all'Amministrazione  
Comunale

**Ente Gestore** Associazione di volontari per conto della  
Amministrazione Comunale di Venezia  
Comune di Venezia

Settore Ambiente e Sicurezza del Territorio

*Indirizzo* Ca' Farsetti - Ca' Loredan  
S. Marco, 4136 - 30124 Venezia

*Tel.* 041 2748468/8355/8578

*Fax* 041 2748125

*E-mail* dir.ecologia@comune.venezia.it

*Sito Internet* <http://www.comune.venezia.it/>

*Caratteristiche* non residenziale  
Forte ottocentesco

*Descrizione*  
Il Forte Carpenedo, in concessione al Comune di Venezia, è gestito da un gruppo di volontari che opera presso il Consiglio di Quartiere Carpenedo-Bissuola, e ne garantisce la manutenzione e l'apertura mensile con visite guidate per il pubblico. Di recente una dependance del Forte è stata attrezzata per attività di educazione ambientale mirate alle attività di conoscenza e approfondimento dei sistemi ambientali dell'entroterra lagunare, coniugando la fruizione educativa e turistica con la protezione degli ecosistemi naturali.



**Denominazione** **Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale  
"La Piave Vecchia"**

**Indirizzo** Ex scuola elementare di Castaldia  
Frazione di Caposile – Musile di Piave (Ve)

**Ente Gestore** Associazione Culturale Naturalistica "Il Pendolino"  
**Indirizzo** Via Romanziol, 130 - 30020 Noventa di Piave (Ve)  
**Tel.** 0421 65060  
**E-mail** [ilpendolino@virgilio.it](mailto:ilpendolino@virgilio.it)  
**Sito Internet** <http://www.ilpendolino.org/>

**Caratteristiche** Non residenziale  
**Spazi disponibili** n. 3 aule studio  
n. 1 laboratorio didattico-naturalistico  
n. 1 sala multimediale (50 posti)

**Attrezzature** Proiettore, impianto di amplificazione, kit di osservazione, schede didattiche, giochi didattici, collezioni naturalistiche, diorami, pannelli didattici, plastici, vetrine naturalistiche

**Percorsi** Sentiero natura "La restera di Piave Vecchia" e "la valle da pesca lagunare"

**Descrizione**  
Il centro promosso dalla Provincia di Venezia è allestito nell'edificio della ex scuola elementare di Castaldia, nella frazione di Caposile di Musile di Piave. Di recente apertura, è gestito dall'associazione culturale "Il Pendolino" che propone attività nelle tre salette museali dedicate ai temi "la valle da pesca" e "il fiume di risorgiva" e nel laboratorio didattico naturalistico; è inoltre collegato al sentiero natura lungo l'argine del Piave.



**Denominazione** **Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale  
Pelobates**

**Indirizzo** Via Rossignago, 40 - 30038 Spinea (Ve)  
**Tel.** 041 5412137

**Ente Proprietario** Comune di Spinea  
**Indirizzo** Via Roma, 144 - Spinea (Ve)  
**Tel.** 041 5071111  
**Fax** 041 5411201

**Ente Gestore** WWF Sezione del Miranese "A.Azzolini"  
**Indirizzo** Via Rossignago, 40/G  
**Tel. / Fax** 041 994748  
**E-mail** [wwf.spinea@provincia.venezia.it](mailto:wwf.spinea@provincia.venezia.it)  
**Sito internet** <http://www.provincia.venezia.it/wwf-mir>

**Caratteristiche** non residenziale  
**Spazi disponibili** n. 1 sala riunioni da 35 posti  
n. 5 aule: sala multimediale con mediateca (500 titoli naturalistici)  
sala acquari e terrari  
laboratorio  
sale tematiche dedicate al Pelobates  
biblioteca

**Attrezzature** video proiettore, televisori, videoregistratori, 20 postazioni con microscopio.

**Percorsi** itinerario di 2 km presso l'Oasi del Parco Nuove Gemme.

**Descrizione**  
Il Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale del WWF del Miranese, adottato da Comune e Provincia, è stato inaugurato nell'ottobre del 1998. Il laboratorio ha finalità educative e formative, si rivolge in particolare ai bambini e alle scuole, per affiancarne le attività di educazione ambientale, e agli appassionati in genere; è arricchito da una biblioteca, una videoteca, un laboratorio didattico, una sala "suoni e colori della natura".  
La struttura, che svolge inoltre servizio di sportello informativo della Provincia, si

propone di promuovere e realizzare iniziative d'informazione e sensibilizzazione su tematiche d'interesse ambientale, quali la minor produzione di rifiuti, lo sviluppo di un turismo rispettoso della natura, la salvaguardia e la valorizzazione di aree di pregio ambientale. E' inoltre centro di primo soccorso della fauna selvatica per conto della Provincia di Venezia.

Il Laboratorio Pelobates è collegato con l'oasi naturalistico-faunistica Parco Nuove Gemme, ex cava recuperata come laboratorio per la didattica naturalistica, con l'oasi Cava di Luneo e con l'oasi del parco Laghetti di Martellago.

## Verona e provincia



### **Denominazione**

*Indirizzo*

### **Centro di educazione ambientale Naole**

Oasi del Monte Baldo – Cima Naole (1600 mt s.l.m.)

### **Ente Proprietario**

Privato

### **Ente Gestore**

*Indirizzo*

Legambiente

Via Bertoni, 4 - 37122 Verona

*Tel.*

045 8009686

*Fax*

045 8005575

*E-mail*

legambiente@easynet.it

*Sito internet*

<http://www.geocities.com/legambienteveneto/>

*Caratteristiche*

residenziale

*Spazi disponibili*

n° posti 35, letti a castello in camera da 10, 8, 4, 2 posti letto

*Spazi disponibili*

n. 1 sala riunioni

n. 1 cucina

*Percorsi*

sentieri verso le vette del Monte Baldo

### *Descrizione*

Il Centro di Educazione Ambientale, una ex Caserma militare costruita nel secolo scorso, è situato a 1600 m di altitudine in posizione panoramica sulla cresta del Monte Baldo all'interno della zona di tutela dell'Oasi naturale, dichiarata sito di interesse comunitario nel programma europeo "Habitat". La struttura è gestita dal circolo di Legambiente Verona che vi organizza settimane naturalistiche rivolte a gruppi e ragazzi dagli 8 ai 17 anni. Le attività programmate prevedono il coinvolgimento dei ragazzi, grazie all'impegno di esperti animatori e guide ambientali, con esplorazioni e giochi nell'ambiente del Monte Baldo, ricco dal punto di vista naturalistico con specie floristiche endemiche. Durante i soggiorni, i partecipanti imparano la vita del rifugio di alta montagna, la preparazione del pane nel forno a legna e sono coinvolti in laboratori di attività manuali per la costruzione di burattini, strumenti musicali e altri oggetti con l'utilizzo di materiali di recupero.

**Denominazione***Indirizzo**Tel.***Ente Proprietario  
e Gestore***Indirizzo**Tel.**E-mail**Sito internet**Caratteristiche**Spazi disponibili**Percorsi***Descrizione**

Il Centro di Educazione Ambientale Elsileana Prato, inaugurato dalla sezione di Verona di Italia Nostra nell'ottobre 2000, sorge sulle pendici del Monte Baldo; è dotato di una sala multifunzionale, di stanze con una trentina di posti letto e di cucina. La casa, inserita in un bosco di larici a circa 850 m. di quota da dove partono sentieri che conducono alle vette del Baldo (Cima Telegrafo, Rifugio Chiarego, etc.), è attrezzata per soggiorni e seminari di approfondimento sui temi dell'educazione ambientale, gestiti da volontari e da operatori esperti. Per il periodo estivo sono organizzate settimane escursioniste per ragazzi dagli otto ai quattordici anni con esplorazioni nei boschi, giochi e laboratori.

**Centro di educazione ambientale Elsileana Prato**

Località Corobbi, 4 - 37020 Ferrara di Monte Baldo (Verona)

045 6247021

Italia Nostra - sezione di Verona

Via Mantovana, 83/e - 37137 Verona

045 953399

info@italianostravr.it

<http://www.italianostravr.it/>

residenziale n° 30 posti in 2 stanze con letti a castello

n. 1 sala riunioni

n. 1 cucina

sentieri verso le vette del Baldo

**Denominazione****Ente Gestore***Indirizzo**Tel.**Fax**Sito Internet**Percorsi**Itinerari ed escursioni***Descrizione**

Il Parco naturale regionale della Lessinia è un'area ricca di siti di particolare interesse naturalistico e paleontologico: Cascate di Molina, Covolo di Camposilvano e Valle delle Sfini, Covoli e Purga di Velo, Pesciara di Bolca, Strati di Roncà, Basalti colonnari di San Giovanni Ilarione.

L'ambiente della Lessinia, così come si presenta oggi, è il frutto di una secolare tradizione agro-silvo-pastorale che ha prodotto le vaste praterie a pascolo, che si alternano ai fitti boschi e alle rocce delle zone più impervie, ma anche pregevoli esempi di architettura rurale (baite, malghe, ghiacciaie, capitelli, ecc.). A tutto ciò è storicamente collegato l'insediamento sull'altopiano, avvenuto a partire dal II secolo, di popolazioni di origine bavarese (Cimbri) tradizionalmente dedite alle attività agricole della montagna.

La gestione di questo complesso patrimonio di risorse naturali e umane, affidata alla Comunità Montana della Lessinia, ha portato alla creazione, in tutti i principali centri contigui al parco, di una rete di musei naturalistici e etnografici che documentano le più significative valenze della Lessinia e che ne preparano la visita attraverso la conoscenza della caratteristiche più salienti.

**Parco Naturale Regionale della Lessinia**

Comunità Montana della Lessinia

via Cà di Cozzi, 41 - 37124 Verona

045 915155

045 915970

<http://www.parks.it/parco.lessinia/index.html><http://www.lessinia.verona.it/>

Sentiero europeo E5

<http://www.lessinia.verona.it/>

## Vicenza e provincia



### **Denominazione**

*Indirizzo*

### **Laboratorio Naturalistico Gemma**

via Minardi, 5  
località San Michele - Bassano del Grappa (Vi)

reperiti naturalistici, strumenti di osservazione e un piccolo laboratorio per la costruzione di oggettistica quali tabelle, nidi artificiali, mangiatoie.

### **Ente Proprietario**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Fax*

Comune di Bassano del Grappa  
Via G.Matteotti, 39 - Bassano del Grappa (Vi)  
0424 519607  
0424 220379

### **Ente Gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Fax*

*E-mail*

WWF - Sezione di Bassano  
via museo, 67  
36061 Bassano del Grappa (Vi)  
0424 529921  
0424 529921  
wwf\_bass@hotmail.com

### *Caratteristiche*

*Spazi disponibili*

non residenziale  
n. 2 aule laboratorio  
n. 1 sala riunioni  
n. 1 biblioteca

### *Attrezzature*

*Percorsi*

Proiettore, televisore, videoregistratore, computer  
Valle del Silan - lunghezza circa 2 km (informazioni presso il Laboratorio Gemma)

### *Descrizione*

Il Laboratorio Naturalistico Gemma, allestito nella vecchia scuola elementare di San Michele di Bassano del Grappa, dispone di aule, spazi e attrezzature per il gioco, spazi espositivi permanenti e temporanei, sala proiezioni, biblioteca, spazi limitrofi esterni per attività sperimentali. Inserito in un contesto ricco di sentieri che si diramano nel cuore delle colline bassanesi (Valle del Silan, Valle dei Ochi, Val Forame, le Acque di S.Giorgio), il Laboratorio propone passeggiate a persone di tutte le età e programmi per le scuole sulle tematiche dell'educazione ambientale orientata allo sviluppo sostenibile. L'Aula Gemma arricchisce il laboratorio e offre la possibilità alle scolaresche di svolgere attività manuali, di osservazione e scoperta, per condurre esperimenti e indagini sui materiali e sugli organismi raccolti durante le escursioni in ambiente, utilizzando materiale audiovisivo, materiale di informazione e analisi, strumenti per la conservazione dei

**Denominazione***Indirizzo**Tel.**Fax***Laboratorio Didattico Ambientale di Schio**

S.Ulderico di Tretto 36030 - Schio (Vi)

0445 635010

0445 531083

**Ente Proprietario***Indirizzo**Tel.**Fax*

Comune di Schio

Via Pasini, 33 - 36015 Schio (Vi)

0445 691111

0445 531083

**Ente Gestore***Indirizzo**Tel.**Fax**E-mail*

Associazione Ecotopia onlus

Bosco di Tretto, 18

0445 635010

0445 635010

ecotopia@tin.it

*Caratteristiche*

non residenziale ma con possibilità di appoggio a strutture limitrofe: Villaggio S.Gaetano e Al Solivo

*Spazi disponibili*

n. 2 aule studio

n. 1 sala riunioni

*Attrezzature*

proiettore, videoregistratore, computer

*Percorsi*

rete di sentieri del Bosco di Tretto

*Descrizione*

Il Laboratorio Didattico Ambientale nasce dal desiderio di valorizzare un'area ricca di risorse ambientali come la zona del Tretto attraverso esperienze dirette e pratiche rivolte ad alunni e insegnanti. Il Centro non è semplicemente un'aula scientifica nè un museo particolare, ma una serie di luoghi all'aperto e di aule didattiche dove approfondire le tematiche del rapporto uomo-ambiente, la colonizzazione umana del territorio, l'ecocompatibilità, l'uso delle risorse, le attività connesse all'archeologia industriale. Propone visite guidate e soggiorni didattici con le scuole in convenzione con strutture limitrofe per attività continuative a carattere residenziale (due o più giorni).

## Musei naturalistici

Si presenta di seguito l'elenco dei Musei naturalistici veneti. Per ulteriori informazioni e descrizioni si rinvia alla pubblicazione "Musei naturalistici del Veneto", 1999 della Regione Veneto - Edizioni Electa e all'Osservatorio Regionale sui Musei del Veneto disponibile on line all'indirizzo: [www.regione.veneto.it/cultura/musei/OssMusei.htm](http://www.regione.veneto.it/cultura/musei/OssMusei.htm)

### Provincia di Belluno

**Museo mineralogico**

I. T. I. M. Umberto Follador

Via 5 maggio, 16 - 2021 Agordo

*Tel.* 0437 6201515*Fax* 0437 63360**Museo della flora, della fauna e della mineralogia**

Palazzo Corte Metto - 32041 Auronzo di Cadore

*Tel.* 0435 400035*Fax* 0435 400106**Esposizione naturalistica permanente di Belluno**

Via Tiso, 46 - Belluno

*Tel.* 0437 32330**Museo civico – sezione scientifica**

Scuola media "Ippolito Nievo"

Via Mur di Cadola - Belluno

*Tel.* 0437 944836*Fax* 0437 913215**Museo naturalistico "Olimpia Perini"**

Via Roma, 70 - 32040 Borca di Cadore

*Tel.* 0435 482015*Fax* 0435 482015**Museo di storia naturale dell'Alpago**

Viale Manzoni, 215 - 32010 Chies d'Alpago

Comunità Montana dell'Alpago

*Tel.* 0437 454358*Fax* 0437 46433

**Museo paleontologico "Rinaldo Zardini"**

Corso Italia, 69 - 32043 Cortina d'Ampezzo  
Tel. 0436 2206  
Fax 0436 2269

**Museo di storia naturale**

Centro col della croce – Schievenin – Quero  
Tel. 0439 787533 / 779024

**Museo civico della Val Fiorentina "Vittorino Cazzetta" – sez. geologica**

Via IV novembre, 55 - San Vito di Cadore  
Tel. 0437 720100  
Fax 0437 720401

**Museo etnografico "Giuseppe Fontana" – sez. paleontologica**

Via Bach, 69 - 32047 Sappada  
Tel. 0435 469126  
Fax 0435 469107

**Museo naturalistico "Giovanni Zanardo"**

Pian Cansiglio - 32010 Tambre  
Tel. 0438 585301  
Fax 0438 554991

**Provincia di Padova****Museo di mineralogia e petrologia dell'Università degli Studi di Padova**

Corso Garibaldi, 37 - 35137 Padova  
Tel. 049 8272033  
Fax 049 8272010

**Museo di geologia e paleontologia**

Via Giotto, 1 - 35137 Padova  
Tel. 049 8272086  
Fax 049 8272070  
E – Mail [museopal@dmp.unipd.it](mailto:museopal@dmp.unipd.it)

**Museo naturalistico di Villa Beatrice**

Via Monte Gemola - Baone  
Tel. 0429 601177

**Museo geopaleontologico di Cava Bomba**

Via Bomba - 35030 Cinto Euganeo  
Tel. 0429 647166

**Museo zoologico**

Via G. Jappelli, 1/a - 35121 Padova  
Tel. 049 8276309  
Fax 049 8276300

**Orto botanico**

Via orto botanico, 15  
Tel. 049 8272119  
Fax 049 8272120

**Provincia di Rovigo****Museo dei grandi fiumi**

Piazzale San Bartolomeo 18 – Rovigo  
Tel. 0425 25077  
Fax 045 28665

**Provincia di Treviso****Museo civico di storia naturale "La terra e l'uomo"**

Villa Ancillotto – via Erizzo, 133 – Crocetta del Montello  
Tel. 0423 86225  
Fax 0423 86808

**Museo civico naturalistico**

Viale Cazzaniga, 67 - 31052 Maserada sul Piave  
Tel. 0422 877143  
Fax 0422 877185  
E-mail [maserada@tin.it](mailto:maserada@tin.it)

**Museo civico di storia naturale "Bellona"**

Via Piave, 51 - 31044 Montebelluna  
Tel. 0423 300465  
Fax 0423 60224  
E-mail [museociv@nemnet.it](mailto:museociv@nemnet.it)

**Museo di storia naturale del Montello**

Via Bombardieri del Re, 1 - Nervesa della Battaglia

Tel. 0422 779981  
Fax 0422 773282

### **Museo di storia naturale "Brandolini-Rota-giol"**

Via Brandolini, 6 – Oderzo  
Tel. 0422 712041  
Fax 0422 713189

### **Museo di apicoltura "Guido Fregonese"**

c/o I.P.S.A.A. via Maggiore, 21 - 31040 Piavon di Oderzo  
Tel. 0422 861544 - 0422815459  
Fax 0422 752151

### **Museo zoologico "Giuseppe Scarpa"**

Piazzetta beato Papa. Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso  
Tel. 0422 3247 (seminario vescovile)  
Fax 0422 324890

### **Museo di scienze naturali "A. De Nardi"**

Largo del Seminario, 2 - Vittorio Veneto  
Tel. 0438 948411  
Fax 0438 948426

## **Provincia di Venezia**

### **Museo civico di storia naturale**

Santa Croce 1730 - 30135 Venezia  
Tel. 041 2750206  
Fax 041 721000  
E-mail nat.mus.ve@comune.venezia.it

### **Museo paleontologico "Michele Gortani"**

Via Seminario, 5 - 30026 Portogruaro  
Tel. 0421 2772282

## **Provincia di Verona**

### **Museo di storia naturale**

L.ge Porta Vittoria, 9 - 37129 Verona  
Tel. 045 8079400  
Fax 045 8035639

E-mail mcsnat@comune.verona.it  
Sito internet www.comune.verona.it/mcsnat

### **Museo del castello scaligero**

Via Castello - 37018 Malcesine  
Tel. 045 6570333  
E-mail malcesinepiu@graffiti.com

### **Museo botanico della Lessinia "G. Zantedeschi"**

Via Bacillieri, 19/a -37022 Molina di Fumane  
Tel. 045 7720722

### **Museo civico di San Bonifacio - San Bonifacio**

Via Marconi, 5 - 37047 San Bonifacio  
Tel. 045 7611163 (biblioteca)  
Fax 045 6101401

### **Museo civico "Attilio Fedrigo"**

Piazza della Vittoria 37060 Sona  
Tel. 045 6091229  
Fax 045 091260

### **Museo civico paleontologico**

Via Roma - 37030 Roncà  
Tel. 045 7460017  
Fax 045 7461099

### **Museo dei fossili**

Via S. Giovanni Battista, 50 - 37030 Vestenanuova  
Tel. 045 6565088

### **Museo geopaleontologico di Camposilvano**

Via Covolo, 1 - 37030 Velo Veronese  
Tel. 045 7835413

### **Museo paleontologico e preistorico di Sant'Anna d'Alfede**

Piazza Dalla Bona -37020 Sant'Anna d'Alfaedo  
Tel. 045 7532656

## **Provincia di Vicenza**

### **Museo naturalistico didattico**

Via Bertacchi, 4 – Asiago  
Tel. 0424 64079

### **Museo civico**

Piazza Garibaldi – Bassano del Grappa  
Tel. 0424 522235 / 523336  
Fax 0424 523914

### **Museo francescano Padre Aurelio Menin**

Via Pieve, 98 - 36072 Chiampo  
Tel. 0444 623250  
Fax 0444 420895

### **Museo civico Cornedese**

Villa Trissino Piazza A. Moro - 36073 Cornedo Vicentino  
Tel. 0445 952219 / 952172

### **Museo dei fossili di Lonedo**

c/o villa Godi Malinverni, via Palladio, 44 – 36030 Lonedo - Lugo di Vicenza  
Tel. 0445 860561

### **Museo ornitologico**

Via Cansignoria della Scala - 36063 Marostica  
Tel. 0424 471283 / 4792000  
Fax 0424 471283

### **Centro Studi del Priaboniano "Antonio Marchioro"**

Piazzale della Chiesa - 36030 Priabona - Monte di Malo  
Tel. 0445 602413  
Fax 0445 589660

### **Museo civico "Giuseppe Zanatto"**

Piazza Marconi, 15 - 36075 Montecchio Maggiore  
Tel. 0444 495306 / 698874  
Fax 0444 698874

### **Museo paleontologico "Domenico Dal Lago"**

Palazzo Festari, c.so Italia, 63 - 36078 Valdagno  
Tel. 0445 401887 – 0445 424507

Fax 0445 424507

Sito internet [www.comune.valdagno.vi.it/musei/mus\\_paleo.htm](http://www.comune.valdagno.vi.it/musei/mus_paleo.htm)

### **Museo di speleologia e carsismo "Alberto Parolini"**

c/o Grotte di Ollero - Valstagna  
Tel. 0423 567932 - 0424 92211 / 99564  
Fax 0424 99106

### **Museo naturalistico archeologico di Santa Corona**

Contrà S. Corona, 4 - 36100 Vicenza  
Tel. 0444 320440  
Fax 0444 546619

### **Museo del seminario**

Borgo Santa Lucia, 43  
Tel. 0444 501177

## Musei etnografici

Si presenta di seguito l'elenco dei Musei etnografici. Per ulteriori informazioni e descrizioni si rinvia alla pubblicazione "Musei etnografici del Veneto", 1999 della Regione Veneto - Edizioni Electa e all'Osservatorio Regionale sui Musei del Veneto disponibile on line all'indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/cultura/musei/OssMusei.htm>)

### Provincia di Belluno

#### Museo rassegna attrezzi del passato

Loc. cavarzano, via Sperti - Belluno  
Tel. 0437 30828

#### Museo etnografico degli zattieri del Piave

Via XX settembre, 14 - Castel.lavazzo  
Tel. 0437 772373  
Fax 0437 772373

#### Museo etnografico della Provincia di Belluno

Loc. Serravalle - Cesiomaggiore  
Tel. 0437438355  
Fax 0437 438323

#### Museo "La Fudina"

Largo IX febbraio, 4 - Dosoleto - 32040 Comelico Superiore  
Tel. 0435 68830

#### Museo etnografico "La Stua"

Via S. Leonardo, loc. Casammazzagno - 32040 Comelico Superiore  
Tel. 0437 32397

#### Museo della cultura alpina

largo Calvi - Via S. Anna, 57 - 32040 Comelico Superiore Padola  
Tel. 0435 67149

#### Museo etnografico Regole d'Ampezzo

Corso Italia, 69 - 32043 Cortina d'Ampezzo  
Tel. 0436 2206  
Fax 0436 2269  
E-mail [regole@sunrise.it](mailto:regole@sunrise.it)

#### Museo civico etnografico di Lentiai

Largo Europa, 6 - 32020 Lentiai  
Tel. 0437 552023 (biblioteca)  
Fax 0437 751050

#### Museo degli usi, costumi e tradizioni della gente ladina

Via Pieve - Livinallongo del Col di Lana  
Tel. 0436 7193  
Fax 0436 7413

#### Museo civico mostra del Vajont

Piazza I Novembre, 1 - Longarone  
Tel. 0437 575819

#### Museo dell'occhiale

Via degli Alpini, 39 - Loc. Tai di Cadore - Pieve di Cadore  
Tel. 0435 500123  
Fax 0435 30715

#### Museo delle tradizioni popolari

Via Sebes, 11 - 32046 San Vito di Cadore  
Tel. 0436 9337  
Fax 0436 890144

#### Museo etnografico "Giuseppe Fontana"

Via Bach, 69 - 32047 Sappada  
Tel. 0435 469126  
Fax 0435 469107

#### Museo civico della Val Fiorentina "Vittorino Cazzetta"

Via IV novembre, 55 - San Vito di Cadore  
Tel. 0437 720100  
Fax 0437 720401

#### Museo etnografico di cultura cimbra del Cansiglio

Pian Osteria - 32010 Tambre  
Tel. 0438 581757  
Fax 0438 581003

#### Museo degli usi e costumi della Valle della Goima

Loc. Goima - Zoldo Alto  
Tel. 0437 797038

## Provincia di Padova

### **Museo civico della navigazione fluviale**

Via Ortazzo, 63 - Battaglia Terme  
Tel. 049 525162  
Fax 049 9100347

### **Museo civico etnografico della Scodosia**

Via Altaura c/o villa Correr - 35040 Casale di Scodosia (PD)  
Tel. 0429 878360  
Fax 0429 847048  
E-Mail casale@netbusiness.it

### **Museo storico agricolo**

Piazza Umberto I - 35014 Fontaniva  
Tel. 049 5941444  
Fax 049 5940404

### **Museo di antropologia ed etnologia**

Via G. Jappelli, 1/bis - 35121 Padova  
Tel. 049 8276302  
Fax 049 8276300

### **Museo civico etnografico di Stanghella - Centro di Documentazione della Bassa Padovana**

Piazza O. R. Pighin - 35048 Stanghella  
Tel. 0425 95670  
Fax 0425 95670 o 0425.458114 (c/o uffici comunali)

## Provincia di Rovigo

### **Museo civico "E. A. Baruffaldi"**

Piazza V. Emanuele II - 45021 Badia Polesine  
Tel. 0425 52695  
Fax 0425 51923  
E-mail badiabib@netbusiness.it

### **Museo della civiltà contadina**

Via Marconi, 9 - 45020 Pincara  
Tel. 0425 754007

## Museo civico della civiltà in Polesine

Piazzale San Bartolomeo, 18 - Rovigo  
Tel. 0425 25077  
Fax 0425 28665

## Provincia di Treviso

### **Museo agricolo e dell'arte conciaria**

Villa Corner Tiepolo - Loc Sant'Andrea - 31033 Castelfranco Veneto (TV)  
Tel. 0423 482072

### **Museo dello scarpone e della calzatura sportiva**

c/o villa Zuccareda Binetti - Montebelluna  
Tel. 0423 303282  
Fax 0423 609699

### **Museo di storia naturale "Brandolini"**

Via Brandolini, 6 - Rota - 31046 Oderzo (TV)  
Tel. 0422 712041  
Fax 0422 713189

### **Casa da Noal- Museo della casa trevigiana**

Via Canova - 31100 Treviso  
Tel. 0422 544895  
Fax 045 8003524

### **Museo dell'uomo**

Via Barriera, 35 - 31058 Susegana (TV)  
Tel. 0438 738610  
Fax 0438 451013

### **Collezione etnografica del Gruppo Folcloristico Trevigiano**

Viale Felissent, 60 - 31100 Treviso  
Tel. 0422 306518 - 307519 - 770130  
Fax 0422 306518

## Provincia di Venezia

### **Museo del merletto di Burano**

Piazza Galoppi, 187  
Tel. 041 730034  
Fax 041 735471

### **Museo del territorio delle valli e della laguna di Venezia**

Via Pignara, 4 – Campagna Lupia  
tel. 041 5185068  
fax 041 5185377

### **Museo civico Caprulano**

Rio terrà delle Botteghe -Caorle  
Tel. 0421 219111

### **Museo civico della Laguna Sud "San Francesco Fuori le Mura"**

Campo Marconi, 1 - 30015 Chioggia  
Tel. 041 5500911

### **Museo etnografico**

Viale Venezia, 21/a - 30025 Fossalta di Portogruaro  
Tel. 0421 789445

### **Museo vetrario di Murano**

Fondamenta Giustinian 8 - Venezia  
Tel. 041 739586

### **Museo della bonifica**

Viale primavera, 45 – san Donà di Piave  
Tel. 0421 42047  
Fax 0421 50961

### **Museo della civiltà contadina**

Via Sant'Anna Boccafossa, 15 - Torre di Mosto  
Tel. 0421 318925  
Fax 0421 318925

## **Provincia di Verona**

### **Museo civico "La Lessinia: l'uomo e l'ambiente"**

Via Spiazzi, 4 - 37021 Bosco Chiesanuova (VR)  
Tel. 045 7050022  
Fax 045 7050389

### **Museo dell'antico artigianato del legno**

Via cai del Lago - c/o villa Dionisi – Tacoli - 37053 Cerea (VR)  
Tel. 0442 30332

### **Museo dell'olio**

Via Peschiera, 54 – Cisano di Bardolino  
Tel. 045 6229047  
Fax 045 6229024

### **Museo etnografico dei Cimbri**

Via di Sopra, 62 - 37030 Giazza - Selva di Progno  
Tel. 045 7847050  
Fax 045 7847050  
E-mail m.cimbri@netbusiness.it

### **Museo centro di documentazione delle tradizioni popolari**

Via Liberazione, 1 – loc. San Briccio – Lavagno  
Tel. 045 8740104  
Fax 045 8740104

### **Museo della pieve - Ambrogio di Valpolicella**

Piazza della Pieve -Fraz. S. Giorgio - 37010 S. Ambrogio di Valpolicella (VR)  
Tel. 045 7701018

### **Museo del castello scaligero**

Viale F.lli Lavanda, 2 – Torri del Benaco  
Tel. 045 6296111  
Fax 045 6296111

## **Provincia di Vicenza**

### **Museo dei cuchi**

Via XXVII Aprile, 16 - 36010 Cesuna di Roana (VI)  
Tel. 0424 694283  
Fax 0424 694283

### **Museo della civiltà contadina**

Via Ca' Vecchia, 10 - 36040 Grancona (VI)  
Tel. 0444 889533  
Fax 0444 831459

### **Museo della civiltà rurale del Vicentino**

Via Pasubio, 13 - 36034 Malo (VI)  
Tel. 0445 602087  
Fax 0445 602087

**Museo della laterizia**

Via Cardinale De Lai, 2 - 36034 Malo (VI)

Tel. 0445 602413 – 0445 602509

Fax 0445 580499

**Museo della serica**

Via Cardinale De Lai, 2 - 36034 Malo (VI)

Tel. 0445 602413 - 0445602509

Fax 0445 580499

**Museo etnografico sulla lavorazione del legno**

Via Roma - Corte Priorato – Gandin - 36030 San Vito di Leguzzano (VI)

Tel. 0445 519735

Fax 0445 512254

**Museo storia, memoria - Sossano**

c/o ex scuola elementare di Colloredo di Sossano - 36040 Sossano (VI)

Tel. 0444 885732

**Museo della civiltà rurale**

Via Scaligeri, 26 - 36030 Caltrano (VI)

Tel. 0445 891348

Altre informazioni su luoghi residenziali per gruppi o famiglie in aree di particolare valenza ambientale (culturale, architettonica, naturalistica) si possono trovare nel sito della Regione Veneto e nel sito del Centro Turistico Giovanile ai seguenti indirizzi web:

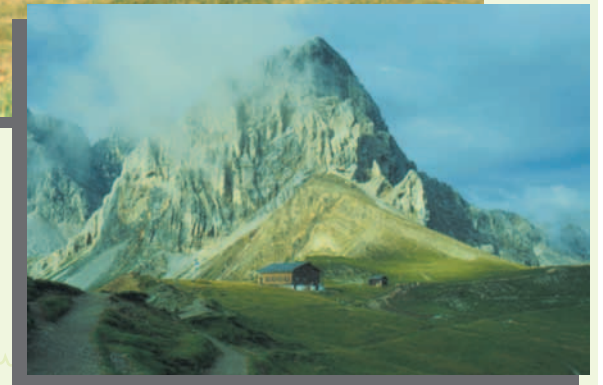
**Regione Veneto:**

<http://turismo.regione.veneto.it/index.phtml>

**CTG Veneto:**

<http://www.ctg.it/casexferie/veneto/index.html>

Parte seconda:  
**Ambienti e percorsi**



## Belluno e provincia



PN

### **Denominazione**

*Località*

### **Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi**

Il Parco si situa nella Provincia di Belluno sul margine delle Alpi sud orientali. Il Parco interessa i territori amministrativi di quindici comuni, individuabili in quattro realtà geografiche: il Feltrino, l'Agordino, il Bellunese e la Val di Zòldo. Il settore sudoccidentale del Parco confina con la Provincia autonoma di Trento.

*Come arrivare*

Principali città d'ingresso al parco: Belluno e Feltre. La superficie del Parco è intersecata da due arterie stradali: la provinciale n.2 della Valle del Mis e la statale Agordina n.203 nel tratto che percorre la bassa Val Cordévole. Hanno un percorso pressoché parallelo, sono separate fra loro dal Gruppo dei Monti del Sole, e mettono in comunicazione la media Val Belluna con l'Agordino.

Feltre e Belluno sono servite dalla linea ferroviaria Padova - Montebelluna - Feltre - Belluno - Calalzo che fornisce servizio di trasporto biciclette. Strade e piste forestali sono rigidamente precluse al transito veicolare.

### **Ente Gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Fax*

*E-mail*

*Sito internet*

*Informazioni*

Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi  
Piazzale Zancanaro, 1 – 32032 Feltre (Bl)  
0439 – 3328

0439 – 332999

ente@dolomitipark.it

<http://www.dolomitipark.it>

Ufficio educazione ambientale

c/o Centro Visitatori

Vincheto di Cellarda, 9

32032 Feltre (Bl)

Tel. 0439 840846

c/o Centro Visitatori

“Il sasso nello stagno”

Piazza 1° novembre

32034 Pedavena (Bl)

Tel. 0437 304400



**Sentiero Natura**

**(SN)**



**Parco Nazionale  
Parco Regionale**

**(PN)  
(PR)**



**Area Naturalistica Protetta**

**(ANP)**



**Percorso Didattico**

**(PD)**

c/o Centro Visitatori Seravella  
Museo etnografico della Provincia  
Via Seravella, 1  
Cesio Maggiore (Bl)  
Tel./Fax 0439 438355

Per ulteriori informazioni sull'attività di educazione ambientale vedi sezione "Le strutture"

#### *Estensione Itinerari*

37.000 ettari

Per visitare il Parco l'escursionista può sfruttare la fitta rete di sentieri CAI (il Parco è attraversato dalle Alte Vie delle Dolomiti n. 1, n. 2 e marginalmente dalla n. 3), tutti regolarmente segnalati. Accanto a questi esiste anche una serie di percorsi realizzati dall'Ente Parco: i sentieri tematici e i sentieri natura.

I primi approfondiscono tematiche specifiche e vengono descritti in guide dettagliate, reperibili nelle principali librerie o nei Punti Informazione del Parco. I sentieri natura della Val Falcina, della Val Canzoi e di S. Martino sono descritti nella sezione Sentieri Natura della presente guida.

#### *Pubblicazioni*

"Itinerari alle porte del parco" a cura di Michele Cassol – Ascom Belluno – Provincia di Belluno – Comunità Montana Feltrina

"Guida al Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi" di Teddy Soppelsa – Moranti Editore 1998.

Sono disponibili numerose altre pubblicazioni che possono essere ordinate on-line dal sito del parco.

#### *Descrizione*

Il Parco comprende aree di notevole interesse naturalistico situate sia nelle zone più elevate, negli altipiani, nelle buse di origine glaciale, sia nei fondovalle. La grande varietà di ambienti e di paesaggi è la caratteristica più evidente di questo settore montuoso: il settore più occidentale, quello delle Vette propriamente dette, è caratterizzato da cime erbose - Monte Pavione, 2.335 m - ed estesi detriti di falda, circhi glaciali e conche carsiche; il sottogruppo di Cimonega,

accessibile dalla profonda Valle di Canzoi, ha invece un'impronta tipicamente dolomitica e culmina nei 2.550 m del Sass de Mura. I Monti del Sole rappresentano il cuore selvaggio del Parco, con un paesaggio che ricorda quello delle zone più orientali dell'arco alpino; di eccezionale pregio anche la foresta nella conca di Cajada e gli spalti erboso-rupestri del gruppo della Talvena.

L'insediamento dell'uomo su questi monti, in contrasto con l'apparente attuale situazione di abbandono, è molto remoto come dimostrano recenti scavi archeologici che hanno messo in luce frequentazioni molto antiche. Tra i progetti in itinere per valorizzare la cultura locale si ricordano il museo etnografico di Serravella (oggi aperto), oltre ad altre esposizioni museali che potrebbero interessare il settore del legno (Igne), dei manufatti in ferro (Forno di Zoldo), dei reperti minerari (Agordino).

PR



## **Denominazione**

*Località*

## **Parco Naturale Regionale delle Dolomiti D'Ampezzo**

Il Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo si estende su un'area a nord del centro abitato di Cortina, al confine del Veneto con l'Alto Adige, nel cuore delle Dolomiti orientali.

*Come arrivare*

Da Cortina, gli accessi al Parco sono numerosi, soprattutto lungo la strada statale 51 di Alemagna fino a Passo Cimabanche (al confine con la provincia di Bolzano) e lungo la strada statale 48 delle Dolomiti verso Passo Falzarego e verso il Passo Tre Croci.

Sul versante ampezzano vi sono inoltre cinque principali vie di penetrazione: le funivie del Lagazuoi e della Tofana (Freccia nel Cielo), le seggiovie del Cristallo e le strade d'accesso al Rifugio Dibona e a Malga Ra Stua (quest'ultima resta chiusa da metà luglio a metà settembre, ma viene istituito un servizio navetta che parte dal parcheggio realizzato a Fiames in prossimità della penultima fermata dell'autobus urbano).

Dalla parte nord-occidentale, si accede al Parco attraverso il Vallon di Lagazuoi, la val di Fanes, l'Alpe di Fodara Vedla e la val Salata.

## **Ente Gestore**

Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo - Regole d'Ampezzo

*Indirizzo*

Ciasa de Ra Regoles

*Tel.*

0436 2206

*Fax*

0436 2269

*E-mail*

info@dolomitiparco.com

*Sito internet*

www.dolomitiparco.com www.parks.it

*Informazioni*

presso sede del Parco

c/o Uff. Informazioni turistiche

Tel. 0436 2711 – 0436 3231

Per ulteriori informazioni sull'attività di educazione ambientale vedi Parte prima "Le strutture"

*Estensione*

11.200 ettari

*Itinerari*

Tutta l'area è percorribile lungo sentieri con segnavia C.A.I., vie ferrate e alpinistiche.

Alcune possibilità di itinerari (anello di Ciampo de Crosc, anello di Malga Ra Stua) sono descritte nella Parte Seconda Sentieri Natura.

*Pubblicazioni*

Numerose sono le pubblicazioni di studi, tesi di laurea o ricerche scientifiche, promosse o sostenute dal Parco Naturale e dalle Regole d'Ampezzo. La Collana "aspetti naturalistici" comprende opuscoli a schede scientifiche e testo divulgativo-didattico per far avvicinare a vari aspetti della natura dolomitica. La Collana "itinerari" è costituita da pratiche guide a itinerari escursionistici e tematici nel Parco per meglio far conoscere e apprezzare il territorio nei suoi vari aspetti. La Collana "le mostre del Parco" illustra le numerose mostre a contenuto naturalistico, storico o etnografico realizzate dal Parco. Alcune pubblicazioni possono essere ordinate on line sul sito del Parco: <http://www.dolomitiparco.com>

*Descrizione*

Il Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo, istituito nel 1990 (L.R. n.21) si configura come un cuneo che si inserisce verso nord nel parco altoatesino di Fanes, Senes e Braies, formando così una vasta area protetta di 37.000 ettari, dalle caratteristiche ambientali omogenee posta proprio nel cuore delle Dolomiti Orientali. Il territorio, tra i più noti dell'ambiente dolomitico, comprende al suo interno i gruppi montuosi delle Tofane, di Fanis, della Croda Rossa e del Cristallo. Tra i monumenti naturali del Parco, oltre alle maestose cime già citate, si segnalano le suggestive cascate del rio Fanes che, in tre salti successivi alti più di 50 metri ciascuno, ricade nelle profondità della forra del rio Travenanzes.

Il Parco insiste sulla antica ed indivisa proprietà delle Regole d'Ampezzo, interamente compresa nel Comune di Cortina. Le Regole, definite anche Comunioni Familiari Montane, sono sorte come consorzi delle antiche famiglie originarie per un uso collettivo ed indiviso dei pascoli e delle foreste; la loro nascita risale all'epoca dei primi insediamenti fissi nella valle d'Ampezzo, ai tempi della colonizzazione celtica e romana. La gestione esercitata dalle Regole rappresenta un raro esempio di gestione partecipata e sostenibile del territorio montano, a cui prende parte direttamente la popolazione locale.

ANP



## **Denominazione**

*Località*

## **Area Wilderness Valmontina**

Comuni di Perarolo di Cadore e Pieve di Cadore.  
L'area nasce dalla fusione dei due rami della Val dei Frati e della Val dei Preti che segnano l'alto arco compreso fra i basamenti del Duranno e della Cima dei Preti e, nel suo corso inferiore, dal torrente della Val Bosco del Belo.

*Come arrivare*

In auto: statale 51 d'Alemagna da Belluno, prima di Tai di Cadore, località Macchietto di Perarolo.  
In treno: linea Belluno-Calalzo, fino a Perarolo di Cadore.

## **Ente Gestore**

*Indirizzo*

Associazione Area Wilderness Valmontina c/o  
Comune di Perarolo di Cadore (Bl)  
Municipio  
Piazza Roma, 4 - 32010 Perarolo di Cadore (Bl)  
Tel. 0435 71036  
Fax 0435 71015

*Informazioni*

IAT di Pieve di Cadore  
Piazza Venezia, 1 - 32044 Pieve di Cadore  
Tel. 0435 31644  
Fax 0435 31645  
infocortina@apt-dolomiti-cortina.it  
www.apt-dolomiti.cortina.it

*Estensione  
Itinerari*

Oltre 3000 ettari di cui 1030 di proprietà demaniale  
Il sentiero del CAI n. 399 all'interno dell'area, è un percorso non facile né breve articolato su un dislivello di 1300-1400 m. La partenza è da Macchietto (m. 530) per raggiungere la Forcella della Spalla del Duranno con un solo punto di appoggio presente in zona che è il Bivacco Baroni.

*Pubblicazioni*

"Delta del Po e Parchi naturali" - Regione Veneto 2001

*Descrizione*

La Wildmontina, nome derivato dalla fusione delle voci Wilderness e Valmontina,

è nata come prima area Wilderness alpina europea nel 1994. Si tratta di un ambiente selvaggio ed impervio, privo di vie di penetrazione, dove gli appassionati possono vivere l'ambiente montano in solitudine e nel quadro di una natura primordiale. Le cime principali sono costituite dalle dolomie del Duranno (m. 2668), della Cima Preti (m. 2703) e di Cima Laste (m. 2555), con un minimo di 486 m. s.l.m. a fondo valle, lungo il corso del Piave. Questo dislivello di oltre 2000 metri su una distanza lineare di poco più di 4 km, determina una sequenza di ripidi versanti, di gole e creste, di balzi e dirupi, impervi, ricchi di corsi d'acqua, con salti e forre spettacolari. Sulle quote più alte domina la vegetazione rupestre tipica delle falde detritiche: il rododendro e il pino mugo. Numerosissime altre specie si incontrano scendendo a valle. L'isolamento dell'intero comprensorio ha favorito l'incremento di una fauna superiore costituita da cervi, caprioli e mufli, oltre alle altre numerose specie presenti. La valenza naturalistica di quest'area è altamente pregevole: l'inserimento nella presente guida non intende incrementarne l'esplorazione quanto rendere testimonianza delle ormai ridotte e isolate aree montane prive di interventi antropici e lasciate unicamente alla forza regolatrice della natura.

SN



### **Denominazione**

*Località*

*Punto di partenza*

### **Sentiero Natura San Vittore**

Feltre

Anzù, a 3 km. a Sud di Feltre a fianco della strada statale che da Feltre porta a Treviso. Imboccata la strada che sale al santuario di S.Vittore, la si segue per breve tratto; prima di raggiungere una curva, si prende il sentiero a destra che si inoltra nel bosco.

naturali, storici, antropici e architettonici, armonicamente fusi in un paesaggio vario e accogliente; situato a breve distanza sia dal centro storico della città di Feltre, sia dalla riserva di ripopolamento animale del Vincheto di Cellarda, si presta particolarmente quale meta di interesse didattico.

### *Informazioni*

Club Alpino Italiano  
Piazza S.Giovanni Bosco, 11 – 32100 Belluno  
Tel. 0437 931655

Italia Nostra - Sez. di Feltre  
via V.Dolci, 5 – 35032 Feltre (BI)  
Tel. 0439 302242

Azienda di stato per le foreste demaniali  
Vincheto di Cellarda  
Tel. 0439 840846

Santuario di San Vittore - Anzù  
Tel. 0439 2115

### *Caratteristiche del percorso*

lunghezza: km. 1,536 (solo andata)  
dislivello: da mt.238 iniziali a mt.506  
E' presente una segnaletica sul posto con indicazioni numerate.

### *Pubblicazioni*

“Sentiero natura San Vittore” – pubblicazione della Regione Veneto

### *Descrizione*

Consente l'osservazione delle più comuni specie arboree e arbustive che crescono nella fascia prealpina lungo un percorso che porta a visitare una serie di capitelli votivi e il santuario di San Vittore, legato alla storia di Feltre. Di rilevante interesse naturalistico è la vegetazione termofila, submediterranea. Nel suo insieme il sentiero, di facile percorribilità, consente di apprezzare elementi

SN

**Denominazione***Località**Come arrivare**Punto di partenza***Ente Gestore***Indirizzo**Tel.**Fax**E-mail**Sito internet**Informazioni**Caratteristiche del percorso**Pubblicazioni**Descrizione*

Posta sulla destra orografica del torrente Mis la Val Falcina è chiusa a sud-ovest dalle pareti dolomitiche del Pizzocco e sbocca nel lago artificiale del Mis. Un facile sentiero ad anello consente anche ad escursionisti non esperti di immergersi in ambienti dal fascino selvaggio e dall'indubbio interesse naturalistico; lungo il percorso si trovano 7 pannelli informativi che illustrano i principali aspetti geologici, vegetazionali e faunistici dell'area.

**Sentiero Natura Val Falcina**

Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, Valle del Mis  
Dalla S.S. 203 Agordina fino a Mas, poi seguire le indicazioni per la Val del Mis; è possibile parcheggiare l'auto a Pian della Falcina.

Pian della Falcina

Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi  
Piazzale Zancanaro, 1 - 32032 Feltre (Bl)

0439 3328

0439 332299

ente@dolomitipark.it

<http://www.dolomitipark.it>

<http://www.parks.it>

Presso tutti i Punti Informazione e Centri Visita del Parco

lunghezza: km 4  
dislivello: quota min. 420 mt, max 660 mt  
tempo di percorrenza: 2 ore  
difficoltà: facile

periodo: da marzo a novembre

E' disponibile un pieghevole gratuito sul percorso, presso tutti i Punti informazione e i Centri Visitatori del Parco delle Dolomiti Bellunesi (vedi sezione Parchi)

SN

**Denominazione***Località**Come arrivare**Punto di partenza***Ente Gestore***Indirizzo**Tel.**Fax**E-mail**Sito internet**Informazioni**Caratteristiche del percorso**Pubblicazioni**Descrizione*

Un semplice percorso ad anello attorno al Lago della Stua, nella parte mediana di una delle valli più note del Parco. Lungo il percorso si trovano 10 pannelli informativi che illustrano i principali aspetti geologici, vegetazionali e faunistici dell'area.

Si consiglia la visita di alcune marmitte lungo il torrente Caorame, uno dei pochi ricchi d'acqua in piena estate, fino a circa 1000 m di quota.

La Val Canzoi ha numerose vallette laterali con possibilità escursionistiche assai

**Sentiero Natura Val di Canzoi**

Destra e sinistra orografica del torrente Caorame, dalla località Preton fino al Pian del Goso, a nord del Lago della Stua, nell'area del Parco delle Dolomiti Bellunesi.

Percorrere la Strada Provinciale pedemontana tra Feltre e Belluno fino a Soranzén, quindi seguire le indicazioni per Val Canzoi, percorrere la valle fino alla località Preton (parcheggio per l'auto e area pic nic).

località Preton

Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi  
Piazzale Zancanaro, 1

0439 3228

0439 332299

ente@dolomitipark.it

<http://www.dolomitipark.it> [www.parks.it](http://www.parks.it)

Presso tutti i Punti Informazione e i Centri Visita del Parco

Lunghezza del percorso: 8,4 chilometri.  
dislivello: min 600 m, max 850 m.  
tempo di percorrenza: da 3 a 4 ore.  
difficoltà: facile.

periodo: tutto l'anno, esclusi i periodi con innevamento.

Presso tutti i Punti informazione e i Centri Visitatori del Parco è disponibile un pieghevole gratuito sul percorso.

differenziate per tutte le esigenze. Ovunque vi è traccia di un'intensa frequentazione umana ed è già avviato un progetto per il recupero e la segnalazione delle calchère (fornaci per la cottura della calce).

SN



### **Denominazione**

*Località*

*Come arrivare*

*Punto di partenza*

### **Ente Gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Fax*

*E-mail*

*Sito internet*

*Informazioni*

*Caratteristiche  
del percorso*

*Descrizione*

### **Sentiero Natura Val di San Martino**

Lungo il torrente Stien, a nord dell'abitato di Vignui, fra Pedavena e Cesiomaggiore, nell'area del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi.

da Feltre si percorre la strada Pedemontana per Cesiomaggiore, dopo Foèn si volta a sinistra per Vignui, si prosegue per Pren e quindi per la Valle di San Martino (sentiero CAI n.803) fino al ponte sullo Stien, dove si lascia l'auto.

Ponte sul torrente Stien – valle San Martino

Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi  
Piazzale Zancanaro, 1 - 32032 Feltre (BI)

0439 3328

0439 332299

ente@dolomitipark.it

<http://www.dolomitipark.it> <http://www.parks.it>

Presso tutti i Punti Informazione e i Centri Visitatori del Parco

lunghezza: 3,7 chilometri.

dislivello: quota min 630 m, max 860 m.

tempo di percorrenza: 1 h 15'.

difficoltà: facile.

periodo: tutto l'anno, esclusi i periodi con innevamento.

Il sentiero percorre la parte più bassa della Valle di San Martino: punto di partenza per l'accesso ad alcune zone più belle delle Vette Feltrine (Busa di Pietena, Piazza del Diavolo, P.sso Ramezza).

Pur mantenendosi a quote modeste l'itinerario permette di immergersi in una zona con caratteristiche dolomitiche, ricca di testimonianze della passata presenza dell'uomo.

Sono in allestimento una serie di pannelli informativi che illustreranno i principali aspetti naturalistici osservabili lungo il sentiero.

SN



**Denominazione**

*Località*

*Come arrivare*

**Anello di Ciampo de Cros**

Valon Scuro – Parco delle Dolomiti d'Ampezzo

Si segue la strada statale n. 51 di Alemagna seguendo le indicazioni per Malga Ra Stua. Dal 15/7 al 15/9 la strada di accesso alla malga è chiusa al pubblico transito ed è in funzione un servizio sostitutivo di navetta, con partenza dalla casetta del Parco a lato del rettilineo di Fiames.

Malga Ra Stua – Valon Scuro

tali latifoglie sono tipiche delle alte quote alpine, ma non molto diffuse.

*Punto di partenza*

**Ente Gestore**

Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo –Regole d'Ampezzo

*Indirizzo*

Ciasa de ra Regoles

Via del Parco, 1 – 32043 Cortina d'Ampezzo (BI)

*Tel.*

0436 2206

*Fax*

0436 2269

*E-mail*

info@dolomitiparco.com

*Sito internet*

www.dolomitiparco.com

*Informazioni*

c/o Ente Parco (vedi sopra)

*Caratteristiche*

*del percorso*

Tempo di percorrenza: ore 1.00-1.30

Dislivello: 100 mt.

*Descrizione*

L'itinerario, che si svolge su vecchie strade militari e su tratturi da pascolo, è di facile percorrenza e di prevalente interesse paesaggistico-naturalistico. Può essere percorso tutto l'anno (d'inverno, con le racchette da neve).

Nell'area di Ra Stua affiorano formazioni geologiche del Giurassico e del Cretacico che, quasi uniche nell'ambito delle Dolomiti orientali, presentano delle stratificazioni selcifere adatte a ricavare pietre da "cuodes", usate per affilare la falce od altri strumenti da taglio in epoca mesolitica. Gli affioramenti dell'area di Ra Stua e l'estensione delle soprastanti praterie di Lerosa, paragonabili a quelle di Mondeval, potrebbero essere quindi un importante indizio per la ricerca di una preistorica presenza umana in questa parte del territorio dolomitico.

I versanti esposti a nord e ad innevamento prolungato, sono caratteristici per una vegetazione a mugheta ricca di betulla, ontano verde e sorbo degli uccellatori;

SN



**Denominazione**

*Località*

*Come arrivare*

**Anello di Malga Ra Stua**

Son Pouses – Parco delle Dolomiti d'Ampezzo

Si segue la strada statale n.51 di Alemagna seguendo le indicazioni per Malga Ra Stua. Dal 15/7 al 15/9 la strada di accesso alla malga è chiusa al pubblico transito ed è in funzione un servizio sostitutivo di navetta, con partenza dalla casetta del Parco a lato del rettilineo di Fiames.

Malga Ra Stua

d'Ampezzo: il camoscio. I branchi costituiti da femmine, giovani e piccoli sono più spesso avvistabili sui ghiaioni ed in zone aperte, mentre i maschi più solitari si avvistano con maggiore frequenza su pendici coperte da vegetazione o in zone più appartate.

*Punto di partenza*

**Ente Gestore**

Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo – Regole d'Ampezzo

*Indirizzo*

Ciasa de ra Regoles

Via del Parco, 1 – 32043 Cortina d'Ampezzo (BI)

*Tel.*

0436 2206

*Fax*

0436 2269

*E-mail*

info@dolomitiparco.com

*Sito internet*

www.dolomitiparco.com

*Informazioni*

c/o Ente Parco (vedi sopra)

*Caratteristiche del percorso*

Tempo di percorrenza: ore 3.00-3.30

Dislivello: 300 mt.

Segnavia senza numerazione

*Descrizione*

Tutta la zona di Son Pouses è stata teatro, nella prima guerra mondiale, di fortificazioni e combattimenti, poiché era uno dei punti strategici del fronte austriaco, da cui era possibile puntare direttamente sulla conca di Cortina. Rimangono resti, attualmente sfruttati per finalità turistiche, di strade e sentieri, trincee e gallerie, che agli inizi del 1900 avevano notevolmente modificato e sconvolto il paesaggio silvo-pastorale dei secoli precedenti e che ancora oggi, dopo più di 80 anni, segnano profondamente i territori delle Dolomiti d'Ampezzo alle alte quote.

Attraversando le pendici occidentali della Croda de r'Ancona non è infrequente imbattersi nell'animale più caratteristico e rappresentativo delle Dolomiti

SN

**Denominazione**

Località

Punto di partenza

**Ente Gestore**

Indirizzo

Tel.

Fax

Sito internet

Informazioni

Caratteristiche  
del percorso

**Descrizione**

La "Strada della Vena" ripercorre l'itinerario che conduceva dalle miniere di Colle Santa Lucia, coltivate fino alla metà del XVIII sec., sino all'impianto per la lavorazione del minerale sito a Valparola. La via attraversa un'area che corrisponde al settore orientale del Comune di Livinallongo del Col di Lana e a quello meridionale del Comune di Colle Santa Lucia, ma un tempo compresa nel territorio di Buchenstein (Livinallongo). La varietà e bellezza dell'ambiente alpino in cui il percorso è collocato, insieme agli aspetti storici e culturali peculiari dello stesso, ne fanno uno degli itinerari turistici più affascinanti della regione dolomitica. La Comunità Montana Agordina ha predisposto la creazione di una serie di pannelli informativi da collocarsi lungo il percorso e il recupero dell'intero tracciato per migliorarne la percorribilità.

**Strada della Vena**

Livinallongo – Colle S.Lucia

Maso Troi

Comunità Montana Agordina

via 4 novembre, 2 - 32021 Agordo

04375 62390/62043

04375 62043

<http://www.dolomiti.it/archlab/dx.htm>

Comunità Montana Agordina

Lunghezza: Maso Troi – Passo Valparola, 15 km; Troi – Casere, 19 km

Altitudine: da 1470 m del Maso di Troi ai 2197 del Passo Valparola

Dislivello: 727 m.

Tempo di percorrenza: Troi-Castello di Andraz: 3,5 ore;

Castello di Andraz-Passo di Valparola: 2.5 ore; Passo di Valparola-Casere presso Valparola: 2 ore.

PD

**Denominazione**

Località

Come arrivare

Punto di partenza

**Ente Proprietario**

Indirizzo

Tel.

Fax

E-mail

**Ente Gestore**

Indirizzo

Tel.

Fax

Sito Internet

E-mail

Caratteristiche  
del percorso

**Descrizione**

L'itinerario percorre le pendici boschive soprastanti il paese mantenendosi fra gli 825 e i 950 m slm. E' stato realizzato nel 1991 per promuovere la conoscenza della vegetazione che si incontra durante le passeggiate in montagna. L'itinerario vuole essere uno stimolo per ammirare ed apprezzare l'ambiente naturale che ci circonda, conoscendolo. Il tragitto è stato realizzato lungo sentieri da sempre esistenti nel territorio come collegamento fra i vari tabià (rustici) utilizzati in passato per le attività silvo-pastorali. La vegetazione presente è quella spontanea, le specie vegetali sono individuate con un cartellino ove vengono riportate le caratteristiche botaniche della pianta, l'habitat, la diffusione, il periodo di fioritura ed alcuni aspetti che ne agevolano il riconoscimento. Vi sono alcuni siti dedicati al "birdwatching" con indicazioni sulle specie di uccelli presenti e sulle

**Sentiero botanico Tita Poa**

Lozzo di Cadore (Bl)

Dalla statale Alemagna n.51 da Belluno fino a Tai, deviazione lungo la statale 51 bis in direzione Auronzo Lozzo di Cadore

Comune di Lozzo di Cadore (Bl)

Via Padre Marino n. 328 - 32040 Lozzo di Cadore (Bl)

0435 76023

0435 76383

c\_lozzo@sunrise.it

Union Ladina del Cadore De Medo

Via Loreto, 447 – 32040 Lozzo di Cadore (Bl)

0435 76561

0435 76561

<http://www.ladinia.org/area/sentb/index.htm>

info@ladinia.org

Lunghezza: km. 1,400

Altitudine: 900 slm

Dislivello: 125 mt.

Tempo di percorrenza: 1 ora

modalità per individuarle. Alcuni cartellini danno indicazione dell'uso tradizionale delle piante con scritti in ladino-cadorino e in italiano, altri riportano le caratteristiche e la toponomastica del luogo.



PD

### **Denominazione**

*Località*

*Come arrivare*

### **Percorso Didattico del Museo Civico della Val Fiorentina Vittorino Cazzetta**

Selva di Cadore (BI)

Statale n.251 della Val Zoldana o da Colle S.Lucia statale percorrendo la statale n.203 dell'Agordino

### **Ente Proprietario**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Fax*

Comune di Selva di Cadore

Piazza S. Lorenzo, 2 – 32020 Selva di Cadore (BI)

0437 720100/521068

0437 720401

### **Ente Gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

Associazione culturale "Amici del museo"

Via 4 novembre - 32020 Selva di Cadore (BI)

0437 720126

### **Informazioni**

Associazione culturale "Amici del museo"

<http://www.dolomiti.it/ita/musei/valfiorentina.htm>

<http://www.dolomiti.it/archlab>

### **Descrizione**

Il personale volontario del museo svolge attività didattica sull'evoluzione antropica (mesolitico, neolitico, paleoveneti, romanizzazione), sugli aspetti geologici e paleontologici. Le diverse attività sono sorte attorno al Museo che ha acquistato fondamentale rilievo e risonanza per il prezioso tesoro che custodisce: la fedele ricostruzione della sepoltura con lo scheletro originale di un cacciatore mesolitico, scoperta nel 1987 a Mondeval de Sora. Presso il museo ci sono anche vari reperti originali ed in copia, del tardo Neolitico, dell'Eneolitico, dell'Età del ferro, del periodo romano e altomedievale. Sono inoltre esposte illustrazioni con didascalie relative alla trascorsa realtà mineraria e dei forni fusori nella Val Fiorentina.

Vengono organizzate visite guidate al sito archeologico di età mesolitica e al masso con impresse le orme di dinosauri, in quota. Nell'area si trovano i resti del Castello di Andraz e la Strada della Vena che testimonia la passata presenza delle miniere di ferro.

## Padova e provincia



PD

### **Denominazione**

*Località*

*Come arrivare*

### **Ente Gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Fax*

*E-mail*

*Sito Internet*

*Informazioni*

*Estensione*

*Itinerari*

### **Parco Regionale dei Colli Euganei**

Il parco racchiude l'area collinare a sud-ovest di Padova

Da Padova (uscita Padova Ovest sull'autostrada A4 Milano – Venezia) si prende la direzione Abano Terme (Sp 250) o procedendo verso sud-ovest in direzione dell'abbazia di Praglia e di Teolo. In alternativa si può uscire al casello di Monselice o di Terme Euganee dell'autostrada A13 Bologna-Padova.

Ente Parco dei Colli Euganei

Via Rana Ca' Mori – 35042 Este (Pd)

0429 602796

0429 601368

parcocolliuganei@libero.it

ente@parcocolliuganei.it

<http://www.parks.it/parco.colli.euganei/index.html>

<http://www.regione.veneto.it/parchi/euganei.htm>

Direzione e Amministrazione

Sede Tecnica

“Ca' Mori”

Via Rana Ca' Mori – 35042 Este

Tel. 0429 602796 – Fax. 0429 601368

Centro Servizi “Ca' Emo”

Ufficio Educazione Ambientale

Via S. Stefano Superiore – 35043 Monselice

Tel. 0429 784589 – Fax 0429 784597

18.702 ettari

L'area del Parco è percorsa da una fitta rete di strade bianche e sentieri. L'Ente Parco, in collaborazione con il Servizio Forestale Regionale è impegnato nel ripristino dei principali. Per i sentieri, numerati e catalogati, si è provveduto alla ripulitura e alla sistemazione del tracciato, inoltre sono stati dotati di cartelli indicatori e di aree di sosta. Infine, per alcuni di essi è stato

predisposto un pieghevole descrittivo riportante la cartografia particolareggiata, il rilievo altimetrico ed una descrizione dettagliata del percorso.

Nella sezione Sentieri Natura sono descritti numerosi percorsi.

Libretti sui sentieri:

“Il sentiero naturalistico G.G. Lorenzoni sul Monte Venda” di A. Mazzetti. 1996.

“Il sentiero del Monte Venda” a cura dell'Ass. Guide Naturalistiche. 1997.

“Il sentiero del Monte Cinto” a cura dell'Ass. Guide Naturalistiche. 1997.

“Il sentiero del Monte Grande” a cura dell'Ass. Guide Naturalistiche. 1997.

Esistono molte altre pubblicazioni e una bibliografia molto ampia che si occupa dei vari aspetti di questo territorio. Ogni informazione a questo riguardo può essere richiesta all'Ufficio Educazione Ambientale (vedi sopra).

### *Pubblicazioni*

### *Descrizione*

Istituito con L. R. 10.10.1989 n.38, il Parco comprende, totalmente o in parte, 15 Comuni e si estende per circa 20.000 ettari. Sono presenti i maggiori rilievi collinari della Pianura Padana. Essi si ergono, nettamente isolati, a sud-ovest di Padova; la massima elevazione, il Monte Venda, raggiunge quota 601 m. La particolare ubicazione e genesi vulcanica, le diverse condizioni climatiche a seconda della zona, la presenza attiva dell'uomo fin dai tempi più remoti, rendono il Parco unico per le sue ampie ricchezze naturali, paesaggistiche, ambientali, culturali, artistiche e socioeconomiche.

Con la legge istitutiva e la recente approvazione del Piano Ambientale, il Parco si è dotato di adeguati strumenti per la tutela e valorizzazione dell'ambiente, per l'incremento dello sviluppo economico e sociale del suo territorio in una logica di sostenibilità.

Presso l'area del Parco vengono organizzate visite, percorsi didattici e attività di educazione ambientale. Sono stati pubblicati diversi quaderni di Educazione Ambientale.



ANP

**Denominazione**

*Località*

*Come arrivare*

**Ente Proprietario**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Fax*

**Ente Gestore**

*Indirizzo*

*Informazioni*

*Estensione*

*Pubblicazioni*

*Descrizione*

La palude di Onara, zona di grande interesse naturalistico, è l'unica superstite di una serie di analoghe zone umide localizzate nel settore settentrionale della provincia di Padova, e' stata originata dall'affiorare di un'unica falda freatica strettamente collegata al fiume Brenta.

E' attraversata dal fiume Tergola che ospita vegetazioni idrofile riferibili al genere Sparganium (fam. Sparganiacee), Glyceria (fam. Graminacee), lungo i bordi e al genere Potamogeton (fam. Potamogetonacee), nella porzione sommersa, tutte piante acquatiche o di ambienti umidi, rizomatose.

La zona predetta ha notevole interesse pubblico in quanto si tratta di un quadro di notevole bellezza naturale e di singolarità per l'aspetto vegetazionale e faunistico, dovuto al particolare assetto idrogeologico del sito che consente

**Parco della Palude di Onara**

Sito posto tra i Comuni di Tombolo (loc.Onara), Cittadella e Bosco, lungo la fascia delle risorgive che originano polle d'acqua fredda.

Si arriva alla palude percorrendo la statale 47 e in località Facca si devia per Onara, qui oltrepassato il passaggio a livello si incontra il fiume Tergola nei pressi del quale si sviluppa la palude.

Comune di Tombolo

Via V. Veneto - 35019 Tombolo (Pd)

049 5968322

049 5968098

Associazione "Comitato Parco Palude"

Via Roma, 56 - 35019 Tombolo (Pd)

Comune di Tombolo

Visite gratuite - ingresso su prenotazione

[www.provincia.padova.it/ambiente/parchi/onara\\_scheda.htm](http://www.provincia.padova.it/ambiente/parchi/onara_scheda.htm)

40 ettari

"Palude di Onara - Fiume Tergola itinerari a piedi e in bicicletta", 1996 S. De Benedetto - Tamari Montagna

ancor oggi di godere di un raro ecosistema palustre. Nella zona sono inoltre presenti strutture architettoniche di interesse storico come la Chiesa di S. Margherita.



ANP

**Denominazione**

**Oasi naturalistica protetta del bacino Valgrande Lavacci**

*Località*

Sito posto fra i Comuni di S. Urbano, Villa Estense e Granze di Vescovana.

*Come arrivare*

Da Este prendere la strada per Villa Estense e Carmignano, indicazioni per S.Urbano

**Ente Gestore**

Comuni di Granze, S. Urbano e Villa Estense

*Indirizzo*

c/o Biblioteca comunale Via Roma – Carmignano, 16  
- 35040 S.Urbano (Pd)

*Tel.*

0429 693205

*Informazioni*

c/o Biblioteca (vedi sopra)  
<http://www.provincia.padova.it/ambiente/parchi.htm>

*Estensione*

31 ettari

*Descrizione*

L'ambito dei Lavacci, altrimenti conosciuto come "Bacino Valgrande", deriva dal vasto complesso di paludi, laghi e terre semi-sommerse che un tempo si estendeva tra le province di Verona e di Padova fino alle foci dell'Adige. La provincia di Padova ha l'area in concessione d'uso (li terreni sono demaniali). Oggi appare un prezioso e raro esempio di sistema di transizione e uno degli ambiti naturalistici più importanti della Provincia di Padova. Tale bacino è una cassa di espansione del canale Masina, cassa creata nel 1929 con interventi successivi fino a trenta anni fa per ovviare a problemi di natura idraulica inerenti alla confluenza con il fiume Gorzone che era presente in corrispondenza del ponte di Carmignano. Tale bacino ha mantenuto in prevalenza l'originario uso agricolo, sviluppando però una fisionomia prettamente ambientale e naturalistica nella zona più a valle in prossimità della attuale confluenza dei due corsi d'acqua. Vi si riscontrano piccole e frammentate, ma complete, seriazioni di associazioni vegetali, che vanno dai boschetti ripariali (salico-populeti con esemplari di olmo), ai cariceti, dai fragmiteti al tipheto per terminare, negli specchi liberi d'acqua, differenziandosi secondo la mobilità della corrente, alle associazioni di idrofite a *Ninphaea*, *Nimphodes* e *Lemna*.

Per la ricca varietà di ambienti e per il relativamente modesto disturbo arrecato dalle attività colturali che si esercitano nel contorno, compreso l'accesso agli

argini con mezzi meccanici, nel biotopo sono presenti numerosissime specie dell'avifauna, dagli anatidi agli ardeneidi, non escluse specie rare e di spiccato interesse naturalistico (martin pescatore, merlo acquaiolo, rigogolo, ecc.). Sono possibili visite su prenotazione, con personale specializzato.

ANP



**Denominazione**

*Località*

*Come arrivare*

**Ente Gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Sito internet*

*Informazioni*

*Estensione*

*Descrizione*

La zona riveste un notevole interesse pubblico, nazionale ed internazionale, per le sue particolari caratteristiche di suggestivo paesaggio lagunare. La zona umida di Valle Millecampi è inquadrata nell'ambito delle lagune costiere mediterranee, ed in particolare tra quelle alto adriatiche che sono caratterizzate dalle peculiarità fisico-chimiche delle zone tidali (cioè soggette all'influsso dell'acqua marina) e conseguentemente da quelle floro-faunistiche. E' collocata nell'Estuario Veneto, nel ben più ampio e complesso ecosistema della Laguna di Venezia, tra la fascia delle cosiddette "barene", le ampie distese tabulari, soggette a periodica sommersione per effetto della marea, ricoperte di particolari associazioni floristico-vegetazionali ed esclusive della zona costiera veneta. Le caratteristiche ambientali rendono Valle Millecampi un habitat ideale per numerose anatre di superficie e tuffatrici, per i trampolieri, per la pettegola, la sterna o rondine di mare, il fraticello e l'elegante cavaliere d'Italia; numerose sono anche le specie che svernano; tra le più significative nel periodo autunnale-invernale abbiamo: gli svassi, gli aironi, le anatre di superficie, le anatre tuffatrici e i limicoli. Non mancano segnalazioni di specie rare quali: le strolaghe, l'airone bianco, la cicogna nera, l'aquila anatraia maggiore, la poiana, i cigni, le gru, l'avocetta e la beccaccia di mare.

Particolarmente interessante la visita in barca.

ANP



**Denominazione**

*Località*

*Come arrivare*

**Ente Proprietario**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Fax*

**Ente Gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Informazioni*

*Estensione*

*Itinerari*

*Pubblicazioni*

*Descrizione*

Si tratta di un'area precedentemente adibita a cava di sabbia, a cui nel 1984 la Regione Veneto ha riconosciuto il valore naturalistico e per la quale è stato avviato un progetto di recupero per finalità naturalistico-didattiche. L'area è suddivisa in tre zone: a sud una riserva naturale orientata per l'insediamento della fauna selvatica e la messa a dimora del bosco; a nord un parco attrezzato per le attività ricreative e didattiche; una zona esterna di "rispetto" con siepi, filari e coltivazioni biologiche. All'interno del parco vi è una fattoria didattica e un tipico casone veneto di recente ristrutturazione, attorno ai quali si sviluppa il parco etnografico.

**Parco etnografico del Bosco di Rubano**

Rubano, nei pressi della frazione di Bosco, con ingresso in Via Valli, 2

A circa 8 km da Padova sulla statale n.11 per Vicenza

Comune di Rubano

Via Rossi, 11

049 8739222

049 8739245

Associazione Linea Verde

c/o Biblioteca comunale

0328 6668611

Associazione Linea Verde

Per ulteriori informazioni sulle attività di educazione ambientale vedi sezione "Le strutture"

circa 10 ettari

percorso didattico di circa 2,5 km attorno al laghetto della ex cava di sabbia.

"L'oasi di Bosco di Rubano. Una vecchia cava come laboratorio di educazione ambientale all'aperto" - Provincia di Padova, 1994

SN



**Denominazione**

Località

**Sentieri dei Colli Euganei**

Colli Euganei

**Ente Gestore**

Ente Parco dei Colli Euganei

Indirizzo

Via Rana Ca' Mori – 35042 Este (Pd)

Tel.

0429 602796

Fax

0429 601368

E-mail

parcocolliuganei@libero.it  
ente@parcocolliuganei.it

Sito Internet

<http://www.parks.it/parco.colli.euganei/index.html>  
<http://www.regione.veneto.it/parchieuganei.htm>

Informazioni

c/o Ente Parco (vedi sopra)

Pubblicazioni

L'Ente Parco dispone di una serie di pieghevoli che illustrano ogni singolo percorso

*Caratteristiche dei percorsi:*

- Il Sentiero Atestino  
punto di partenza: Arquà Petrarca, sopra il parcheggio del bar Ventolone  
lunghezza: km 2,5  
grado di difficoltà: il percorso necessita di un buon allenamento  
dislivello: la somma dei dislivelli supera i 1000 mt.  
stagione favorevole: la primavera, per la fioritura del sottobosco, l'autunno per i colori, l'inverno per le suggestioni
- Il Sentiero del Monte Lozzo  
punto di partenza: Piazza del Municipio di Lozzo  
lunghezza: km 2,8 (4,8 se si sale dal centro di Lozzo)  
grado di difficoltà: nessuno  
dislivello: 150 mt.  
tempo di percorrenza: ore 1  
stagione favorevole: primavera e autunno

- Il Sentiero del Monte Grande  
punto di partenza: Passo Fiorine  
lunghezza: km. 4,2  
grado di difficoltà: nessuno  
dislivello: 150 mt.  
tempo di percorrenza: ore 2  
stagione favorevole: primavera, estate, autunno
- Il Sentiero del Monte Rosso  
punto di partenza: via Circuito Monte Rosso  
lunghezza: km. 1,6 percorso lungo, 1,3 percorso breve  
grado di difficoltà: medio  
dislivello: 155 mt.  
Tempo di percorrenza: ore 1.5  
stagione favorevole: tutte le stagioni
- Il Sentiero del Monte Ricco e Monte Castello  
punto di partenza: piazzale della stazione ferroviaria di Monselice  
lunghezza: km. 5 circa  
grado di difficoltà: nessuno  
dislivello: 300 mt. Circa  
tempo di percorrenza: ore 2 - 3  
stagione favorevole: tutte le stagioni
- Il Sentiero del Monte della Madonna  
punto di partenza: Rovolon Via S. Giorgio  
lunghezza: km 4,7 percorso breve, km. 5,4 percorso lungo  
grado di difficoltà: medio  
dislivello 300 mt.  
tempo di percorrenza: ore 3  
stagione favorevole: primavera, estate, autunno

SN



**Denominazione**

*Località*

*Punto di partenza*

*Come arrivare*

**Sentiero Natura del Principe**

Este (Pd) - Colli Euganei

Castello di Este in via Cappuccini

Autostrada A13 uscita Terme Euganee

Statale n.16 Padova – Rovigo

Statale n.10 Mantova – Monselice

*Informazioni*

Italia Nostra – sezione di Este

Via S.Rocco, 1 - 35042 Este (Pd)

Tel./Fax 0429 4091

*Caratteristiche  
del percorso*

lunghezza: km 3,860

dislivello: mt 214

tempo di percorrenza: ore 3 circa

*Pubblicazioni*

“Sentiero Natura del Principe – da Este a Calaone”,  
realizzata dalla Regione Veneto in collaborazione con  
WWF e Italia Nostra.

*Descrizione*

Il tracciato, all'interno del Parco Regionale dei Colli Euganei (vedi Sezione Parchi), segue in parte l'antica strada che collegava i castelli di Este e di Calaone attraversando un territorio molto interessante sotto il profilo paesaggistico e del patrimonio storico-artistico.

L'escursione permette di osservare i particolari aspetti geologici della zona euganea, formatasi a seguito di attività vulcanica, una ricca varietà di flora e una successione di ville venete testimoni del fiorente periodo della Serenissima.

PD



**Denominazione**

*Località*

**Ente Proprietario  
e Gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Fax*

*E-mail*

**Parco Didattico Bosco della Castagnara**

Cadoneghe - località Castagnara, lungo la Via Marconi

Comune di Cadoneghe (Pd)

P.zza Insurrezione, 2

049 700 555

049 8872508

cadoneghe@mail.provincia.padova.it

*Descrizione*

Il bosco è un sito antico del Comune di Cadoneghe, che ospita piante secolari e che è stato preservato in quanto abituale luogo di nidificazione di alcuni uccelli (passeri, picchi, merli, allocchi). Esiste una mappatura delle essenze e delle specie di uccelli.

PD



**Denominazione**

Località

**Parco Didattico della Repubblica**

Comune di Cadoneghe, località Castagnara in Via Vivaldi

**Ente Proprietario e Gestore**

Indirizzo

Comune di Cadoneghe (Pd)

P.zza Insurrezione, 2

Cadoneghe (Pd)

Tel.

049 700555

Fax

049 8872508

E-mail

cadoneghe@mail.provincia.padova.it

**Descrizione**

E' una struttura nata come parco didattico. Recintato con mura alta circa tre metri, raccoglie la piantumazione di arbusti ed essenze arboree di medio ed alto fusto tipiche di vari climi d'Italia. Ospita un percorso vita.

SN



**Denominazione**

Località

**Itinerario geologico del Monte Cinto**

Colli Euganei

Come arrivare

Dalla strada che collega Vò Euganeo con Este seguire le indicazioni per il museo di Cava Bomba località cava Bomba – Cinto Euganeo

Punto di partenza

Informazioni

Museo geopaleontologico di Cava Bomba

Via Bomba – 35030 Cinto Euganeo

Tel. 0429 647166

Amministrazione Provinciale di Padova

Struttura Area Ecologia

Tel. 049 820111

Fax 049 8201235

<http://www.provincia.padova.it>

Ente Parco dei Colli Euganei

Tel. 0429 784589

**Caratteristiche del percorso**

percorso pedonale lungo le pendici del Monte Cinto  
tempo di percorrenza: 3 ore circa

**Pubblicazioni**

“Una giornata a Cava Bomba e Monte Cinto” – edito da Cierre edizioni con il contributo dell'Amministrazione Provinciale di Padova

**Descrizione**

L'itinerario parte dal piazzale del complesso di cava Bomba, una grande cava di calcare alle pendici del Monte Cinto con corpo di fabbrica annesso dove avveniva la lavorazione e la produzione della calce. Gli edifici, esempi di archeologia industriale, sono stati recuperati e adibiti a sede del museo geopaleontologico. La cava ha restituito nel 1974 i preziosi resti fossili di pesci tropicali ora esposti nel museo e rinvenuti nella formazione del Biancone, in livelli argilloso-bituminosi di epoca cenomaniana.

Il percorso aggira il monte Cinto lungo stradine e viottoli, attraversa vigneti e una cava abbandonata di riolite in prossimità della cima; qui è osservabile la tipica



PD

fessurazione colonnare della roccia effusiva secondo colonne prismatiche. Sulla sommità del monte sono visibili le tracce murarie di un antico castello usato a partire dal X - XI secolo, probabilmente con funzione strategica di controllo insieme ad altre fortificazioni limitrofe. Suggestivo è lo splendido panorama che si offre all'escursionista dalla cima verso la pianura e il monte Lozzo, classico esempio di laccolite di eruzione. Si consiglia di effettuare l'itinerario con visita guidata o utilizzando la pubblicazione "Una giornata a Cava Bomba e Monte Cinto" dove sono riportate osservazioni sulla vita locale, sull'attività di cava ormai esaurita, sugli aspetti geologici e vegetazionali della zona.

#### **Denominazione**

*Località*

#### **Ente Gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

#### **Informazioni**

#### **Estensione**

*Pubblicazioni*

#### **Parco delle ginestre**

Rivadolmo, a fianco della chiesa parrocchiale – Baone

Comune di Baone

Piazza 25 aprile, 1 - 35030 Baone (Pd)

0429 2931

C/o Comune di Baone

Il parco, servito da appositi parcheggi, è aperto tutto l'anno dalle nove al tramonto.

L'accesso è libero e gratuito.

2.5 ettari

E' disponibile un pieghevole sull'area, distribuito dal Comune di Baone

#### **Descrizione**

Il Parco comunale delle Ginestre si estende per circa due ettari sull'area occupata fino a trent'anni fa da una cava di calcare per la produzione del cemento, su un breve declivio che digrada verso il canale Bisatto.

La parte sovrastante l'area Parco, il vecchio piazzale di cava, è ora un ampio prato con tipica vegetazione a graminacee d'ambiente arido, in cui spiccano esemplari di biancospino e di ginestra; nelle zone erbose è possibile osservare alcune orchidee tra cui la varietà screziata *Orchis tridentata*. Tutta la zona è interessata dal clima di tipo submediterraneo caratterizzato da una ricca flora spontanea di tipo caldo secco.

Nell'area si possono cogliere i diversi aspetti naturalistici e paesaggistici dei Colli Euganei; è disponibile un percorso vita attrezzato.

## Rovigo e provincia

PR



### **Denominazione**

*Località*

### **Parco Regionale del Delta Del Po**

Il Parco si estende nella provincia di Rovigo e comprende le seguenti zone:

il corso principale del Po (Po di Venezia e Po di Pila);  
le Dune di Ariano Polesine (Dune di S.Basilio) e di Porto Viro;

il 50% della estensione delle valli del Delta del Po;

l'area a sud del Po di Pila, esclusa la Laguna del Vasson;

l'Oasi di Ca' Mello e il biotopo Monelli;

l'area del Bacucco confinante con la Provincia di Ferrara;

l'area degli Scanni, escludendo la fascia perimetrale per una larghezza di trenta metri;

l'area protetta si estende anche nel territorio della Regione Emilia Romagna ed è tutelata dall'omonimo parco regionale del Delta del Po.

In auto per la SS 309 Romea;

in treno fino ad Adria-Loreo-Rosolina

*Come arrivare*

### **Ente Gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Fax*

*E-mail*

*Sito internet*

Ente Parco Regionale del Delta del Po

Via G. Marconi, 6 45012 Ariano Polesine (Ro)

0426 372202

0426 373035

epdelta@tin.it

<http://www.parks.it/parco.delta.po.ve/par.html>

*Informazioni*

Ente Parco Regionale del Delta del Po (vedi sopra)

Uffici Informazione e Accoglienza Turistica – IAT:

IAT di Rovigo

Via J.H.Dunant 10 – 45100 Rovigo

Tel. 0425 361481 Fax 0425 30416

[apt@netmarket.it](mailto:apt@netmarket.it)

[www.apt.rovigo.it](http://www.apt.rovigo.it)

IAT di Rosolina Mare

Viale dei Pini, 4 – 45010 Rosolina Mare (RO)  
Tel. 0426 68012- 366020 – Fax 0426 326007

IAT di Cà Vendramin (stagionale)

C/o Museo della Bonifica di Cà Vendramin

45019 Taglio di Po (RO)

Tel. 0426 81896 Fax 0426 81528

*Estensione*

12.000 ettari

*Itinerari*

Diversi sono i percorsi a piedi e in bicicletta nell'area del Parco, alcuni sono descritti nella sezione "Sentieri natura"

*Pubblicazioni*

"Delta del Po e parchi naturali", Regione Veneto, 2001

*Descrizione*

L'area del Delta è una delle più grandi zone umide del Mediterraneo ed è stata a suo tempo inserita nelle aree della Convenzione di Ramsar (1977), nell'ambito dei 56.950 ettari attribuiti al territorio italiano. Trattasi, quindi, oltre che di un tipico parco regionale, di una delle più grandi zone umide d'Italia e del Mediterraneo. La zona è dunque particolarmente ricca di un patrimonio faunistico che vi si riproduce e che vi sosta durante il periodico volo di migrazione autunnale e primaverile. Non passano tuttavia inosservate le grandi varietà morfologiche, vegetazionali e zoologiche che si distinguono nettamente fra di loro. Specifiche entità biotopiche dove si mescolano relitti sopravvissuti di una natura ormai scomparsa a nuove presenze spontanee di comunità vegetali ed animali che contribuiscono alla formazione di nuovi ecosistemi. A Porto Caleri sono condensati, in quasi 24 ettari spiagge, dune, lagune e pineta, dove sono stati realizzati sentieri didattici e un Centro Visita.

ANP



**Denominazione**

*Località*

*Come arrivare*

**Golena di Villanova Marchesana**

Villanova Marchesana (Ro)

Da Adria (Ro), raggiungibile da Rovigo o dalla statale Romea n.309, prendere la strada in direzione Canalnuovo

**Ente Gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Fax*

*E-mail*

*Sito Internet*

WWF Veneto Sezione di Rovigo

Piazza Vittorio Emanuele, 3

45100 Rovigo

0425 28159

0425 28159

azim@libero.it

<http://wwf.veneto.it>

*Informazioni*

c/o Sezione WWF Rovigo (vedi sopra)  
visita su prenotazione

Comune di Villanova Marchesana

Piazza Marconi, 2

Tel. 0425 770934 Fax: 0425 7770663

e-mail: villanovam@adigecolli.it

*Estensione*

18,5 ettari

*Descrizione*

L'oasi è una zona umida e comprende una serie di acquitrini circondati da una vegetazione spontanea di salici bianchi e pioppi. Nei bacini allagati spicca la presenza della castagna d'acqua che forma estesi popolamenti galleggianti. La fauna è di notevole interesse per la presenza costante di aironi cinerini e garzette, tarabusi, limicoli. Facilmente avvistabili sono il cannareccione, l'usignolo di fiume e il pendolino. Esiste un sentiero natura "Piarda" lungo circa 7 km (per informazioni rivolgersi alla sezione WWF di Rovigo).

**Denominazione**

*Località*

*Come arrivare*

**Golena di Panarella**

Papozze (Ro)

Da Adria (Ro), raggiungibile da Rovigo o dalla statale Romea n.309, prendere la strada in direzione Canalnuovo, dopo Corcrevà indicazioni per Papozze

**Ente Gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Fax*

*E-mail*

WWF Veneto – Sezione di Rovigo

Piazza Vittorio Emanuele, 3 - 45100 Rovigo

0425 28159

0425 28159

azim@libero.it

*Informazioni*

c/o Sezione WWF Rovigo (vedi sopra)  
visita su prenotazione  
<http://wwf.veneto.it>

*Estensione*

30 ettari

*Descrizione*

La golena di Panarella, sita sul corso Polesano del Po, è caratterizzata da bassure allagate permanentemente o per molti mesi all'anno, dove la vegetazione degli ambienti palustri d'acqua dolce e di prati umidi è stata salvata dagli interventi di bonifica ed è divenuta valido richiamo per una fauna numerosa e variegata. In queste zone allagate poco profonde trovano un habitat ideale limicoli, aironi ed anatidi.

ANP



ANP



**Denominazione**

*Località*

*Come arrivare*

*Punto di partenza*

**Ente Gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Fax*

*E-mail*

*Informazioni*

*Pubblicazioni*

*Descrizione*

Tutta la zona dell'Oasi di Ca' Mello corrispondeva alla foce dell'antico ramo del Po di Ca' Mello, che si staccava dal Po di Venezia in località Fraterna di Porto Tolle e si gettava nella Sacca di Scardovari. Fino agli anni '60 l'area era occupata dalle valli da pesca e rappresentava un ambiente prezioso per la flora e la fauna. Nel 1985 la zona non è più stata alimentata con acqua dolce ed è quindi iniziato l'interramento e la colonizzazione da parte di piante tipiche degli ambienti asciutti. Dal 1990 il Consorzio di Bonifica Delta Po Adige ha intrapreso una serie di iniziative per far tornare l'Oasi la zona umida di un tempo. L'Oasi di Ca' Mello è un luogo ideale per l'osservazione degli uccelli tipici degli ambienti palustri, ma non solo. Una passerella in legno permette di visitare anche le zone più interne. E' presente anche un capanno di osservazione degli uccelli. Procedendo verso il mare, e salendo sull'argine che divide l'Isola della Donzella dalla Sacca di Scardovari, si può salire su di una torretta di avvistamento dalla quale si domina tutta l'Oasi.

**Oasi di Ca' Mello**

Delta del Po Isola della Donzella – Porto Tolle

Dalla S.S. 309 Romea seguire le indicazioni per Porto Tolle e da qui per Ca' Mello

ex idrovora di Ca' Mello

Consorzio di Bonifica Delta Po Adige

Via Pordenone, 6 45019 Taglio di Po (RO)

0425 349711

0425 346137

cdbprogetti@adigecoeli.it

Consorzio di Bonifica Delta Po Adige

“Oasi di Ca' Mello – Guida per la visita al biotopo” - Regione del Veneto e Consorzio di Bonifica Delta Po Adige

SN



**Denominazione**

*Località*

*Come arrivare*

*Punto di partenza*

**Ente Gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Informazioni*

*Caratteristiche del percorso*

*Pubblicazioni*

*Descrizione*

Il percorso attraversa il Delta polesano, una delle zone umide più importanti d'Europa, tenendo conto degli aspetti naturalistici, botanici e faunistici nel più ampio quadro dell'ambiente modificato dall'uomo. Il programma dell'itinerario prevede successivi punti di sosta, visita e osservazione: la lecceta e la pineta di Rosolina Mare, il litorale e la laguna di Caleri, le golene del Po di Venezia, le Valli da pesca da Ca' Pisani a barchessa Ravagnan, il Po di Maistra, i Bonelli, Scano Boa.

**Itinerario naturalistico Delta del Po da Rosolina Mare a Scano Boa**

Delta del Po

Dalla statale Romea n.309, 10 km a sud di Caorle, indicazioni per Rosolina

Rosolina - Piazzale Europa

WWF Veneto – Sezione di Rovigo

Palazzo della Gran Guardia

Piazza V. Emanuele II, 3 – Rovigo

0425 28159

WWF - Sezione di Rovigo (vedi sopra)

Italia Nostra - Sezione di Rovigo Piazzale d'Annunzio, 17

Rovigo

Tel. 0425 21260

Ctg Viale Marconi, 5 – Rovigo

Tel. 0425 361214

tempo di percorrenza: nell'arco di una giornata, in auto o bicicletta.

“Itinerario naturalistico Delta del Po – da Rosolina Mare a Scano Boa” pubblicato dalla Regione Veneto

PD



### **Denominazione**

*Località*

*Come arrivare*

### **Giardino Botanico di Rosolina Mare**

Porto di Caleri – Rosolina Mare (Ro)

Seguire la strada statale 309 - Romea direzione Chioggia e Ravenna sino a raggiungere il bivio di Rosolina Mare e poi seguire le indicazioni per Porto Caleri.

### **Ente Gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Fax*

*Sito internet*

Servizio Forestale per le Province di Padova e Rovigo  
Regione Veneto

Borgo Biancospino, 1 - 45014 Porto Viro (Ro)

0426 323027

0426 321199

<http://www.regione.veneto.it/agricoltura/foreste/rosolina/>

### *Informazioni*

Periodo di apertura: aprile-settembre

Orario: martedì, giovedì e domenica dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle ore 16.00 alle 19.00.

Visite guidate su prenotazione dal lunedì al sabato alle 10.30 e alle 16.30.

Visite guidate in gruppo senza prenotazione domenica alle 10.30 e alle 16.30.

Per prenotare telefonare al n. tel. 0426 68408.

### *Estensione*

*Caratteristiche  
del percorso*

44 ettari

Tre itinerari illustrati da numerosi pannelli esplicativi:

1. Percorso breve: lunghezza circa 500 m. completamente all'ombra, privo di barriere architettoniche, consente l'accesso a carrozzine. Prevede la visita della pineta.

2. Percorso completo: lunghezza circa 800 m. Prevede la visita di tutti gli ambienti.

3. Percorso lungo: lunghezza 1.5 Km segue gli itinerari precedenti ed inoltre visita l'area alofila.

Depliant illustrativo reperibile all'ingresso dell'Oasi

### *Pubblicazioni*

### *Descrizione*

Nella fascia compresa tra la battigia e le prime dune mobili si può osservare la tipica successione degli ambienti di spiaggia e il progredire parallelo della

vegetazione.

Lungo la spiaggia, nella fascia direttamente antistante alla battigia, si insedia una prima vegetazione rada. Procedendo verso l'interno si possono osservare formazioni vegetali più stabili, che determinano l'evoluzione e l'aspetto dell'ambiente in cui si insediano (dune embrionali e prime dune mobili).

Tra la vegetazione della macchia arbustiva le specie dominanti sono il ginepro e l'olivello spinoso. A queste si mescolano specie di origine mediterranea, quali *Phillyrea* sp., *Asparagus acutifolius*, *Clematis flammula*, e specie meno termofile come il ligustro, il biancospino e qualche esemplare di leccio a portamento arbustivo. Si possono osservare anche alcune rare orchidacee, quali *Orchis morio* e *Ophrys sphecodes*.

Il percorso lungo, attrezzato con camminamenti e percorsi in palafitta, prevede l'attraversamento di un ampio tratto di barena. Ambiente salmastro, quest'ultimo, caratteristico delle aree lagunari venete ricoperto da una fitta vegetazione. Ai margini della barena si sviluppa una vegetazione alofila stagionale formata da *Salicornia veneta*, *Suaeda maritima*, *Salsola soda*.

La zona umida infradunale assume oggi una valenza di pregio quale lembo residuo di una flora igrofila e palustre un tempo assai diffusa nella pianura padano-veneta ed oggi quasi totalmente cancellata da bonifiche e drenaggi. E' in allestimento un Centro visite.

## Treviso e provincia

PR



### **Denominazione**

*Località*

### **Parco Regionale del Fiume Sile**

Il parco si situa nelle Province di Padova, Venezia e, per la gran parte, di Treviso lungo il corso del fiume Sile

*Come arrivare*

Il parco è facilmente accessibile, sia in auto che in treno, da Treviso e da Quarto d'Altino; la parte alta del territorio protetto (quella delle risorgive) è raggiungibile anche seguendo la strada statale 53 - Pedemontana, che collega Vicenza a Treviso.

### **Ente Gestore**

*Indirizzo*

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile

Villa Letizia

Via Tandura, 40 – Treviso

*Tel.*

0422 4321994

*Fax*

0422 325475

*Sito Internet*

<http://www.parks.it/parco.fiume.sile/index.htm>

*Informazioni*

c/o Ente Parco (vedi sopra)

per visitare l'Oasi di S. Cristina – Tel. 0422 477001

Gruppo Ecologico Tiveron Tel. 0422 412742

per escursioni lungo il fiume:

Gruppo kayak Treviso – Tel. 0422 412743

Società Canottieri Sile - Tel. 0422 545879

per escursioni a cavallo:

Gianni dei Cavai

Sant'Albero di Zero - Tel. 0422 34516

Per ulteriori informazioni sulle attività di educazione ambientale e su altre modalità di visita vedi Parte prima "Le strutture"

*Estensione*

3.100 ettari circa

*Itinerari*

Numerosi sono gli itinerari all'interno del Parco: si può partire dalle sorgenti, o scegliere tra la torbiera e la

palude, la città e le alzaie.

Oltre all'oasi di Cervara (vedi sezione "Altre aree protette") merita una visita l'oasi di Trepalade (<http://www.trepalade.com>)

Un'ampia descrizione di questi ambienti è disponibile presso il sito internet (vedi sopra)

"Il Sile a Quinto di Treviso: indagine naturale e progettazione ambientale" - F. Mezzavilla Comune di Quinto – 1986

"Quaderni del Sile" F. Pianetti – 1978/79

"Flora e vegetazione del fiume Sile" – Anoè N., Carpenè B., Zanaboni A. LIPU Treviso, Assessorato alla Cultura e Biblioteca di Quinto, 1988

Esistono numerose altre pubblicazioni consigliate, che riguardano l'intera area del Parco. Un elenco di esse può essere consultato sul sito internet (vedi sopra).

### *Descrizione*

Ultimo nato tra i parchi naturali regionali del Veneto, quello del Sile rappresenta un'atipicità rispetto agli altri. Infatti qui è il fiume l'elemento unificatore e la vera chiave di lettura delle vicende storiche, economiche, artistiche, tecnologiche, delle vocazioni e dei condizionamenti dei territori che attraversa, dalle sorgenti fino al mare. Il Sile con i suoi 95 chilometri di lunghezza è il più lungo fiume d'Europa di risorgiva e presenta, per le sue caratteristiche naturali e per l'azione dell'acqua, una successione di ambienti diversissimi tra loro. E' per difendere questa "tipicità nella diversità" che la Regione ha deciso di istituire il parco a partire proprio dalla particolarità dell'area delle risorgive, che pur avendo subito diverse alterazioni nel corso dei secoli, comprende una serie di elementi (fontanili, laghetti, aree paludose e morbose, unite da una fitta rete di piccoli corsi d'acqua) da render unica la zona. Per tali caratteristiche è consigliabile visitare il parco scendendo, lungo il corso del fiume, con un'imbarcazione.

Nell'area del parco si segnalano l'oasi di S.Cristina, di Cervara e le cave di Casale, una zona umida di grande interesse per il birdwatching, costituito da un reticolo di paludi, polle d'acqua, rivoli e fossi. Il periodo di maggior interesse per la visita è la primavera.

ANP



**Denominazione**

*Località*

*Come arrivare*

**Ente Gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Informazioni*

*Estensione*

*Descrizione*

L'oasi è un vasto terreno paludoso, esteso su una superficie di 24.000 mq che rivela i segreti dell'antico paesaggio fluviale dell'alto corso del Sile, dotata di sentieri che l'attraversano, dai quali è possibile vedere le numerose specie animali che trovano nella palude il loro habitat e la loro dimora. E' inoltre possibile avvistare i "fontanazzi", acqua risorgiva che sgorga naturalmente dal terreno. Lungo il sentiero (km 1.5) c'è anche un mulino funzionante a scopo didattico e un museo ornitologico.

**Oasi Naturalistica Cervara**

Quinto di Treviso

A 9 km da Treviso sulla statale Noalese per Padova

Gruppo Ecologico Tiveron

Via Cornarotta, 50

31055 Quinto di Treviso (Tv)

0422 477001

Comune di Quinto di Treviso

P.zza Roma, 2

31055 Quinto di Treviso (Tv)

Tel. 0422 379515

Fax 0422 371159

visite guidate a cura del Gruppo Ecologico Tiveron

Tel. 0422 371017

24 ettari

**Denominazione**

*Località*

*Come arrivare*

**Ente Gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Fax*

*Informazioni*

*Estensione*

*Descrizione*

Le Fontane Bianche di Lancenigo, localizzate in Comune di Villorba, pochi chilometri a nord-ovest della città di Treviso, costituiscono una significativa zona umida, ricca di risorgive del fiume Melma. Dalle polle delle Fontane Bianche nasce il fiume Melma, che confluisce, 11 chilometri più a valle, nel Sile. Collocato al margine di zone fortemente antropizzate, il sito è soggetto a fenomeni di degrado, primo fra tutti l'abbassamento del livello delle falde acquifere e il progressivo interrimento dei fontanili, causato dai forti emungimenti delle falde idriche, con pozzi artesiani e freatici. Tuttavia il relativo isolamento e l'azione di tutela e di presidio svolta dalla Sezione WWF di Villorba ha permesso di conservare a tutt'oggi questa zona. Numerose sono le valenze naturalistiche emerse nel corso di indagini e studi condotti fin dal 1978.

ANP



**Riserva Fontane Bianche di Lancenigo**

Comune di Villorba

In auto: autostrada A27 Venezia-Vittorio Veneto, uscita Treviso Nord, seguire le indicazioni per Carità di Villorba.

In treno: scendere alla stazione di Treviso, prendere l'autobus n.1, direzione Villorba, scendere quindi alla fermata di Carità di Villorba.

WWF Sezione di Villorba

Piazza Vittorio Emanuele II, 29

31050 Villorba (Tv)

0422 92660

0422 92660

Ufficio Riserva

Via Galvani, 17/1 - Lancenigo di Villorba (Tv)

Tel./Fax 0422 608321

63 ettari

SN

**Denominazione***Località**Punto di partenza**Come arrivare**Informazioni**Caratteristiche del percorso**Pubblicazioni**Descrizione*

Il sentiero è tracciato in provincia di Treviso, al centro delle balze collinari che vanno da Asolo a Cornuda e che formano lo spartiacque tra la piana di Maser – Caerano a Sud e la Valcavasia a Nord. Inizia e termina nel Comune di Maser, dopo aver interessato nel suo percorso i comuni di Monfumo e Cornuda lungo un' antica strada di collegamento tra i borghi della rocca e i castelli di Monfumo. Sono osservabili aspetti geologici, agricoli, botanici, faunistici, antropici. Il percorso è provvisto di segnaletica con possibilità di percorsi alternativi.

**Sentiero Natura Col de Spin**

Comune di Maser (attraversando i Comuni di Monfumo e Cornuda)

Dal piazzale di Case Mostaccin, raggiungibile in bicicletta, in automobile o in pulmino, partendo preferibilmente da Maser, dove la strada asfaltata è più larga e meno ripida, anziché dalla valle di Monfumo e Cornuda.

Dalla statale n.248 tra Bassano e Montebelluna, indicazioni per Maser

WWF – Sezione Montebelluna  
Museo Civico Villa Biagi  
31044 Montebelluna (Tv)

Lunghezza: km. 6  
Altitudine: iniziali 385 mt slm con punta di 430 mt. e 355 mt. finali  
Tempo di percorrenza: indicative ore 3 – 4  
“Sentiero natura Col de Spin” - guida illustrativa, pubblicata dalla Regione Veneto, in collaborazione con WWF e Italia Nostra.

SN

**Denominazione***Località**Come arrivare**Punto di partenza**Informazioni**Pubblicazioni**Caratteristiche del percorso**Descrizione*

Il sentiero interessa una fascia collinare di pregio ambientale, culturale e religioso alle pendici meridionali del Monte Grappa. Il percorso risale il versante meridionale del monte Castel ritornando verso la pianura lungo la valle della Madonna passando lungo il Santuario della Madonna del covolo, meta di pellegrinaggio. Sono osservabili aspetti geologici e geomorfologici, botanici, faunistici e storici. E' preferibile effettuare la visita con guide, prenotabili presso il centro di educazione ambientale (vedi anche sezione “strutture”).

**Sentiero Natura Don Paolo Chiavacci**

Crespano del Grappa

Il centro di Crespano è facilmente raggiungibile da Bassano del Grappa (12 km), Castelfranco (17 km), Montebelluna (20 km), Treviso (43 km), Padova (59 km). Con questi centri è collegato un servizio di autobus di linea.

Casa “Don Bosco”, raggiungibile seguendo le omonime indicazioni situate in località Gherla, per chi viene da Bassano del Grappa, e in Via S.Carlo se si attraversa il centro.

Centro Incontri con la Natura “Don Paolo Chiavacci” –  
Via S. Lucia, 45 – 31017 Crespano del Grappa (Tv)  
Tel. 0423 53050/934180  
Fax 0423 53050  
e-mail: donbosco@filippin.it  
Per ulteriori informazioni sulle attività di educazione ambientale vedi Parte prima “Le strutture”

“Sentiero natura Don Paolo Chiavacci” - guida illustrativa pubblicata dalla Regione Veneto

lunghezza: km. 4  
altitudine: da mt. 300 a mt. 600  
tempo di percorrenza: ore 1 e 30 circa

SN



**Denominazione**

*Località*

*Punto di partenza*

*Come arrivare*

**Ente Gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Informazioni*

*Caratteristiche  
del percorso*

*Pubblicazioni*

**Descrizione**

Percorso didattico realizzato in zona umida dell'ex alveo del fiume Piave, caratterizzato, oltre che dal particolare contesto naturale in cui è inserito, da numerosi ponticelli in legno e da passaggi di sassi che ne rendono la visita particolarmente suggestiva.

Il percorso segue il vecchio greto del Piave ed è facile incontrare la fauna tipica della zona delle prealpi trevigiane, soprattutto uccelli di piccole dimensioni.

Nei mesi primaverili la vegetazione è molto varia e rigogliosa mentre nei mesi estivi tende ad essere più uniforme e meno spettacolare ma non per questo meno interessante.

**Sentiero Natura Settolo Basso**

Valdobbiadene

Inizio del sentiero lungo la strada tra Bigolino e Valdobbiadene. Indicato con segnavia 1021

Dalla statale Feltrina n.341 indicazioni per Valdobbiadene

Associazione Culturale Martin Pescatore

Via Piva, 94 - 31049 Bigolino di Valdobbiadene (Tv)

0423 972787

Aperto tutto l'anno. Periodi consigliati per la visita: primavera ed estate. Sentiero chiuso nei periodi di piena del fiume.

Visite guidate gratuite con guide volontarie esperte.

Necessario prenotare al numero: 0423 688582

lunghezza: km 3.5

Percorso ad anello, di facile percorribilità, indicato per gruppi e scolaresche.

"Sentiero Naturalistico del Settolo Basso Valdobbiadene - Bigolino" piccola guida realizzata a cura dell'Associazione Culturale Martin Pescatore in collaborazione con la Comunità Montana delle Prealpi trevigiane.

**Venezia e provincia**

ANP



**Denominazione**

*Località*

*Come arrivare*

**Ente Gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Fax*

*E-mail*

*Informazioni*

**Estensione**

*Itinerari*

**Descrizione**

Si tratta di una tipica valle da pesca della laguna veneta. Si estende lungo avvallamenti del fondo circondati da terreni alluvionali di limo e argilla; l'insieme è formato da ampi specchi d'acqua salmastra, canneti, boschetti igrofilii, prati incolti, canali e siepi. Tra la vegetazione palustre il canneto è assai esteso; nelle zone di acqua dolce crescono cannuce, tife, giunchi, carici, ninfee.

L'area è riconosciuta come Oasi di protezione della Fauna, Zona Umida di Importanza Internazionale e Riserva Naturale dello Stato (perimetrata).

**Riserva naturale di Valle Averno**

L'area si estende nel territorio comunale di Campagnalupia ai margini della laguna veneta, lungo la strada Romea, tra Chioggia e Mestre, in Provincia di Venezia.

S.S. Romea, tra Mestre e Chioggia, al km 113, si imbecca una strada che conduce all'ingresso dell'Oasi WWF.

WWF sezione Veneto

Via Piave, 143 - 30171 Venezia Mestre

041 5382820

041 5382820

veneto@wwf.it

Museo del territorio delle valli e della laguna di Venezia

Via Pignara, 4 - Campagna Lupia

visite su prenotazione, telefonare dalle 13.00 alle 14.00:

Tel. 041 5185068

Fax 041 5185377

500 ettari

L'oasi offre un percorso-natura, dei camminamenti schermati, dei capanni di osservazione e torrette di avvistamento; un centro visite, un recinto per la reintroduzione di anatidi, una serra delle farfalle, un museo del territorio, una "cavana" e un "lavoriero" restaurati.



Il WWF ha provveduto a reintrodurre le specie caratteristiche del bosco igrofilo planiziaro: ontani, pioppi neri, olmi, frassini, ecc. Inoltre, praterie sommerse di ruppia, zannichellia; lungo le rive e le barene vive la tipica vegetazione alofila, a cominciare da salicornia, vari limonium, astro delle lagune e salsola. Sugli argini si trovano grandi macchie di tamerice. Le acque sono popolate da molte specie di invertebrati marini e da pesci adattati ad ampie variazioni di salinità. I protagonisti assoluti dell'Oasi di Valle Averte sono gli uccelli. Nel periodo invernale, certamente il periodo più bello per visitare la riserva, si raggiungono punte di diecimila esemplari.

A seconda delle stagioni, si possono incontrare folaghe, germani reali, alzavole, mestoloni, codoni, moriglioni, morette, aironi rossi (dei quali qui si è insediata un'importante colonia), tarabusini, cigni reali, oche selvatiche, cormorani e vari gabbiani. In questo ambiente sostano, tra gli altri, anche il fenicottero, l'oca selvatica, la casarca e rapaci come il falco pescatore, l'albanella reale, lo sparviere, il falco cuculo, il nibbio bruno, la poiana. Nei campi si ammira anche il bellissimo gruccione. Numerosi anche i passeriformi del canneto. Tra i mammiferi sono presenti il tasso, la puzzola, la faina e la volpe.

In primavera si concentrano numerosi anche i limicoli come piovanelli, i piro i piro, le pettegole, i chiurli e i totani. E' stato inoltre introdotto il bufalo mediterraneo, ormai ben naturalizzato.

### **Denominazione**

*Località*

*Come arrivare*

### **Oasi del Bosco di Alvisopoli**

Fossalta di Portogruaro

Dall'Autostrada A4 nel tratto Mestre-Trieste, uscita Portogruaro verso Fossalta di Portogruaro; da questo centro seguire le indicazioni per Alvisopoli (2 km a nord est)

### **Ente Gestore**

*Indirizzo*

WWF di Fossalta di Portogruaro

Villa Mocenigo

Via ai Molini

30020 Alvisopoli - Fossalta di Portogruaro

0421 248097

*Tel.*

*Informazioni*

Visite guidate su prenotazione presso Il Laboratorio territoriale di educazione ambientale Alvisopoli (vedi Parte prima "Le strutture")

*Estensione*

17 ettari

*Itinerari*

L'oasi è dotata di strutture, percorsi natura, Laboratorio di educazione ambientale

*Descrizione*

L'Oasi protegge un frammento quasi intatto degli antichi ambienti alluvionali della pianura veneta: stagni, pozze e laghetti alimentati dalle acque di risorgiva del canale Taglio sono nascosti all'interno di uno degli ultimi esempi di foresta planiziaria. Era il parco di una villa veneta (Villa Mocenigo) nel quale la vegetazione spontanea originaria ha ripreso il sopravvento dopo decenni di abbandono. La flora e' quella tipica dei boschi planiziali con esemplari di querce di notevoli dimensioni. All'interno una serie di canaletti alimentati da acque di risorgiva arricchiscono notevolmente l'ambiente. Dominano la farnia, il carpino bianco, frassini e olmi, mentre nel sottobosco s'incontrano gli interessanti fior di stecco, il mughetto e il sigillo di Salomone, il bel simbolo dell'Oasi. Ricca è l'avifauna con usignoli, capinere, codibugnoli, cinciallegre, upupe, picchi verdi e rossi, ghiandaie. Nelle acque del canale Taglio vive anche un importante bioindicatore: il gambero di fiume (*Austroptamobius pallipes*), ormai rarissimo in tutta Italia. Interessante anche il borgo di Alvisopoli, una città' creata ex-novo alla fine del '700 dal nobile veneziano Alvise Mocenigo.

**ANP****Denominazione***Località**Come arrivare***Ente Gestore***Indirizzo**Tel.**Fax**E-mail**Informazioni**Estensione**Descrizione*

Negli anni sessanta, l'area del Miranese così come il resto del Veneto, è stata sottoposta a intensa attività di escavazione per l'asporto di argilla. Con l'abbandono dell'attività estrattiva la cava si è trasformata in una significativa zona umida d'acqua dolce.

Luneo è, dal punto di vista naturalistico-ambientale, un sito di assoluta rilevanza. Nei suoi quattro ettari sono concentrate presenze faunistiche in numero di specie pari a quelle rinvenibili in aree naturalistiche più estese. L'alternarsi del bosco igrofilo, caratterizzato dalla presenza di salice bianco, ontano e pioppo, con vaste aree a canneto e tifeto, ha determinato una forte specializzazione della fauna. Tra le presenze ornitologiche più importanti rileviamo quelle dell'airone cenerino, del martin pescatore, del picchio rosso maggiore e della sempre più rara poiana.

**PD****Denominazione***Località**Come arrivare***Ente Gestore***Indirizzo**Tel.***Ente Gestore***Indirizzo**Tel.**Fax**E-mail**Sito Internet**Informazioni**Estensione**Descrizione*

Si estende su una superficie di proprietà comunale di forma triangolare, contenente un laghetto, e due collinette. Al suo interno si possono osservare tutte le principali specie arboree ed arbustive spontanee in Italia. In particolare, sono state piantumate circa 700 piante appartenenti ad oltre 100 specie diverse. Il Giardino Botanico di Portogruaro si caratterizza per il tipo di disposizione prescelta per le piante, che segue un criterio basato su considerazioni di tipo climatico forestale: le piante sono raggruppate a seconda della zona fitoclimatica nella quale vegetano allo stato spontaneo. Percorrendolo dall'entrata verso la ferrovia è un po' come percorrere l'intera penisola italiana da nord a sud, incontrando tutte le principali formazioni arboree tipiche: l'orizzonte degli arbusti contorti, il lariceto, le abetine, le faggete, i boschi di pianura, i boschetti ripariali, le pinete litoranee, la macchia mediterranea.

Un esemplare per ogni specie e per ogni zona climatica è contrassegnato da un cartello che riporta il nome scientifico e comune.

Di recente è stato realizzato un kit didattico dedicato alle scuole elementari e medie allo scopo di far conoscere e "utilizzare" il Giardino botanico.

PD



**Denominazione**

Località

Come arrivare

**Ente Gestore**

Indirizzo

Tel.

Fax

E-mail

Informazioni

Caratteristiche  
del percorso

Descrizione

Si tratta di un percorso ciclo-pedonale che attraversa i boschi di Bandiziol e Prassaccon. Nell'ambito delle attività legate al progetto di ricostruzione del bosco planiziale (110 ettari circa) si sta procedendo alla piantumazione di alberi, alla creazione di uno stagno di circa 1 ha, con realizzazione del relativo osservatorio naturalistico, di un roccolo e al completamento dei percorsi.

**Percorso nei boschi di Bandiziol e Prassaccon**

San Stino di Livenza (Ve)

A4 direzione Trieste uscita S.Stino o dalla statale 14

Comune di S. Stino di Livenza (Ve)

Piazza Aldo Moro, 1

30029 S. Stino di Livenza (Ve)

0421 311202

0421 311494

e-mail: sanstino@iol.it

c/o Ufficio Tecnico Comunale

Lunghezza: 4 km

**Verona e provincia**

PR



**Denominazione**

Località

Come arrivare

**Ente Gestore**

Indirizzo

Tel.

Fax

E-mail

Sito Internet

Informazioni

**Parco Naturale Regionale della Lessinia**

Si estende tra le province di Verona e Vicenza, nell'altopiano superiore della Lessinia, a Nord di Verona e fino al confine con la provincia di Trento sul territorio di 15 comuni

in auto:

Autostrada del Brennero n.22 - Uscita Casello di TRENTO - ALA o Verona Nord - Superstrada per Valpolicella

Strada Provinciale per Sega di ALA - Passo Fittanze - Erbezzo - Bosco Chiesanuova  
Autostrada Serenissima N.4 - Casello di Soave o Verona Sud

Comunità Montana della Lessinia

Via Cà di Cozzi, 41 - 37124 Verona

045 915155

045 915970

c.m.lessinia@netbusiness.it

<http://www.parks.it>

<http://www.lessinia.verona.it>

c/o Comunità Montana della Lessinia

Per ulteriori informazioni sulle attività di educazione ambientale vedi Parte prima: "Le strutture"

IAT "Piazza Bra" Informazione e Accoglienza Turistica

Tel. 045 8068680

Fax 045 8003638

[info@tourism.verona.it](mailto:info@tourism.verona.it)

<http://www.tourism.verona.it>

IAT della Lessinia

Piazza Chiesa, 34 - 37021 Bosco Chiesanuova

Tel. 045 7050088

Fax 045 7050088

*Estensione*

10.368 ettari

*Descrizione*

Il parco occupa la parte sommitale dei Monti Lessini. Ha nelle particolarità geologiche e nei paesaggi che da esse conseguono la sua più forte connotazione: doline, grotte, ponti naturali, sono fenomeni di grande interesse scientifico che offrono al visitatore incantevoli visioni. Famosi sono i giacimenti fossiliferi di Bolca – Pesciara e del Monte Postale, che hanno fornito reperti di specie vegetali ed animali degli ambienti lagunari e oceanici, oggi apprezzabili nel locale Museo dei Fossili. Di notevole interesse sono anche gli aspetti vegetazionali e faunistici. L'area protetta si caratterizza, nell'ambito del sistema dei Parchi della Regione Veneto, per essere un parco tematico complesso sia per i non comuni valori naturalistici presenti, sia per quelli etnici e linguistici delle popolazioni cimbri, che per quelli edilizi ed urbanistici, rilevabili dalla presenza di contrade sparse e di malghe costruite con pietra locale e raccordate tra loro da una fitta rete di strade e sentieri. Numerosi sono i Musei presenti nell'area del Parco (vedi elenco dei musei nella Parte prima: "Le strutture")

Numerosi gli itinerari che permettono di esplorare i Lessini lungo sentieri e strade sterrate chiuse ai veicoli a motore (vedi un elenco esauriente alla pagina web <http://www.lessiniapark.it/park.html>). Il territorio è attraversato dal sentiero europeo E5 che dal Lago di Costanza scende attraverso le Alpi fino al Mediterraneo.

**Denominazione**

*Località*

*Come arrivare*

**Oasi della Palude di Busatello**

Gazzo Veronese (Vr)

Da Verona SS 12 verso Ostiglia e Nogara, poi per Gazzo Veronese, S. Pietro in Valle e Chiesone, da dove si imbecca una strada sterrata che conduce all'Oasi.

**Ente Gestore**

*Indirizzo*

WWF Gruppo attivo di Gazzo Veronese  
c/o Oasi del Busatello P.zza S. Pietro in Valle, 72  
37060 Gazzo Veronese (Vr)  
0442 550012

*Tel.*

*Informazioni*

WWF gruppo di Gazzo Veronese (vedi sopra)  
WWF Sezione di Verona  
Via Bertoni, 6 - 37121 Verona  
045 8010338  
045 594872  
[wwfvr@easynet.it](mailto:wwfvr@easynet.it)  
<http://wwf.veneto.it>

*Estensione*

50 ettari

*Descrizione*

La Palude del Busatello rappresenta un caso esemplare di ecosistema relitto all'interno della pianura a coltura intensiva. Il suolo è di natura torbosa e la bonifica dei terreni circostanti, con il conseguente compattamento dei sedimenti, ha posto la palude in posizione pensile rispetto al piano di campagna. All'interno del biotopo palustre sono state individuate 124 specie di piante vascolari e 1178 specie animali, 1035 invertebrati, di cui 7 nuove per la fauna italiana, e 143 di vertebrati. Per l'avifauna sono state osservate 95 specie, di cui 37 nidificanti all'interno della palude e 19 al di fuori. Le restanti sono presenti solamente nei periodi di passo. Alcune di queste meritano comunque di essere ricordate soprattutto perché trovano in questo ultimo lembo di zona umida un punto dove sostare nel corso della migrazione, tra queste il Falco pescatore e il Falco cuculo. Tra i nidificanti il più importante è l'airone rosso, la nitticora e l'airone cenerino. Sono presenti inoltre cannareccione, migliarino di palude, forapaglie, salciaiola, cannaiola, pendolino. Tra i mammiferi sono presenti il riccio, il toporagno d'acqua, la talpa, la donnola, la faina.



ANP

ANP



### **Denominazione**

Località

Come arrivare

### **Ente Gestore**

Indirizzo

Tel.

E-mail

Sito internet

Informazioni

Estensione

### **Oasi Palude del Brusa<sup>1</sup>**

La Riserva Naturale Brusà - Vallette è localizzata sulla riva destra del fiume Menago a sud ovest dell'abitato di Cerea in Provincia di Verona.

Provenendo dalla statale n. 10, che collega Mantova a Legnago (direzione Padova), superato il centro di Cerea, in prossimità di una piccola chiesa, si prende sulla destra in direzione Bergantino; dopo circa 3 km, su una curva a gomito a sinistra, si stacca, sulla destra, una strada sterrata che costeggia il fiume Menago. Alla vista del primo ponte (località le Porte), si lascia l'auto.

Associazione Naturalistica Valle Brusà

Via Cesare Battisti - 37053 Cerea (Vr)

0442 320494

asso.vallebrusa@libero.it

bonafini@hotmail.com (per visite alla riserva)

<http://web.tiscalinet/vallebrusa/>

WWF Sezione Veronese Orientale

c/o Centro Giovanile

Via Nicolo' Vecchietti, 32

37044 Cologna Veneta (Vr)

Tel. 0442 411100

[wwf.veneto.it](http://wwf.veneto.it)

e-mail: [pandillo@tin.it](mailto:pandillo@tin.it)

WWF Sezione di Verona

Via Bertoni, 6 37121 Verona (Vr)

Tel. 045 8010338

Fax 045 594872

[wwfvr@easynet.it](mailto:wwfvr@easynet.it)

Apertura su prenotazione c/o Sezione WWF Veronese orientale Tel. 0442 411100

117 ettari; di questi circa 87 fanno parte dell'area denominata "Vallette"; i rimanenti 30 ettari

appartengono alla Valle Brusà propriamente detta.

### *Descrizione*

La Palude Brusà e il contiguo territorio delle Vallette costituiscono l'ultimo residuo delle "Valli del Menago", le aree palustri che si estendevano all'interno del paleovalveo del fiume Menago da Bovolone fino alle "Grandi Valli Veronesi". Alla fine del XVIII secolo le paludi di Cerea coprivano una superficie di circa 2200 ha.; oggi non ne rimangono che un centinaio di ettari. Queste valli nelle varie epoche storiche sono state utilizzate dall'uomo per la pesca, la caccia, la raccolta della canna palustre, della carice e marginalmente per la coltivazione del pioppo e degli ortaggi.

La canna viene utilizzata per la fabbricazione delle "arèlle" oggi usate soprattutto per parcheggi e cantieri edili. La carice viene utilizzata per impagliare le sedie.

L'area riveste un grandissimo interesse floristico e faunistico; basti pensare che nella zona è stato recentemente realizzato un censimento degli uccelli con 132 specie avvistate, di cui 54 nidificanti.

ANP



**Denominazione**

*Località*

**Ente Gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

*E-mail*

*Sito internet*

*Informazioni*

*Estensione*

*Descrizione*

L'oasi è delimitata dal fiume Tione dei Monti e dalla Fossa Bora che trae origine da tre risorgive all'interno dell'oasi. La vegetazione arborea è quella tipica dell'antica foresta che ricopriva la pianura veronese: farnie, olmi campestri, carpini, aceri, ontani, tigli. Nello stagno, ricco di vegetazione palustre si riproducono insetti ed anfibi.

**Oasi della Bora**

Povegliano Veronese (Vr)

WWF Sezione di Verona

Via Bertoni, 6 - 37121 Verona (Vr)

045 594872

wwfvr@easynet.it

wwf.veneto.it

Visite su prenotazione

WWF Sezione di Verona

Tel. 045 594872

WWF Italia

Tel. 06 844971

1,25 ettari

ANP



**Denominazione**

*Località*

*Come arrivare*

**Ente Gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

*E-mail*

*Sito Internet*

*Informazioni*

*Descrizione*

L'Oasi si trova sui Monti Lessini tra i 200 e i 400 metri di quota. Nelle parti assolate coltivate con gradoni a prato ed olivo sono presenti una fauna e flora tipiche della zona pedemontana, mentre all'interno del vajo, dove il clima è più umido e fresco, si trova un bosco ceduo. La vegetazione fortemente diversificata nello spazio di poche centinaia di metri rende questa zona particolarmente interessante, come pure la varietà di fauna che tra i mammiferi, rettili e uccelli conta numerose specie. Nelle rocce dell'alveo del torrente Gallina sono presenti interessanti testimonianze fossili.

**Oasi Vajo Gallina**

Ai piedi dei monti Lessini, a nord di Verona

Avesa (Vr) a 7 km da Piazza Bra

WWF Sezione di Verona

Via Bertoni, 6 - 37121 Verona (Vr)

045 594872

wwfvr@easynet.it

http://wwf.veneto.it

W.W.F. Sezione di Verona

visite su prenotazione

WWF Italia

Tel. 06 844971

SN



**Denominazione**

*Località*

*Punto di partenza*

*Come arrivare*

**Sentiero Natura Cammina Custoza**

Custoza, frazione di Sommacampagna

Piazza della Chiesa a Custoza

Raggiungibile da Verona (18 km) o dall'autostrada

Serenissima, uscita casello Sommacampagna

la contrada Bagolina, attraverso i vigneti, si passa a fianco di villa Medici, villa settecentesca in splendida posizione sul colle, e si ritorna a Custoza, il punto di partenza.

La zona, nota per le vicende risorgimentali, si presta all'osservazione di aspetti botanici, faunistici, geologici; è inoltre caratteristica per la produzione del vino Doc Bianco di Custoza. Il percorso è provvisto di segnaletica.

**Ente Gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Fax*

Comune di Sommacampagna

Piazza Carlo Alberto, 1 - 37066 Sommacampagna (Vr)

045 510099

045 510416

*Informazioni*

Ufficio ecologia comunale

Tel. 045 510015

Biblioteca comunale di Sommacampagna

Tel. 045 510366

*Caratteristiche del percorso*

lunghezza: km 8 percorribili a piedi o in bicicletta

dislivello: tra i 75 m e 150 m sul livello del mare

segnaletica bianco-verde

*Pubblicazioni*

"Sentiero natura Cammina Custoza" a cura del Comune di Sommacampagna

*Descrizione*

Il percorso ad anello si snoda nella zona collinare a Nord Ovest di Custoza, lungo strade comunali e solo per brevi tratti segue strade private. Presso il punto di partenza una bacheca illustrativa descrive lo sviluppo del percorso e i punti più significativi.

Il sentiero dopo circa 500 m dalla partenza, sorpassata la borgata Valbusa conduce nella valle del fiume Tione, circondata da boscose pendici collinari e prosegue attraverso il Borgo Molini, antica contrada costruita in epoche successive dai conti Ottolini proprietari di vasti possedimenti.

Percorse le pendici del monte Cornone, dopo essere ritornato in valle e aver attraversato alcuni corsi d'acqua (Ponte dell'Oco Becar), l'itinerario passa presso una casa contadina (Sgaripola) e percorre il fresco Vajo della Valle fiancheggiato da pioppi, fino a giungere in un pianoro coltivato presso Montegodi. Oltrepassata

SN

**Denominazione***Località**Punto di partenza**Come arrivare***Sentiero Natura Tamburino Sardo**

Custoza- frazione di Sommacampagna

Località Casella – Custoza (Vr)

Raggiungibile da Verona (18 km) o dall'autostrada Serenissima, uscita casello Sommacampagna

**Ente Gestore***Indirizzo**Tel.**Fax*

Comune di Sommacampagna

Piazza Carlo Alberto, 1 -

37066 Sommacampagna (Vr)

045 510099

045 510416

*Informazioni*

Ufficio Ecologia comunale

*Caratteristiche del percorso*

lunghezza: km. 3

dislivello: tra i 100 e i 150 m s.l.m.

tempo di percorrenza: ore 1 circa

E' disponibile un pieghevole illustrativo presso l'Ufficio Ecologia del Comune.

*Pubblicazioni***Descrizione**

Il sentiero, di facile percorribilità, si snoda in parte sul piano e in parte in pendio, lungo il crinale del monte Croce. Attraverso siepi di robinie, ornelli, vigneti, raggiunge un vecchio edificio detto casa del Tamburino Sardo, resa famosa da Edmondo de Amicis con il libro "Cuore", prosegue attraverso salici e contrade fino al punto di partenza località Casella, dove è osservabile una risorgiva.

La zona, nota per le vicende risorgimentali di cui rimane a testimonianza l'Ossario di Custoza, si presta anche all'osservazione di aspetti botanici, faunistici, geologici. Il percorso è provvisto di segnaletica e si collega con il sentiero "Cammina Custoza".

**Denominazione***Località**Punto di partenza**Come arrivare**Informazioni***Sentiero Natura S. Maria in Stelle**

S. Maria in Stelle - Valpantena

Piazza centrale S. Maria in Stelle (circoscrizione n. 8) – Verona

Uscita Verona dall'autostrada Serenissima o dalla A22 del Brennero

WWF Sezione di Verona

Via Bertoni, 6 - 37121 Verona

Tel. 045 8010338

Fax 045 594872

wwfvr@easynet.it

http://wwf.easynet.it

Italia Nostra

Riva S. Lorenzo, 13 - 37121 Verona

Tel. 045 592023

Fax 045 953399

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste

Via Locatelli, 1 – 37122 Verona

Tel. 0425 24725

*Caratteristiche del percorso*

lunghezza: km. 3 (Km 6 andata e ritorno lungo lo stesso percorso)

dislivello: mt. 193

tempo di percorrenza: circa due ore e mezza

*Pubblicazioni*

"Sentiero natura S.Maria in Stelle", realizzata a cura del W.W.F. e Italia Nostra col patrocinio della Regione Veneto

**Descrizione**

Il sentiero segue una vecchia strada comunale, parte asfaltata e parte in terra battuta, attualmente in abbandono, che sale con numerosi tornanti da 116 m fino a quota 300 m s.l.m., sul crinale Est della Valpantena.

Sono osservabili aspetti geologici, agricoli, botanici, faunistici, antropici. Il

SN



percorso è provvisto di segnaletica e interessa un'area archeologicamente molto interessante: il paese di S.Maria in Stelle trae il suo nome dalle stele romane marmoree ritrovate nella zona. All'inizio del percorso è possibile visitare il Pantheon, un ipogeo romano realizzato nella prima metà del II secolo d.C., in corrispondenza di una sorgente sotterranea, e accessibile, tramite una scaletta, dalla piazza principale del paese. Interessante è pure l'oratorio di S.Lorenzo a Sezano di epoca Carolingia, realizzato prima del IX secolo. Lungo il percorso sono osservabili abitazioni rurali e ville dominicali: in particolare le due ville Giusti e casa Marroni, rispettivamente all'inizio e alla fine dell'itinerario.

### **Denominazione**

*Località*

*Punto di partenza*

*Come arrivare*

*Informazioni*

*Caratteristiche  
del percorso*

*Pubblicazioni*

*Descrizione*

Il percorso si snoda in leggera salita tra vigneti, ulivi e castagni ed offre una suggestiva vista della valle di Vilmezzano, la più antica via di penetrazione verso la montagna. Dal punto di vista didattico sono presenti aspetti naturalistico e geologico, per gli evidenti effetti delle glaciazioni sulla morfologia del territorio; storico e culturale per le sorgenti, la Fabbrica e le antiche vie di comunicazione; paesaggistico, per la bella veduta sulle colline moreniche intorno a Caprino e la vista del Lago di Garda.

SN



### **Itinerario sul Monte Baldo tra le colline moreniche e le sorgenti**

Caprino Veronese (Vr)

da frazione Gaon, vicino alla fontana con lavatoio

Dalla A22 del Brennero uscita Affi

Veneto Agricoltura

s.s. Romea, 16 35020 Legnaro (Vr)

Tel. 049 8293760/8293760

Fax 049 8293815

educazione@venetoagricoltura.org

<http://www.venetoagricoltura.org>

dislivello: da mt. 370 a mt. 1023 (e ritorno)

tempo di percorrenza: 8 ore

periodo consigliato: da maggio a ottobre

“Il Monte Baldo” - Veneto Agricoltura, 2001 - in cui oltre al presente sono descritti nel dettaglio anche altri itinerari

SN



**Denominazione**

*Località*

*Punto di partenza*

*Come arrivare*

**Itinerario tra boschi e malghe del Baldo orientale**

Novezzina in comune di Ferrara di Monte Baldo

Rifugio Novezzina

Da Caprino Veronese (dalla A22 del Brennero uscita Affi) prendere la strada per Ferrara di Monte Baldo

*Informazioni*

Veneto Agricoltura

s.s. Romea, 16 - 35020 Legnaro (Vr)

Tel. 049 8293760/8293760

Fax 049 8293815

educazione@venetoagricoltura.org

<http://www.venetoagricoltura.org>

*Caratteristiche del percorso*

dislivello: da mt. 1255 a mt. 1379 e ritorno

tempo di percorrenza: 4 – 5 ore

periodo consigliato: da aprile a ottobre

“Il Monte Baldo” - Veneto Agricoltura, 2001 - in cui oltre al presente sono descritti nel dettaglio anche altri itinerari

*Pubblicazioni*

*Descrizione*

Il percorso consente di godere un ampio panorama: da una parte il versante orientale del Baldo, dall'altra la Val d'Adige, i Lessini, i denti della Sega di Ala e nelle giornate più limpide, il monte Pasubio e la catena del Cherle. Dal punto di vista didattico sono presenti i seguenti aspetti: naturalistico, per le belle faggete e le conche prative della Valle di Malga Cerbiolo e per le marmotte spesso presenti nei pressi della malga; storico e culturale per le malghe ancora utilizzate dall'uomo e le attività conesse, per i resti delle trincee; paesaggistico, per le ampie vedute sulle valli e sui dossi orientali delle pendici del Monte Baldo.

**Vicenza e provincia**

ANP



**Denominazione**

*Località*

**Oasi Selgea**

Area situata tra i Comuni di Zugliano , Fara e Lugo Vicentino in località Molini - Comune di Zugliano

**Ente Gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

Comune di Zugliano

Via Roma 69, 36030 Zugliano (VI)

0445 330276

*Informazioni*

C/o Comune di Zugliano

Aperta tutto l'anno.

Orario di apertura:

sabato dalle 14.00 alle 19.00

domenica dalle 9.00 alle 19.00

Sono possibili visite infrasettimanali per gruppi o scolaresche previa prenotazione.

Per visite guidate e prenotazioni telefonare Ufficio Tecnico Comunale Tel. 0445 330276

*Estensione*

*Itinerari*

2 ettari

percorso attrezzato con cartelli esplicativi della flora e della fauna e postazioni per l'osservazione degli animali

*Pubblicazioni*

Breve guida illustrativa realizzata dal Comune di Zugliano e dalle scuole Alfredo Fabbri e Zugliano “Zone umide di Zugliano, Oasi Selgea”

*Descrizione*

Oasi creata nell'antico gretto del fiume Astico che dopo l'alluvione del 1966 ha variato il suo percorso lasciando una zona umida utilizzata in seguito come cava di inerti. Il livello dell'acqua è variabile nelle diverse stagioni e dipendente dal livello del fiume.

E' attualmente considerata zona a particolare valenza naturalistica per la ricchezza di specie animali e vegetali che la popolano (è stata recentemente recintata lungo tutto il perimetro per tentare di controllare fenomeni di bracconaggio in passato molto frequenti).

ANP



**Denominazione**

*Località*

*Come arrivare*

**Oasi degli stagni di Casale**

Vicenza, presso l'abitato di Casale

Dal centro di Vicenza, seguire le indicazioni per lo stadio e da lì quelle per l'Oasi. Si accede da Via Caperse

**Ente Gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

WWF Veneto

Via Arzignano n. 1, 36100 Vicenza

0444-302208

*Informazioni*

L'oasi è aperta tutte le domeniche, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00, solo per visite guidate.

Comitive e scolaresche necessitano di prenotazione.

E' consigliato un abbigliamento dai colori non vistosi, calzature comode e impermeabili, un binocolo, guide di riconoscimento di piante e animali

*Estensione*

30 ettari

*Descrizione*

Si tratta di una serie di invasi acquitrinosi artificiali, scavati nei decenni passati allo scopo di utilizzare i sedimenti argillosi. Attualmente rappresenta una delle poche zone umide della pianura vicentina, per cui riveste una notevole importanza sia per la tipica vegetazione palustre che per la fauna, riccamente rappresentata da invertebrati (libellule, ditischi, notonette) e anfibi (diverse specie di rane e di tritoni), ma anche da uccelli e mammiferi. La vegetazione caratteristica è costituita da boschetti con farnia, acero campestre, olmo, salice, pioppo nero, pioppo bianco. I laghetti ospitano ranuncolo d'acqua, brasca, cannuccia di palude, tifa e iris d'acqua. Molti invertebrati, tra cui libellule, ditische e la farfalla Apatura ilia. Tra i pesci luccio, tinca e carpa. Tra gli anfibi raganella, rana di lataste, tritone punteggiato, tritone crestato. Tra gli uccelli folaga, gallinella d'acqua, tuffetto, marzaiola, pendolino, picchio rosso maggiore, airone cenerino, airone rosso, nitticora. Tra i mammiferi topolino delle risaie, arvicola e moscardino.

L'area è dotata di sentieri natura con pannelli didattici, punti di osservazione, un centro visite con servizio di noleggio binocoli.

SN



**Denominazione**

*Località*

*Come arrivare*

**Grotte di Oliero**

Oliero Valstagna, lungo la valle del Brenta

La località Oliero-Grotte dista una decina di chilometri da Bassano del Grappa; la si raggiunge seguendo la statale per Trento e passando quindi il Brenta al ponte di Campolongo o di Valstagna

**Ente Gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Fax*

Oliero Grotte Valbrenta s.n.c

Via Oliero di sotto 85, 36020 Valstagna (Vi)

0424 99363/558250

0424 558251

*Informazioni*

Oliero Grotte Valbrenta

*Caratteristiche del percorso*

lunghezza: km 2

Da marzo a ottobre le grotte sono aperte al pubblico tutti i giorni escluso il lunedì. Per visite di gruppi negli altri periodi è necessario prenotare.

*Descrizione*

Il sentiero natura, oltre a collegare le grotte di Oliero, attraversa un'area parco; lo stesso è completato da una serie di tabelle atte a guidare il visitatore a scoprire i vari aspetti ambientali. All'ingresso delle grotte esiste il museo di speleologia e carsismo veneto "A. Parolini".

Le grotte attualmente aperte al pubblico sono quattro. Attraversando il suggestivo parco delle grotte, un viottolo sale tortuosamente a raggiungere il covolo degli assassini ed il covolo delle sorelle. Li sovrastano altissime pareti rocciose sulle quali si può ammirare un ricco campionario della flora rupestre, primo fra tutti in bellezza il raponzolo di roccia. Si scende quindi a raggiungere la conca tra le due grotte principali, completamente circondata dalle freschissime acque sorgive ed immersa nel verde di piante secolari. Vicinissima si apre la bassa e larga imboccatura del covolo dei Siori o grotta Parolini.

La sorgente dell'Oliero ospita nelle sue acque un raro fossile vivente: il proteo, un anfibio troglobio presente solo nelle cavità del Carso triestino e sloveno. Ammirati, lungo il percorso lacustre, i vari concrezionamenti della volta, si scende all'imbarcadero interno, raggiungendo subito dopo la sala della colata: è questa

una cascata di stalattiti alabastrine, alta ben quattordici metri, che discendono ad onde, si uniscono, si accavallano, infine si dividono, in un bizzarro sovrapporsi di forme e di colori.



SN

**Denominazione**

*Località*

*Come arrivare*

*Punto di partenza*

**Ente Gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Fax*

*Informazioni*

*Caratteristiche  
del percorso*

*Pubblicazioni*

*Descrizione*

**Sentiero natura La valle dei ciliegi**

Tonezza del Cimone

In auto, dai caselli autostradali di Piovene Rocchette (A31); Trento (A22); Rovereto Nord (A22).

da Baito Tedetta – Tonezza

Comunità Montana Alto Astico e Posina

Via Europa, 22 36011 Arsiero (Vi)

0445 740529

0445 741797

Comunità Montana Alto Astico e Posina

Centro Servizi “Le Guide”

C/o Rifugio alpino Piccole Dolomiti “Alla Guardia”

36076 Recoaro Terme (Vi)

Tel./Fax 0445 75257

Associazione PromoTonezza

Via Roma, 24 – 36040 Tonezza del Cimone (Vi)

Tel./Fax 0445 749102

Lunghezza: km 2,5

Difficoltà: nessuna

“La valle dei ciliegi” – Comunità Montana Alto Astico e Posina – Regione Veneto - Veneto Agricoltura, 1998

Il sentiero si sviluppa ad anello, nel cuore dell’Altopiano di Tonezza, tra estesi pascoli e fitti boschi di faggio e abete. Gran parte del sentiero è stato recuperato e valorizzato, tenendo conto soprattutto delle esigenze dei ragazzi delle scuole elementari e medie. La guida realizzata, “La valle dei ciliegi”, prevede 10 stazioni dove è possibile sviluppare riflessioni e attività didattico-ricreative, ma il sentiero si presta anche per una semplice passeggiata turistica. Lungo il percorso è possibile raggiungere il fortino, costruito sulla roccia dall’esercito austro-ungarico che invase l’altopiano di Tonezza nel 1916, e “le cave” di marmo, teatro di



antiche lavorazioni effettuate sul posto. Proseguendo lungo il senso di marcia, deviando verso la cima del monte Cimone si arriva alla sorgente “Canaletto”, attorno alla quale si sviluppò la vita del paese e delle Contrà; tornando sul sentiero principale si arriva ad una trincea che risale all’epoca della Grande Guerra. I numerosi aspetti naturalistici possono essere approfonditi attraverso le schede botaniche inserite all’interno della pubblicazione sopracitata.

### **Denominazione**

*Località*

*Come arrivare*

*Punto di partenza*

### **Ente Gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Fax*

*E-mail*

*Informazioni*

*Caratteristiche*

*del percorso*

*Pubblicazioni*

*Descrizione*

### **Sentiero natura Cammina con noi**

Sui colli a occidente di Isola Vicentina

Da Vicenza seguire la statale in direzione Schio e da qui per Isola Vicentina

Isola Vicentina, dalla strada di fronte al Cinema – Piazza Marconi

Comune di Isola Vicentina

Via Marconi, 14 – 36035 Isola Vicentina (Vi)

0444 599134

0444 975450

comune.isola@keycomm.it

Gruppo Scout Agesci

C/o Municipio di Isola Vicentina

Tel. 0444 977087

Dislivello: complessivo 300 metri – tra mt. 79 e mt. 330

Tempo di percorrenza: ore 6 circa

“Cammina con noi”, a cura del gruppo scout Agesci di Isola Vicentina

“Carta del territorio di Isola Vicentina” pubblicazione dell’Amministrazione Comunale

“Repertorio dei Sentieri Natura del Vicentino” pubblicazione della Provincia di Vicenza – Assessorato all’Ambiente

E’ un sentiero disposto ad anello che si snoda lungo i prati, i boschi e le contrade delle colline di Isola Vicentina (segnavia giallo-rossi). Attraversa affioramenti di rocce calcaree e basaltiche e consente interessanti osservazioni dei segni lasciati dall’uomo: contrade, chiesette, pozzi, lavatoi, mulattiere lastricate. Il percorso, piuttosto articolato, si percorre partendo dalla piazza Marconi di Isola in direzione Torreselle (verso Ovest) oltrepassando il torrente Giara e passando sotto il



SN

piccolo colle sul quale sorge la chiesa della Madonna del Cengio. Prosegue sul fianco meridionale del colle, ridiscende lungo il bosco comunale "la Guizza" ritornando verso Isola Vicentina lungo le pendici settentrionali.

**Denominazione***Località**Punto di partenza**Come arrivare***Sentieri nei dintorni di Lumignano - Colli Berici**

Lumignano – Comune di Longare (Vi)

Piazza di Lumignano

Dalla strada statale n.247 Este – Vicenza che costeggia il versante orientale dei Berici

**Ente Gestore***Indirizzo**Tel.**Fax*

Comune di Longare - Assessorato alla Cultura

Via G. Marconi, 26 - 36023 Longare (Vi)

0444 555444

0444 953441

*Informazioni*

Biblioteca Comunale

Via Marconi, 30 - 36023 Longare (Vi)

Tel. 0444 953262

e-mail [biblioteca.longare@goldnet.it](mailto:biblioteca.longare@goldnet.it)

(lunedì-mercoledì-giovedì-venerdì ore 15-19; martedì ore 10-12)

Pro Loco Longare

Via Municipio

Longare (Vi)

Tel. 0444 953399

*Pubblicazioni*

"Guida di Longare, Costozza e Lumignano" realizzata dalla Biblioteca Comunale e dalla Pro Loco di Longare.

"Sentieri dei Colli Berici" – G. Baruffato e S. Campagnolo – Consorzio Pro Loco

"Colli Berici – Basso Vicentino", Grancona, Libreria Pederiva editrice, 1991;

*Descrizione*

I colli Berici formano un sistema collinare compatto, lungo circa 20 km, che si alza a poca distanza dalle Prealpi Vicentine e dai Colli Euganei. Il territorio collinare di Longare è situato nella zona orientale del complesso berico, caratterizzata da un altopiano con versanti molto ripidi, ed è costituito in gran parte da una grossa formazione di calcare massiccio, molto spesso interessata da una fittissima rete di cavità, risultato del

processo di dissoluzione carsica. Le rocce spesso si presentano con pareti verticali di straordinaria suggestione. Nel territorio è individuabile un'ampia zona di pianura e una fascia pedecollinare dove la vegetazione è fortemente condizionata dallo sfruttamento agricolo che nel tempo ha impresso al paesaggio rurale dei caratteri tipici, come i terrazzamenti di Costozza e Lumignano, segno di una volontà di utilizzo del suolo anche in aree disagiate come quelle collinari. Rimane un'ampia zona scarsamente influenzata dall'attività dell'uomo, identificabile con il versante meridionale dei Colli Berici, dove l'ambiente naturale è ancora piuttosto integro. I sentieri escursionistici presentati, tutti con punto di partenza dalla piazza di Lumignano, ripercorrono i percorsi utilizzati in passato per raggiungere insediamenti oggi in parte abbandonati, cave in disuso, aree boscate e zone coltivate fino a pochi decenni fa.

*Caratteristiche dei percorsi:*

- Sentiero della croce, segnavia bianco-rosso n. 2  
lunghezza: km 2,8  
altitudine: tra mt. 25 e mt. 242  
tempo di percorrenza: ore 2 circa
- Sentiero delle scogliere di San Cassiano, segnavia bianco-rosso n. 3  
lunghezza: km 6,8  
altitudine: tra mt. 25 e mt. 255  
tempo di percorrenza: ore 3 circa
- Sentiero delle vajarole, segnavia bianco-rosso n. 5  
lunghezza: km.6,5  
altitudine: tra mt. 25 e mt. 298  
tempo di percorrenza: ore 3 circa
- Sentiero dello scandolaro - segnavia bianco-rosso n. 6  
lunghezza: km.5,8  
altitudine: tra mt. 25 e mt. 298  
tempo di percorrenza: ore 3 circa
- Sentiero della sorgente del Piorlo, segnavia bianco-rosso n. 7  
lunghezza: km.1  
altitudine: tra mt. 25 e mt. 298  
tempo di percorrenza: ore 1 circa
- Sentiero del Col della guerra, segnavia bianco-rosso n. 8  
lunghezza: km.3,3  
altitudine: tra mt. 25 e mt. 224

tempo di percorrenza: ore 2,30 circa  
- Sentiero dei sengi bei, segnavia bianco-rosso n. 9  
lunghezza: km 7  
tempo di percorrenza: ore 3 – 4 ore

SN



**Denominazione**

Località

Punto di partenza

Come arrivare

**Sentiero del Monte Brosimo**

Costozza (VI)

Piazza G. da Schio - Costozza

Dalla strada statale n.247 Este – Vicenza che costeggia il versante orientale dei Berici

**Ente Gestore**

Pro Loco Longare

Indirizzo

Via Marconi, 30 - 36023 Longare (VI)

Tel.

0444 953262

Fax

0444 953519

E-mail

prolocolongare@tin.it

Informazioni

Pro Loco Longare (vedi sopra)

Biblioteca Comunale

Via Marconi, 30

36023 Longare (VI)

Tel. 0444 953262

e-mail biblioteca.longare@goldnet.it

(lunedì-mercoledì-giovedì-venerdì ore 15-19; martedì ore 10-12)

*Caratteristiche del percorso*

altitudine: tra m 25 e m 290

lunghezza: km 8,8

tempo di percorrenza: ore 4 circa

*Pubblicazioni*

“Guida di Longare, Costozza e Lumignano” realizzata dalla Biblioteca Comunale e dalla Pro Loco di Longare  
“Sentieri dei Colli Berici” – G. Baruffato e S. Campagnolo – Consorzio Pro Loco “Colli Berici – Basso Vicentino”, Vicenza, 1991

*Descrizione*

Costozza è stata definita “la perla dei Berici” per la ricchezza e bellezza dei suoi

giardini e delle sue ville e chiese. Il percorso consente di ammirare dall’alto il centro storico, di passare davanti alle Case Cisco, esempio di abitazioni rupestri da cui si estraeva la pietra, di vedere anche il Covolo di Costozza, detto anche Grotta da Schio o Covolo della Guerra, anch’esso originato dall’estrazione di pietra e adesso usato come fungaia. Superata la pieve benedettina di San Mauro Abate, il sentiero roccioso Trodo delle laste conduce al Ponte Marmurio, ponte naturale originato dall’erosione della roccia. Il percorso è circolare, indicato con segnavia bianco-rosso n. 4 e presenta punti attrezzati con scalette di corda.

SN



**Denominazione**

*Località*

*Come arrivare*

*Punto di partenza*

**Ente Gestore**

*Informazioni*

*Caratteristiche  
del percorso*

*Descrizione*

Il percorso è stato tracciato andando a riscoprire i vecchi sentieri che uniscono la celebre chiesetta di S. Anna di Salcedo alla frazione Valle di Sopra di Lusiana. L'itinerario è ad anello, in modo da lasciare libertà di scegliersi il punto di partenza e di ritornarvi per una strada diversa. Nel tragitto si potrà ammirare un po' di tutto: mulini e antiche contrade, secolari castagni e felci esuberanti, rupi solatie e gole nascoste, vecchie fontane e sentieri ingegnosi. Il percorso utilizza mulattiere e vecchi sentieri che un tempo servivano per unire tra loro le diverse contrade. Per assicurare una agevole percorribilità, diversi tratti

**Itinerario S. Anna Valle di Sopra**

Salcedo (VI)

Autostrada Valdastico – uscita di Thiene. Seguire le indicazioni per Breganze-Bassano e da Breganze per Salcedo.

A 2 km dal centro di Salcedo

Comune di Salcedo/Comune di Lusiana (Area Didattica Valli del Chiavone)

Comune di Salcedo Via Roma, 4/C

36040 Salcedo

Tel. 0445 888241

Fax 0445 888338

Comune di Lusiana

P.zza IV Novembre – 36046 Lusiana (VI)

Tel. 0424 406009

Scuola Media “Pozza”

Via 7 Comuni – 36046 Lusiana

Tel. 0424 406007

lunghezza: 5,6 km. circa

dislivello: 400 mt.

tempo di percorrenza: 2,30 ore per l'intero percorso ad anello

sono stati appositamente recuperati. La direzione da seguire è indicata con tabelle e/o segni bianchi-neri sul terreno.

La mulattiera che unisce S. Anna a Valle di Sopra passando per Noncenigo (contrada di Salcedo) e Valle di Sotto è ampia e percorribile in tutta comodità. Il percorso che unisce S. Anna a Valle di Sopra passando per Codene richiede invece di essere effettuato con una certa attenzione poiché trattasi di sentiero di montagna. Sono stati costruiti ponticelli per superare torrenti e sistemati corrimano e protezioni nei punti più esposti.

SN

**Denominazione***Località**Come arrivare**Punto di partenza***Ente Gestore***Indirizzo**Tel.**Informazioni**Caratteristiche  
del percorso**Pubblicazioni***Descrizione**

L'itinerario ripercorre un'antica via pedonale, utilizzata da abitanti, filandieri, mugnai, che metteva in collegamento le contrade meridionali di Vallugana e Monte Pian con il centro di Malo. La strada era percorsa da animali con pesanti carichi, da cui il nome sentiero degli asini. E' abbinabile alla visita del Museo della serica e della laterizia e agli interessanti scavi di epoca romana e reperti di insediamenti paleoveneti presenti nella zona. Il percorso lascia la piazza di S.Tomio e prosegue verso occidente addentrandosi nell'area valliva fino alle contrade di Vallugana, da qui prosegue lungo il versante meridionale del monte Pian fino alla sommità; percorre il crinale fino alla località Monte Palazzo (osservare l'affioramento di un neck vulcanico del diametro di 100 metri) e ridiscende verso est, tornando a S.Tomio.

**Sentiero natura degli Asini**

Rilievi collinari tra S. Tomio di Malo e Malo

Da Vicenza si prende la statale per Schio, si devia a sinistra, dopo Isola Vicentina, per S.Tomio di Malo

Piazza di S. Tomio di Malo

Comune di Malo

Via S.Bernardino, 2 – 36034 Malo (Vi)

0445 585271

Scuola elementare "Palladio" di S.Tomio di Malo  
Tel. 0445 605534

Dislivello: circa 350 m

Tempo di percorrenza: 3 ore circa

"Repertorio dei Sentieri Natura del Vicentino"  
pubblicazione della Provincia di Vicenza – Assessorato  
all'Ambiente, 1998

PD

**Denominazione***Località**Punto di partenza**Come arrivare***Ente Gestore***Indirizzo**Tel.**Fax**Informazioni**Caratteristiche  
del percorso  
Pubblicazioni***Descrizione**

Il percorso valorizza un'area meritevole di attenzione per le sue notevoli qualità naturalistiche, un tratto del fondovalle del torrente Poscola. L'itinerario si sviluppa tutto su strade pianeggianti già esistenti, alternando tratti asfaltati a tratti sterrati, muovendosi attraverso un paesaggio rurale ben conservato, composto da campi coltivati, prati, filari, siepi e fossati. Questi ultimi ambienti arricchiscono una fauna già ricca grazie alla presenza di numerose specie di anfibi e di altri animali legati agli ambienti umidi. Per illustrare il percorso sono state installate in punti significativi tabelle descrittive

**Percorso didattico le Poscole**

Suddivisa tra i Comuni di Cornedo Vicentino e Castelgomberto, l'area è compresa tra la strada provinciale priabonese e la catena dei monti che si snoda dal monte Pulgo fino al Monte S. Stefano

In comune di Cornedo Vicentino, a fianco della strada che, dalla statale della valle dell'Agno si dirige a Priabona e Malo, presso un tabellone informativo inizia il percorso

Da Valdagno lungo la strada provinciale Priabonese

Comune di Cornedo Vicentino

P. Aldo Moro - 36073 Cornedo Vicentino (Vi)

0445 951497

0445 446098

Comune di Cornedo  
WWF – Valle dell'Agno

Lunghezza: 2,5 km circa

"Natura nella Valle dell'Agno, le Poscole" di A.Fabris e D.Fabrinetti, pubblicato dal WWF Valle dell'Agno e Comune di Cornedo

"Repertorio dei Sentieri Natura del Vicentino"  
pubblicazione della Provincia di Vicenza – Assessorato  
all'Ambiente, 1998

PD



in legno e frecce indicatrici; è disponibile un'area di sosta attrezzata, con tavolo e panche fisse. L'escursione può essere integrata con osservazioni ai fenomeni geologici dell'area, con visita alla zona di Priabona e alla locale Sala dei fossili.

**Denominazione**

*Località*

*Come arrivare*

**Giardino alpino S. Marco**

Valli del Pasubio

Autostrada Valdastico – uscita di Thiene. Seguire le indicazioni per Schio e da qui per Valli del Pasubio.

**Ente Gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Fax*

*E-mail*

Comunità Montana Leogra –Timonchio

Largo Fusinelle, 1 - 36015 Schio (VI)

0445 530533

0445 5300009

com.mon.leogra@keycomm.it

*Informazioni*

Comunità Montana Leogra –Timonchio

*Caratteristiche  
del percorso*

Lunghezza: 1 Km

*Descrizione*

Il percorso all'interno del giardino offre all'osservatore esempi della flora delle Prealpi venete, con l'intento di farla conoscere e rispettare. E' possibile effettuare visite guidate che trattano gli aspetti botanici ed altre discipline naturalistiche.

PD



**Denominazione**

**Percorso Roggia Malcantone**

*Come arrivare*

Località Thiene (Vi)  
In auto, uscita di Thiene dell'Autostrada Valdastico o  
in treno da Vicenza, direzione Schio  
da Piazza Cesare Battisti – Thiene

*Punto di partenza*

**Ente Gestore**

Comune di Thiene  
Piazza Ferrarin, 1 - 36016 Thiene (Vi)  
0445 804958/946  
0445 804969  
tecnico@comune.thiene.vi.it  
info@comune.thiene.vi.it  
http://www.comune.thiene.vi.it

*Indirizzo*

*Tel.*

*Fax*

*E-mail*

*Sito internet*

*Informazioni*

Comune di Thiene – Ufficio Ambiente

*Caratteristiche  
del percorso*

lunghezza: 0.3 km (solo andata)  
tempo di percorrenza: circa un'ora (andata e ritorno)

*Descrizione*

Il percorso (0.3 km) segue un andamento rettilineo sulla destra idrografica del corso della roggia, si colloca in uno spazio adiacente al Centro Storico e ne caratterizza il fronte nord-orientale del tessuto originario. Si tratta di un elemento importante per la storia della città: la Roggia di Thiene risulta presente nei documenti fin dal 1281 e attorno ad essa si sono sviluppati laboratori per la lavorazione della lana, della seta, della canapa, tintorie, segherie, elementi che hanno dato il via all'economia thienese. Il ripristino dell'antica "Via Malcantona" ripropone, oltre all'aspetto archeologico industriale anche quello dell'ambiente naturale del corso d'acqua e delle sue rive.

Il progetto è stato proposto su iniziativa della Scuola Elementare "P. Scalcerle" e successivamente recepito dall'Amministrazione Comunale.

PD



**Denominazione**

**Parco di Villa Rossi**

*Come arrivare*

Località Santorso (Vi)  
Autostrada Valdastico A31  
Uscita Piovene Rocchette - Direzione Schio

**Ente Gestore**

La C.A.S.A – Schio

**Ente Gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Fax*

*Sito internet*

Cooperativa Sociale "Nuovi Orizzonti"  
Via Salzena – Santorso (Vi)  
0445 540104  
0445 540114  
http://www.altovicentino.net/cmlt/villa\_rossi.htm

*Informazioni*

Cooperativa Sociale "Nuovi Orizzonti"

*Orari di apertura:*

Sabato, domenica e festività:  
10,00 – 17,00 Marzo/Settembre/Ottobre  
10,00 – 19,00 Aprile – Agosto

Per l'intero arco dell'anno e nei giorni infrasettimanali il  
parco è visitabile su prenotazione

*Tariffe d'ingresso:*

Dagli 8 ai 14 anni – dai 60 in poi: Ridotto – Lire 1000

Dai 15 ai 59 anni: Intero – Lire 3000

Gruppi superiori alle 15 persone: Lire 1000

(anche bambini di età inferiore ai 6 anni)

Servizio guida: durata un'ora: Lire 30.000.

La Villa annessa non è visitabile.

*Pubblicazioni*

"Repertorio dei Sentieri Natura del Vicentino"  
pubblicazione della Provincia di Vicenza – Assessorato  
all'Ambiente, 1998

*Descrizione*

Il parco che circonda la villa è diviso in due parti dalla strada pubblica: la superiore, denominata delle "rive", l'inferiore detta "del laghetto", collegate mediante un particolare sottopassaggio. La parte inferiore offre uno scenario



assai pittoresco dotato di viali sinuosi, di architetture rustiche di imitazioni archeologiche, giochi d'acqua, spazi erbosi, piante esotiche e secolari, e di un vasto laghetto. Sono presenti alberi maestosi come i tassodi, il ginkobiloba, gli ippocastani, le magnolie. Per la sua particolare posizione geografica e la conformazione declinante del suolo, Villa Rossi è considerato uno dei più suggestivi parchi del Veneto. L'escursione al parco può essere collegata con il Museo Archeologico dell'Alto Vicentino (e il percorso guidato alla grotta di Bocca Lorenza – vedi nella medesima sezione “Percorsi didattici” della presente guida) e con la Mostra Archeologica Didattica (distanza tra il Museo e la Mostra, 1 km. circa) che simula il lavoro dell'archeologo in laboratorio.

### **Denominazione**

*Località*

*Come arrivare*

### **Percorso della Grotta Bocca Lorenza**

Alle pendici del Monte Summano - Santorso (Vi)  
Santorso si trova sulla S.S. 350 tra Schio e Piovene Rocchette (ultima uscita dell'autostrada Valdastico), Bocca Lorenza si trova a mezz'ora di strada a piedi dal centro del paese

### **Ente Gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Fax*

*Sito Internet*

Comune di Santorso

Piazza A.Moro, 8 - 36014 Santorso (Vi)

0445 540104

0445 540114

<http://www.tron.vi.it/santorso/museo/>

### *Informazioni*

Biblioteca comunale

36014 Santorso (Vi)

Tel. 0445 640754

Fax 0445 641881

e-mail: [comune.santorso@keycomm.it](mailto:comune.santorso@keycomm.it)

[biblioteca-santorso@libero.it](mailto:biblioteca-santorso@libero.it)

Visita guidata alla grotta durata h. 2.30.

La visita si può organizzare solo al sabato.

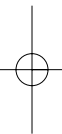
E' necessario essere muniti di una pila per illuminare il percorso in grotta; il caschetto di protezione sarà fornito dall'organizzazione.

### *Pubblicazioni*

“Repertorio dei Sentieri Natura del Vicentino”  
pubblicazione della Provincia di Vicenza – Assessorato  
all'Ambiente, 1998

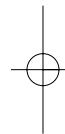
### *Descrizione*

Itinerario ricco di spunti naturalistici, storici e geografici; vicina al monte Summano, la grotta di Bocca Lorenza è stata frequentata dall'uomo fin dal tardo Neolitico. Le visite guidate vengono organizzate dal Gruppo C.A.I. grotte di Schio che ha provveduto anche ai lavori di sistemazione all'interno della grotta. L'itinerario consente la visita al sito di interesse archeologico ed osservazioni sulla vegetazione e sulla flora del monte Summano.



## **Le Schede**

(da utilizzare per comunicare aggiornamenti  
o nuove strutture, aree, percorsi)



## SCHEDA “LE STRUTTURE”

### **Denominazione**

*Indirizzo della struttura*

*Tel..*

*Fax*

*E-mail*

*Sito Internet*

### **Ente Proprietario**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Fax*

*E-mail*

*Sito Internet*

### **Ente Gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Fax*

*E-mail*

*Sito Internet*

*Caratteristiche*  
*Spazi disponibili*

residenziale / non residenziale  
n. aule studio  
n. sala riunioni per .. persone  
n. emeroteca  
n. biblioteca  
n. videoteca  
n. ....

*Attrezzature*

*Descrizione*

da compilare e inviare a:

Arpav - Dipartimento per il Sistema Informativo e l' Educazione Ambientale al  
numero di fax: 049 8239340

## **SCHEDA “AREE E PERCORSI”**

### **Parchi e Aree Naturali Protette**

#### **Denominazione**

*Località*

*Come arrivare*

#### **Ente Proprietario**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Fax*

*E-mail*

*Sito Internet*

#### **Ente gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Fax*

*E-mail*

*Sito Internet*

*Estensione area*

*Itinerari*

*Pubblicazioni*

*Descrizione*

da compilare e inviare a:

Arpav - Dipartimento per il Sistema Informativo e l' Educazione Ambientale al  
numero di fax: 049 8239340

## SCHEDA “AREE E PERCORSI”

### Sentieri Natura e Percorsi Didattici

#### **Denominazione**

*Località*

*Come arrivare*

*Punto di partenza*

#### **Ente gestore**

*Indirizzo*

*Tel.*

*Fax*

*E-mail*

*Sito Internet*

*Informazioni*

*Caratteristiche del percorso*

*Pubblicazioni*

*Descrizione*

da compilare e inviare a:

Arpav - Dipartimento per il Sistema Informativo e l' Educazione Ambientale al  
numero di fax: 049 8239340

## INDICE STRUTTURE in ordine alfabetico

Centro del Parco Etnografico di Rubano	21
Centro di Educazione ambientale di Vallorch	11
Centro di Educazione ambientale Elsileana Prato	48
Centro di Educazione Ambientale Ex Forte Tron	35
Centro di Educazione ambientale L'Airone	25
Centro di Educazione ambientale Media Piave	29
Centro di Educazione ambientale Naole	47
Centro di Informazione ed Educazione Ambientale della Provincia di Venezia	34
Centro Didattico Naturalistico Il Pendolino	36
Centro incontri con la Natura don Paolo Chiavacci	27
Centro naturalistico-mitologico	19
Centro polifunzionale Bruno Crepaz	13
Centro Studi per l'Ambiente Alpino	12
Laboratorio Didattico Ambientale di Schio	52
Laboratorio Naturalistico Gemma	50
Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale Airone	38
Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale Alvisopoli	39
Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale Chioggia	41
Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale Eraclea Mare	42
Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale Forte Carpenedo	43
Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale La Piave Vecchia	44
Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale Pelobates	45
Laboratorio Territoriale Informambiente	17
Laboratorio Territoriale Veneto Agricoltura	18
Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo – Regole d'Ampezzo	16
Parco Naturale Regionale della Lessinia	49
Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi	14
Parco Regionale dei Colli Euganei	22
Parco Regionale del Delta del Po	26
Parco Regionale del Fiume Sile	30
Rifugio Po di Maistra	24

## INDICE AMBIENTI E PERCORSI in ordine alfabetico

Anello di Ciampo de Crosc	84
Anello di Malga Ra Stua	86
Area Wilderness Valmontina	76
Cava di Lüneo -Zigaraga	126
Giardino alpino S.Marco	161
Giardino Botanico di Portogruaro	127

Giardino Botanico di Rosolina - Mare	114
Golena di Panarella	111
Golena di Villanova Marchesana	110
Grotte di Oliero	145
Itinerario geologico del Monte Cinto	105
Itinerario naturalistico Delta del Po da Rosolina Mare a Scano Boa	113
Itinerario S.Anna Valle di Sopra	156
Itinerario tra boschi e malghe del Baldo orientale	142
Itinerario tra le colline moreniche e le sorgenti (M.Baldo)	141
Oasi degli stagni di Casale	144
Oasi del Bosco di Alvisopoli	125
Oasi della Bora	134
Oasi della Palude di Busatello	131
Oasi di Ca' Mello	112
Oasi Naturalistica Cervara	118
Oasi naturalistica protetta del bacino Valgrande Lavacci	96
Oasi naturalistica Valle dei Millecampi	98
Oasi Palude del Brusa'	132
Oasi Selgea	143
Oasi Vajo Gallina	135
Parco della Palude di Onara	94
Parco delle ginestre	107
Parco di Villa Rossi	163
Parco Didattico Bosco della Castagnara	103
Parco Didattico della Repubblica	104
Parco etnografico del Bosco di Rubano	99
Parco Naturale Regionale della Lessinia	129
Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi	71
Parco Regionale dei Colli Euganei	92
Parco Regionale del Delta Del Po	108
Parco Regionale del Fiume Sile	116
Parco Regionale delle Dolomiti D'Ampezzo	74
Percorso della Grotta Bocca Lorenza	165
Percorso Didattico del Museo Civico della Val Fiorentina	91
Percorso Didattico le Poscole	159
Percorso nei boschi di Bandiziol e Prassaccon	128
Percorso Roggia Malcantone	162
Riserva Fontane Bianche di Lancenigo	119
Riserva naturale di Valle Averno	123
Sentieri Natura dei Colli Euganei	100
Sentieri Natura dei dintorni di Lumignano	151
Sentiero botanico Tito Poa	89

Sentiero del Monte Brosimo	154
Sentiero Natura del Principe	102
Sentiero Natura degli Asini	158
Sentiero Natura La valle dei ciliegi	147
Sentiero Natura Cammina con noi	149
Sentiero Natura Cammina Custoza	136
Sentiero Natura Col de Spin	120
Sentiero Natura Don Paolo Chiavacci	121
Sentiero Natura S. Maria in Stelle	139
Sentiero Natura San Vittore	78
Sentiero Natura Settolo Basso	122
Sentiero Natura Tamburino Sardo	138
Sentiero Natura Val di Canzoi	81
Sentiero Natura Val di San Martino	83
Sentiero Natura Val Falcina	80
Strada della Vena	88

## INDICE PER SEZIONI in ordine alfabetico

### **Sezione Aree Naturali Protette ANP**

Area Wilderness Valmontina	76
Cava di Lüneo – Zigaraga	126
Golena di Panarella	111
Golena di Villanova Marchesana	110
Oasi degli stagni di Casale	144
Oasi del Bosco di Alvisopoli	125
Oasi della Bora	134
Oasi della Palude di Busatello	131
Oasi di Ca' Mello	112
Oasi Naturalistica Cervara	118
Oasi naturalistica protetta del bacino Valgrande Lavacci	96
Oasi naturalistica Valle dei Millecampi	98
Oasi Palude del Brusa'	132
Oasi Selgea	143
Oasi Vajo Gallina	135
Parco della Palude di Onara	94
Parco etnografico del Bosco di Rubano	99
Riserva Fontane Bianche di Lancenigo	119
Riserva naturale di Valle Averno	123

### **Sezione Percorsi Didattici PD**

Giardino alpino S.Marco	161
-------------------------	-----

Giardino Botanico di Portogruaro	127
Giardino Botanico di Rosolina - Mare	114
Parco delle ginestre	107
Parco di Villa Rossi	163
Parco Didattico Bosco della Castagnara	103
Parco Didattico della Repubblica	104
Percorso della Grotta Bocca Lorenza	165
Percorso Didattico del Museo Civico della Val Fiorentina	91
Percorso Didattico le Poscole	159
Percorso nei boschi di Bandiziol e Prassaccon	128
Percorso Roggia Malcantone	162
Sentiero botanico Tito Poa	89

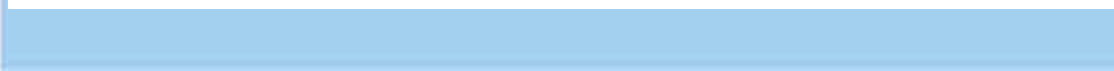
### **Sezione Parchi PN/PR**

Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi	71
Parco Regionale dei Colli Euganei	92
Parco Regionale del Delta Del Po	108
Parco Regionale del Fiume Sile	116
Parco Regionale delle Dolomiti D'Ampezzo	74
Parco Regionale Naturale della Lessinia	129

### **Sezione Sentieri natura SN**

Anello di Ciampo de Crosc	84
Grotte di Oliero	145
Itinerario geologico del Monte Cinto	105
Itinerario naturalistico Delta del Po da Rosolina Mare a Scano Boa	113
Itinerario S.Anna Valle di Sopra	156
Itinerario tra boschi e malghe del Baldo orientale	142
Itinerario tra le colline moreniche e le sorgenti (M. Baldo)	141
Sentieri Natura dei Colli Euganei	100
Sentieri Natura dei dintorni di Lumignano	151
Sentiero del Monte Brosimo	154
Sentiero Natura del Principe	102
Sentiero Natura La valle dei ciliegi	147
Sentiero Natura Cammina con noi	149
Sentiero Natura Cammina Custoza	136
Sentiero Natura Col de Spin	120
Sentiero Natura degli Asini	158
Sentiero Natura Don Paolo Chiavacci	121
Sentiero Natura S. Maria in Stelle	139
Sentiero Natura San Vittore	78
Sentiero Natura Settolo Basso	122

Sentiero Natura Tamburino Sardo	138
Sentiero Natura Val di Canzoi	81
Sentiero Natura Val di San Martino	83
Sentiero Natura Val Falcina	80





**ARPAV**

Agenzia Regionale  
per la Prevenzione e  
Protezione Ambientale  
del Veneto

Direzione Generale  
Piazzale Stazione 1  
35131 Padova  
Italy  
Tel. +39 049 823 93 01  
Fax +39 049 660 966  
e-mail: [info@arpa.veneto.it](mailto:info@arpa.veneto.it)  
[www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it)